

# L'altraguida\*

realizzata da **ListediSinistra**<sup>†</sup>  
Rappresentanti degli Studenti  
[www.ListediSinistra.org](http://www.ListediSinistra.org)  
[ListediSinistra@gmail.com](mailto:ListediSinistra@gmail.com)

Anno Accademico 2009/2010

## Indice

<b>1</b>	<b>... Cosa ti è capitato tra le mani</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>L'Università di Milano–Bicocca</b>	<b>14</b>
			5.1	Il quartiere . . . . .	14
			5.1.1	Come arrivarci . . . . .	14
			5.2	Tasse . . . . .	15
			5.3	Borse d'Ateneo . . . . .	16
			5.4	Esoneri . . . . .	16
			5.5	Rimborsi per le Lauree "Panda" . . . . .	17
			5.6	Immatricolarsi . . . . .	17
			5.7	Collaborazioni "150 ore" . . . . .	17
			5.8	La Biblioteca . . . . .	18
			5.9	Servizi informativi . . . . .	18
			5.10	Mense e bar . . . . .	18
			5.11	Job Placement e stage . . . . .	19
			5.12	Idoneità informatica: . . . . .	19
			5.13	Certificazione linguistica . . . . .	19
			5.14	Studenti diversamente abili . . . . .	20
			5.15	Organi accademici . . . . .	20
			5.16	Siti utili . . . . .	21
<b>2</b>	<b>L'ABC dell'Università</b>	<b>2</b>	<b>6</b>	<b>ListediSinistra</b>	<b>21</b>
2.1	Parole chiave . . . . .	2			
2.1.1	"Dove" ti troverai: . . . . .	2			
2.1.2	"Con chi" avrai a che fare: . . . . .	3			
2.1.3	"Cosa" ti troverai a fare: . . . . .	3			
2.2	UniversitàO raccolta-punti? . . . . .	4			
2.3	I percorsi di studio, ovvero 3+2+... . . . . .	4			
2.4	Le regole del "gioco" . . . . .	6			
2.5	L'accesso ai corsi di studio . . . . .	7			
2.6	Riforme passate, presenti e future . . . . .	8			
2.7	L'Onda e la protesta universitaria . . . . .	8			
<b>3</b>	<b>Opportunità</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>Le Facoltà della Bicocca</b>	<b>22</b>
3.1	Erasmus: studiare all'estero . . . . .	9	7.1	Economia . . . . .	22
3.2	Programmi di scambio . . . . .	10	7.2	Giurisprudenza . . . . .	24
3.3	Titoli congiunti . . . . .	10	7.3	Psicologia . . . . .	25
			7.4	Medicina e Chirurgia . . . . .	26
			7.4.1	CdL in Medicina e Chirurgia . . . . .	26
			7.4.2	CdL delle Professioni Sa- nitarie . . . . .	27
<b>4</b>	<b>L'Università a Milano</b>	<b>11</b>	7.5	Scienze della Formazione . . . . .	27
4.1	Il panorama della Lombardia . . . . .	11			
4.2	Diritto allo studio . . . . .	12			
4.2.1	Borse di Studio . . . . .	12			
4.2.2	Residenze . . . . .	13			
4.2.3	Mense . . . . .	13			
4.2.4	Biblioteche . . . . .	13			
4.3	Librerie e copisterie . . . . .	13			

\*versione 2.2 del 24 agosto 2009

<sup>†</sup>grazie al contributo derivante dal bando per le attività delle associazioni studentesche dell'Università degli Studi di Milano–Bicocca [www.unimib.it](http://www.unimib.it).

7.5.1	Scienze della Formazione Primaria . . . . .	27	8.2	Assistenza Sanitaria . . . . .	43
7.5.2	Scienze dell'Educazione . . . . .	29	8.3	Sport . . . . .	43
7.5.3	Scienze della Comunica- zione (indirizzo intercul- turale) . . . . .	29	8.4	Studio e lavoro . . . . .	43
7.6	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali . . . . .	29	<b>9</b>	<b>La Città di Milano</b>	<b>44</b>
7.6.1	Biotecnologie . . . . .	30	9.1	Trasporti . . . . .	44
7.6.2	Scienze biologiche . . . . .	31	9.1.1	La metropolitana e la rete ferroviaria suburbana . . . . .	44
7.6.3	Fisica . . . . .	33	9.1.2	Biglietti . . . . .	44
7.6.4	Informatica . . . . .	35	9.1.3	Spostarsi la sera . . . . .	44
7.6.5	Matematica . . . . .	36	9.2	Luoghi d'arte, e altri punti di interesse . . . . .	44
7.6.6	Scienze Ambientali . . . . .	37	9.3	Divertimento . . . . .	45
7.6.7	Scienza dei Materiali . . . . .	37	9.3.1	Cinema . . . . .	45
7.6.8	Geologia . . . . .	37	9.3.2	Teatri . . . . .	46
7.6.9	Chimica . . . . .	38	9.3.3	Fotografia . . . . .	46
7.6.10	Scienze e Tecnologie Orafe	38	9.3.4	Appuntamenti particolari . . . . .	47
7.7	Sociologia . . . . .	39	9.3.5	Dove mangiare? . . . . .	47
7.8	Statistica . . . . .	41	9.3.6	Pub, locali e birrerie . . . . .	48
<b>8</b>	<b>Come sopravvivere</b>	<b>42</b>	9.3.7	Circoli Arci . . . . .	48
8.1	Casa . . . . .	42	9.3.8	Centri Sociali . . . . .	48
			9.4	Ancora qualche idea . . . . .	49

---

## 1 . . . Cosa ti è capitato tra le mani

Ed eccoci di nuovo qui, finita un'altra afosa estate i corridoi dell'Università cominciano a ripopolarsi di studenti dai visi abbronzati e un po' malinconici per le vacanze ormai terminate. E per te che sei una nuova matricola questo brusco ritorno alla realtà deve essere ancora più difficile. . . e allora il libretto che ti è capitato tra le mani è proprio ciò che fa per te! Questa guida è stata scritta e progettata soprattutto per coloro che stanno cominciando in questi giorni l'esperienza universitaria.

L'approccio con l'università non è certo privo di ostacoli. Anche noi abbiamo attraversato i fatidici primi giorni, alle prese tra nuovi spazi e procedure complesse e macchinose: immatricolazione, moduli da compilare, edifici che spuntano come funghi e spesso difficili da trovare. Magari non ti dispiacerebbe neppure capire meglio cosa sia un credito e la differenza tra Dottore e Dottore Magistrale non è poi così chiara. Inoltre, se sei uno studente fuori sede il tutto assume toni più drammatici: cercare una casa, destreggiarti tra gli innumerevoli mezzi pubblici, ambientarti in una città così diversa da quella in cui hai vissuto fino ad ora. Il nostro fine, mediante una guida scritta da studenti per studenti, è quello di dare qualche consiglio e risolvere almeno alcuni dei dubbi che le matricole potrebbero avere. L'ambizione non è certo quella di esaurire, in poche pagine, tutte le domande presenti e future dando risposte chiare, semplici e assolute perché alcuni aspetti del sistema universitario sono rigidi, scomodi ed altri proprio non funzionano e vanno modificati.

Speriamo inoltre che questa guida possa tornare utile anche a chi in Bicocca ci è arrivato qualche anno fa. Perché non si finisce mai di imparare e perché, a volte, nella fretta di collezionare il maggior numero di crediti nel minor tempo possibile, si rischia di convincersi che l'Università non sia altro che un mero collage di lezioni, laboratori, tirocini ed esami. Ecco, noi vorremmo con queste pagine anche mostrare che in Bicocca e a Milano c'è una miriade di opportunità (umane, culturali, politiche, sportive. . .) che purtroppo non viene riconosciuta come crediti e non si trova sulla Guida dello Studente. Qualcuna di queste occasioni prova ad offrirci

anche la nostra associazione. Ti invitiamo, se questa guida ti piace (ed anche se non ti piace, così ci potrai dire come migliorarla), a passare a trovarci nelle aule rappresentative negli edifici U6 e U2 o direttamente alle iniziative che durante l'anno organizziamo (spettacoli teatrali, conferenze, incontri). Buona lettura e in bocca al lupo!

ListediSinistra

## 2 L'ABC dell'Università

### 2.1 Parole chiave

#### 2.1.1 "Dove" ti troverai:

**Facoltà VS Corso di Laurea:** la Facoltà è la struttura dell'Università che organizza la didattica di una serie di discipline affini, mentre il Corso di Laurea è il singolo percorso disciplinare che porta a conseguire il titolo di studio; si dice quindi che a una Facoltà afferiscono più Corsi di Laurea. Ad esempio se fate Fisica, il Corso di Laurea è Fisica, la Facoltà è Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

**Dipartimento:** il Dipartimento è la struttura dell'Università che organizza l'attività di ricerca, quindi ad un Dipartimento afferiscono gruppi di ricerca scientificamente affini. Naturalmente gli stessi Professori che fanno ricerca nei Dipartimenti sono docenti della Facoltà e dei Corsi di Laurea.

**Corso di Laurea VS**

**Corso di Laurea specialistica VS**

**Corso di Laurea Magistrale:**

il Corso di Laurea è quello comunemente detto laurea triennale, e il titolo di studio che dà si chiama semplicemente Laurea; il Corso di Laurea Specialistica è il biennio successivo, al termine del quale si ottiene il titolo di Dottore Magistrale. Dall'anno accademico 2008/2009 in molte Università, tra cui la Bicocca, entra in vigore la Riforma 270 (vedi più avanti) che, tra le altre cose, modifica il nome del biennio da Laurea Specialistica a Laurea Magistrale, ma non quello del titolo che si ottiene.

Esistono tuttavia importanti eccezioni: il corso di Medicina e quello di Giurisprudenza sono strutturati in un unico percorso, rispettivamente di sei e

cinque anni, il Corso di Scienze della Formazione Primaria é invece ancora “vecchio ordinamento”, ovvero dura quattro anni e la didattica é organizzata in annualità anziché in crediti. Al termine di questi corsi si consegue direttamente il titolo di Dottore Magistrale.

Il voto di Laurea é in centodecimi piú lode.

### 2.1.2 “Con chi” avrai a che fare:

**Docenti:** a lezione ne incontrerete di almeno quattro tipi, ovvero:

- **PROFESSORE ORDINARIO** o di I fascia, é il livello piú alto della docenza universitaria. Solo i Professori Ordinari a tempo pieno possono rivestire incarichi come Rettore, Preside di Facoltà, Coordinatore di Corso di Laurea...;
- **PROFESSORE ASSOCIATO** o di II fascia, é il primo livello della docenza, al quale si accede superando una selezione effettuata da una commissione nazionale. Sia l'ordinario che l'associato possono optare per un regime di lavoro a tempo pieno (350 ore annuali) o a tempo parziale (250), utile per conciliare l'attività in Università con eventuali attività professionali esterne;
- **PROFESSORE A CONTRATTO:** é un esterno, spesso un libero professionista, che viene chiamato per uno o piú anni dall'Università a tenere dei corsi sulla base delle sue competenze specifiche;
- **RICERCATORE:** in teoria questo personaggio é tenuto soltanto a fare ricerca, ma può anche insegnare fino a un massimo di 120 ore. Si diventa Ricercatore di solito dopo il Dottorato di Ricerca superando una selezione da parte di una commissione di Facoltà e si può successivamente tentare la progressione verticale diventando Professore Associato ecc...;

In caso di esercitazioni, laboratori e altre attività complementari alle lezioni potrete anche imbattervi in figure ben piú vicine a voi, come Dottorandi e studenti della Laurea Specialistica/Magistrale che hanno ottenuto per quell'anno l'incarico di TUTOR

**Segreterie:** le due segreterie principali, con cui avrete spesso a che fare (e ahimé a volte anche litigare...) sono:

- **SEGRETERIA STUDENTI:** é l'ufficio responsabile dello status dello studente rispetto all'Università. Solo per citare alcune delle sue numerose funzioni, ad essa ci si rivolge per immatricolarsi, iscriversi agli anni successivi, chiedere di trasferirsi a un altro Corso di Laurea o a un'altra università, di interrompere gli studi nonché fare domanda di laurea.
- **SEGRETERIA DIDATTICA:** é l'ufficio responsabile dell'organizzazione della didattica di ogni Corso di Laurea. Lí si elaborano gli orari di lezioni e esami e lí ci si rivolge per farsi assegnare la tesi, consegnare il piano degli studi, chiedere informazioni su esami, crediti, scadenze...

### 2.1.3 “Cosa” ti troverai a fare:

**Frequenza:** la frequenza delle lezioni é di regola pubblica e di norma facoltativa: non é indispensabile essere andati a lezione per sostenere un esame. In alcuni corsi esistono programmi diversi per studenti frequentanti e non: chi ha seguito sará tenuto a rispondere a domande su quello che é stato esposto in classe, chi non lo ha fatto dovrá portare dei libri in piú ma non il contenuto delle lezioni.

In alcuni Corsi, come quelli della Facoltà di Medicina e le Specialistiche della Facoltà di Psicologia, e di norma per i laboratori é prevista la frequenza obbligatoria: si é tenuti a presenziare alla maggioranza delle attività didattiche (tra il 60 e il 75%) firmando registri o certificando in altri modi la propria presenza. In caso non si soddisfi questo requisito non si é ammessi all'esame.

**Esame:** é la prova finale di un insegnamento, può essere scritto e/o orale, diviso in prove parziali, valutato da uno o piú docenti (il titolare dell'insegnamento e qualche suo collaboratore), con voto in trentesimi piú lode. Tipicamente si hanno a disposizione piú appelli per sostenere un esame: il numero é a discrezione della Facoltà nel rispetto del Regolamento degli Studenti, che in Bicocca ne prevede un minimo di cinque. Gli appelli d'esame possono essere organizzati in sessioni durante le pause didattiche o, piú raramente, essere “spalmati” durante tutto l'anno accademico. Di regola, se si ha la sensazione di non stare sostenendo adeguatamente la prova, é possibile ritirarsi prima della fine e di solito i docenti conce-

dono di poter rifiutare il voto proposto. In alcuni casi può essere previsto il “salto d'appello”, ovvero, nel caso in cui non si sia superato un esame, non ci si può presentare all'appello successivo.

**Tesi:** È l'attività conclusiva che vi permette di laurearvi. A seconda delle discipline e delle Facoltà può essere teorica o sperimentale, assegnata da un docente (il cosiddetto “relatore”) o proposta dallo studente, essere la relazione di un periodo di stage svolto presso un ente esterno o un laboratorio dell'Università. Di norma si concretizza in un elaborato da discutere di fronte ad una commissione. Sempre più spesso per le Lauree di primo livello la discussione dell'elaborato finale si limita a poco più che una formalità di fronte ad una commissione ridotta e a porte chiuse, mentre le tesi della Specialistica/Magistrale ricordano quella “vecchio stile”. In tutti i casi è lo studente, compatibilmente con la disponibilità dei docenti, a scegliere un ambito disciplinare e un Relatore, che lo assisterà durante il lavoro e potrà “difenderlo” quando la Commissione di Laurea lo valuterà.

## 2.2 Università O raccolta-punti?

Il **Credito Formativo Universitario (CFU)** è l'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'apprendimento sia in termini di ore di lezione, che di ore di studio a casa: 1 CFU = 25 ore complessive, di cui non meno della metà sono per lo studio individuale. Si tratta di una convenzione valida a livello nazionale per tutti i Corsi post Riforma 509 (il 3+2) stabilita per consentire agli studenti un'agevole mobilità tra corsi di studio e Atenei, nonché tra Stati europei... Tuttavia ad oggi questo obiettivo non si può dire raggiunto in quanto sono spesso molte le difficoltà che si incontrano nel rendere compatibili i piani degli studi di uno stesso Corso di Laurea in Università differenti.

Per conseguire la Laurea bisogna totalizzare 180 crediti, per la Laurea specialistica complessivamente 300 (ovvero i 180 del triennio più altri 120) e, per la Laurea Magistrale post 270, 120. È conteggiata in CFU anche l'attività richiesta per la realizzazione della tesi e di eventuali stage e tirocini, nonché il possesso della conoscenza di lingue straniere e competenze informatiche.



### ATTENZIONE!

Occhio al meccanismo del **debito formativo**: in caso di iscrizioni a una Laurea Specialistica che non è la diretta prosecuzione della Laurea o di trasferimenti ci si poteva trovare a dover recuperare degli esami, oltre i normali 120 crediti. Questo **non è invece possibile per le Lauree Magistrali** post 270 (vedi dopo). Allo stesso modo non è più possibile contare all'interno dei 120 cfu esami sostenuti durante la triennale. Informatevi sempre bene presso la segreteria didattica del Corso al quale intendete iscrivervi.

Per attribuire il voto finale viene calcolata una media ponderata, ovvero il voto di ogni esame viene moltiplicato per il peso in crediti e tali prodotti vengono sommati e divisi per il totale dei crediti: prendere 18 in un esame da 4 CFU non è la stessa cosa che prenderlo in un esame da 10!

## 2.3 I percorsi di studio, ovvero 3 + 2+...

**Corso di Laurea** Il Corso di Laurea è il primo tipo di percorso universitario, quello a cui si accede direttamente dopo il Diploma (qualsiasi Diploma di scuola superiore per qualsiasi Corso di Laurea) e da cui si esce Dottori.

La normale durata è di 3 anni accademici per tutti i corsi. L'obiettivo è quello di “assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, nonché l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.”, come recita il testo della legge 509/99, che ha introdotto il cosiddetto 3+2.

Nella pratica vi potreste trovare davanti a situazioni piuttosto diverse: alcuni Corsi di Laurea, infatti, riescono a darvi delle conoscenze complete e allo stesso tempo specifiche e ben coordinate tra loro; in altri casi la contrazione dei vecchi corsi quadriennali e quinquennali ha portato a un numero troppo elevato di esami con un peso in crediti mal proporzionato rispetto ai contenuti, una situazione che rende difficile concludere il percorso nei tempi stabiliti.

Per quanto riguarda la spendibilità sul mondo del lavoro, in alcuni settori viene privilegiata la giovane età e la possibilità per l'azienda di fornire una formazione mirata e costantemente aggiornata sul posto di lavoro, per cui la figura del laureato triennale è preferita; in altri il valore au-

tonomo di questo titolo non é riconosciuto ed é richiesta o comunque preferita la Laurea Specialistica/Magistrale. Naturalmente molto dipende dal tipo di corso: alcuni sono infatti estremamente professionalizzanti, e per questi é piú facile prevedere uno sbocco.

A livello generale si puó dire che l'aver completato il percorso di studi nel minor tempo possibile é sempre un requisito gradito, a volte piú dell'aver preso un voto eccellente!

**Corso di Laurea Magistrale** Il Corso di Laurea Magistrale/Specialistica é rivolto a chi vuole proseguire la propria formazione, approfondendo i contenuti appresi nel triennio precedente e acquisendo una specializzazione.

La durata prevista é di 2 anni e lo scopo dichiarato é di "fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambienti specifici". Per accedere ad un Corso di Laurea Magistrale post 270, é necessario soddisfare i requisiti curricolari, che devono essere esplicitati nel regolamento didattico e che possono riguardare il possesso di una laurea appartenente a determinate classi di laurea oppure il possesso di un certo numero di crediti acquisiti in determinati settori disciplinari, una volta verificati i requisiti curricolari sará necessario superare una prova che in genere consiste in un semplice colloqui con una commissione di ammissione. In caso di ammissione però non é possibile aver assegnati debiti formativi.

**Scuola di Specializzazione** Si tratta di corsi a numero chiuso, della durata di 2-5 anni, attivati per lo piú presso le Facoltà di Medicina, Farmacia, Psicologia. Vi si accede con la Laurea Specialistica/Magistrale in seguito a una selezione per titoli ed esami e alla fine si ottiene il Diploma di Specializzazione e si diventa Specialisti.

E' richiesto il pagamento dei contributi universitari in quanto lo status é quello di studente, ma spesso si riceve una borsa di studio. Oltre a corsi e seminari sono caratterizzate da un'elevata quantità di attività pratiche altamente professionalizzanti.

**Dottorato di Ricerca** É il proseguimento della laurea Magistrale per chi vuole entrare nel mondo della ricerca. Si viene ammessi superando un concorso pubblico annuale sulla base della tesi di Laurea Specialistica/Magistrale, di eventuali

pubblicazioni e/o dell'esito di prove scritte e orali. La durata é non inferiore a 3 anni e di solito non supera i 4, durante i quali si svolge attività di ricerca e si ha la possibilità di frequentare corsi e seminari. Lo status é quello di Studente, per cui si pagano i contributi universitari, ma il Dipartimento di riferimento puó istituire un Corso di Dottorato solo se mette a disposizione un numero di borse non inferiore alla metà dei posti previsti; ulteriori borse possono poi essere sovvenzionate da enti esterni.

**Master** I Master sono corsi altamente professionalizzanti della durata di uno o due anni accademici e con cui si conseguono non meno di 60 crediti (non necessariamente annui). Ne esistono due tipi: i Master di primo livello ai quali si puó accedere con la Laurea e quelli di secondo livello che richiedono la Laurea Specialistica/Magistrale.

I corsi di Master universitario sono promossi dalle Università, in molti casi in collaborazione con strutture di formazione terze e aziende, e si tengono non direttamente presso le Facoltà ma piú spesso presso Dipartimenti, Istituti, Scuole apposite o altri centri. Non si tratta di strutture permanenti e, pertanto, i relativi corsi non vengono necessariamente riattivati ad ogni anno accademico.

E' da notare come il costo di tali corsi sia sempre molto elevato, raramente inferiore ai 2000 euro, e anche superiore ai 10000 €!

... E SE NON TUTTO VA COME "DEVE"?

**Il fuoricorso** Per i Corsi di Laurea e Laurea Magistrale/Specialistica é prevista una durata superata la quale si assume lo status di studente fuori corso. Piú in dettaglio, questo succede se non si consegue il titolo entro l'ultimo anno accademico, quindi entro la sessione di marzo/aprile dell'anno solare successivo (per chi si immatricola a un corso di Laurea nel 2009, la primavera del 2013).

Lo studente fuori corso é uno studente che in teoria non ha bisogno di ricevere didattica e frequentare laboratori, perché ha già fatto tutto: per questo motivo tendenzialmente paga una contribuzione inferiore ai suoi compagni in corso. Dal punto di vista dei diritti e dei doveri non cambia molto, ma dal secondo anno in cui si rimane in questa condizione l'importo da pagare puó au-

mentare e si perde la possibilità di accedere a Borse, esoneri, collaborazioni studentesche. . .



### ATTENZIONE!

Stando al Regolamento Didattico di Ateneo della Bicocca se un fuori corso vuole cambiare il proprio piano di studi deve pagare proporzionalmente al numero di crediti di cui consiste il cambiamento! Questa regola spesso non viene applicata ma limitarsi a ignorarla può essere rischioso.

**Il ripetente** In alcuni Corsi di Laurea, in seguito a un anno non eccessivamente produttivo ci si può trovare a doversi iscrivere come “ripetente”: ciò accade se non si è superato un numero di crediti che tipicamente corrisponde alla metà dei 60 previsti per anno accademico e implica che ci si iscrive per la seconda volta ad uno stesso anno di corso, tendenzialmente con gli stessi diritti-doveri-oneri economici degli studenti in corso.

**Il trasferito** Il trasferimento può essere tra due Corsi di Laurea di una stessa Facoltà, di due Facoltà diverse o di due Università diverse. In tutti i casi si tratta di una trafila burocratica spesso complicata, i cui passaggi fondamentali sono la domanda in Segreteria Studenti (per la quale dovrete pagare un contributo), e la domanda di riconoscimento di alcuni crediti già maturati in Segreteria Didattica del corso di destinazione. Spesso può capitare che il processo richieda molto tempo e che uno studente si ritrovi ad essere un “fantasma” che non risulta iscritto né da una parte né dall'altra, in un limbo in cui non può dare esami. . . In questi casi è sempre bene segnalare ritardi e disfunzioni ai propri Rappresentanti degli Studenti.

## 2.4 Le regole del “gioco”

Tutto quello di cui si è scritto finora, luoghi, persone e servizi, al fine di essere gestito il più correttamente e efficientemente possibile ha bisogno di norme e regolamenti.

Partendo dall'alto, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha una funzione di coordinamento e di indirizzo, attraverso appositi Decreti, dell'attività delle Università italiane. Pur essendo tenuta ad ottemperare alle delibere ministeriali, ogni Università gode di un'ampia auton-

omia su didattica, ricerca, collaborazioni che permettono di definire in libertà le proprie strategie di sviluppo.

Passando al livello della singola Università, le principali fonti di queste norme e regolamenti:

1. lo Statuto d'Ateneo;
2. il Regolamento Didattico d'Ateneo;
3. il Regolamento degli Studenti;
4. i Regolamenti di Facoltà;
5. gli Ordinamenti didattici;
6. il Manifesto degli studi;
7. il Piano di studio.

**Statuto d'Ateneo** Lo Statuto di Ateneo è una sorta di Costituzione dell'Università: definisce infatti compiti e prerogative di quelle che ne sono le parti costituenti, come il Rettore, gli organi di Governo, gli Organi consultivi, le Facoltà e tutto l'apparato organizzativo. Vi sono fissati i principi e le norme a cui occorre attenersi nella stesura di tutti i Regolamenti dell'Ateneo.

**Regolamento Didattico d'Ateneo (RDA)** È il Regolamento che disciplina tutti gli aspetti dell'attività didattica che viene svolta dall'Università, sia dal punto di vista degli Studenti che da quello dei Docenti.

Più nello specifico questo strumento definisce gli Ordinamenti didattici e i criteri di funzionamento dei Corsi di Laurea, di Laurea Specialistica e Magistrale, di Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master e Corsi di Perfezionamento.

Naturalmente il RDA non esaurisce tutte le specificità di Facoltà e Corsi di Laurea, per le quali esistono regolamenti specifici.

**Regolamento degli Studenti** Di recente stesura, il regolamento degli Studenti si propone come strumento di definizione di tutte le procedure e le pratiche degli studenti. Potete trovare al suo interno tutto ciò che riguarda la vostra carriera universitaria, sia dal punto di vista didattico che da quello amministrativo. Un manifesto dei diritti e dei doveri per ogni studente.

**Regolamenti di Facoltà** Disciplina l'organizzazione didattica dei Corsi di studio e i servizi didattici integrativi, quali tirocini, stage, laboratori, attività di tutorato, attivati dalla Facoltà. Tale Regolamento fissa inoltre gli obiettivi, i tempi e i modi con cui si programmano e si coordinano

le attività formative, nonché se ne verificano i risultati.

**Ordinamenti didattici** L'Ordinamento didattico è un documento che viene proposto dalla Facoltà e, passando per il Senato Accademico, approvato dal Ministero, in cui si definiscono gli obiettivi formativi di un determinato Corso di studi, la Classe ministeriale di Laurea a cui appartiene, i settori scientifico-disciplinari rappresentati. È solitamente un documento di tono abbastanza generale e di ampio respiro, pensato per durare, a meno di modifiche della legislazione in materia, decine di anni.

**Regolamento Didattico** Di anno in anno gli stessi obiettivi previsti dall'Ordinamento possono essere perseguiti con mezzi leggermente diversi: possono variare i crediti attribuiti ai corsi, i programmi, le propedeuticità.. per questo motivo ogni anno le Facoltà pubblicano un Regolamento Didattico del Corso di studio.

Questo documento ha un'importanza fondamentale per lo studente perché rappresenta una sorta di contratto in cui sono specificate le regole riguardanti modalità di ammissione al corso, caratteristiche degli insegnamenti (propedeuticità, programma, modalità di verifica, numero di appelli) e delle attività integrative, di stage e prova finale.



#### ATTENZIONE!

Il Regolamento didattico è valido per tutta la durata del corso di studi: ogni studente deve sempre fare riferimento al Regolamento del suo anno di immatricolazione per ogni regola che riguarda la sua carriera.

**Piano di studio individuale** Il piano degli Studi è l'elenco delle attività formative (esami, laboratori, tirocini, attività opzionali o a scelta autonoma) che si intendono effettuare per conseguire il titolo.

Quando uno studente si immatricola, gli viene assegnato un piano "d'ufficio", contenente tutte le attività obbligatorie, e gli viene indicato per ogni anno della durata legale del corso un periodo in cui è possibile, attraverso la modalità specificata, modificare il proprio piano indicando sostanzialmente quali attività opzionali e a scelta autonoma si intendono svolgere così come l'eventuale Curriculum per cui si opta.

Il piano proposto viene poi valutato da un'apposita commissione che verifica la congruità con gli obiettivi formativi.

In conclusione, il nostro consiglio caldo e appassionato è quello di tenere bene in considerazione l'esistenza di queste norme e regolamenti: al di là del burocratese infatti essi rappresentano uno strumento fondamentale per conoscere i propri diritti ed esercitarli.

Tutte le informazioni riguardo a quanto detto sono reperibili nella sezione Ateneo del sito [www.unimib.it](http://www.unimib.it).

## 2.5 L'accesso ai corsi di studio

La questione dell'accesso ai corsi di studi è una delle più attuali, controverse e delicate e per questo abbiamo deciso di dedicarle una sezione a parte.

Per la legge italiana (n.264/99) possono essere a numero programmato, ovvero con un numero fisso di posti e un test da superare per l'ingresso, solo alcuni Corsi di Laurea per i quali sussistono forti motivazioni legate a ragioni di Ordini professionali, concorsi nazionali, esigenze del mercato del lavoro: questi corsi sono Medicina e Chirurgia, Odontoiatria, Veterinaria, Scienze della Formazione primaria, Architettura.

La stessa legge disciplina anche i criteri con cui possono essere istituiti corsi a numero chiuso secondo la cosiddetta "programmazione locale", ovvero "corsi universitari di nuova attivazione, su proposta dell'università e nell'ambito della programmazione del sistema universitario, per un numero di anni corrispondente alla durata legale del corso" e "corsi di laurea per i quali l'ordinamento didattico preveda laboratori ad alta specializzazione, sistemi informatici e tecnologici o comunque posti-studio personalizzati". È evidente come questo testo sia piuttosto nebuloso e con gli opportuni cavilli sia possibile sostenere che qualsiasi Corso di Laurea soddisfa tali criteri: l'effetto infatti è stato un aumento spropositato dei corsi a numero chiuso in tutta Italia.

A questo proposito, nel Marzo 2007 il Ministro Mussi scrisse una circolare rivolta ai Rettori di tutte le Università italiane contenente un deciso invito ad attenersi più strettamente alla normativa vigente rispetto a quanto era stato fatto fino a quel momento. Tuttavia la possibilità di un intervento legislativo volto a mettere maggior ordine nella materia e vincoli agli Atenei non è stata colta.



In generale, quello che noi constatiamo é un ribaltamento dell'approccio da seguirsi: anziché, in base ai principi del diritto allo studio e della libertà di autodeterminazione, cercando di adeguare le risorse alle richieste di formazione, si approfitta della possibilità concessa dalla vaghezza della legge per restringere l'accesso, chiamando in causa in modo spesso discutibile i concetti di merito da una parte, e qualità della didattica dall'altra.

## 2.6 Riforme passate, presenti e future

Vediamo adesso, per i più interessati, una breve riassunto delle trasformazioni del sistema universitario negli ultimi anni.

La grande rivoluzione é stata l'introduzione del DM 509/99 che, come già accennato, ha introdotto:

- il sistema dei CFU,
- l'articolazione del percorso di studio nei due cicli Laurea e Laurea specialistica,
- l'autonomia delle singole Facoltà nello stabilire i contenuti di ciascun corso di laurea, in accordo con le tabelle della classe cui esso appartiene.

Queste ultime sono determinate a livello nazionale e sono lo strumento fondamentale per garantire l'equivalenza dei titoli nelle varie sedi, e quindi il valore legale del titolo di studio. Le classi di Laurea sono 42, mentre quelle di Laurea Specialistica ben 104.

La promulgazione di questa legge voleva rispondere all'esigenza, espressa dagli stati membri dell'Unione Europea nella Dichiarazione della Sorbona (1998) e nella Conferenza di Bologna (1999) di innalzare il livello di formazione della popolazione e di armonizzare i sistemi di istruzione universitaria; é però innegabile che l'applicazione di tale legge abbia incontrato non pochi problemi, legati soprattutto alla conversione-compressione dei corsi di laurea del cosiddetto Vecchio Ordinamento.

In una situazione non ancora consolidata e perfezionata, si é inserita la riforma degli ordinamenti universitari, il DM n. 270/04 al quale abbiamo già accennato.

Le principali novità introdotte dalla legge e dai relativi decreti attuativi sono:

- Lo sganciamento dei due livelli della formazione universitaria: la Laurea Magistrale non vale

più 300 crediti ma 120. E' quindi un percorso svincolato dalla Laurea, e vi si può accedere senza debiti con una Laurea di qualunque classe previo superamento di un esame di ammissione, in cui si verifica l'effettivo possesso delle conoscenze necessarie a seguire il corso prescelto

- La riduzione del numero di esami: i corsi di Laurea e Laurea Magistrale avranno un numero fisso e contenuto di esami, con un aumento dei crediti per le attività a libera scelta dello studente.
- La possibilità di creare percorsi distinti nel Corso di Laurea: uno formativo per chi vuole proseguire con la Laurea Magistrale, l'altro professionalizzante per chi vuole inserirsi direttamente nel mondo del lavoro.
- L'obbligo per i Regolamenti didattici di prevedere delle forme di verifica della preparazione iniziale per l'accesso ai Corsi di Laurea: sulla base del mancato superamento di tali prove non é possibile precludere l'iscrizione, ma si possono istituire dei corsi di recupero al termine dei quali si deve ri-effettuare il test.

In generale, lo spirito con cui é stata condotta da parte del Ministro Mussi l'attuazione della riforma (varata dal Ministro Moratti) era quello di garantire un'offerta didattica più qualificata, trasparente e compatta: attraverso l'istituzione di una serie di requisiti strutturali e di docenza si voleva porre rimedio alla proliferazione di Corsi di Laurea, spesso poco sostenibili e appetibili, che si é avuta dopo la riforma 509; attraverso la limitazione del numero di esami e l'introduzione di forme di valutazione preliminare si voleva aumentare complessivamente il numero di laureati riducendo il tempo mediamente impiegato per il completamento del percorso universitario.

Nelle varie sedi però l'adeguamento alla 270 é stato spesso difficile, complicato da infiniti passaggi burocratici, in un clima di scarsa comprensione, a tutti i livelli, di molti aspetti e implicazioni dei cambiamenti.

## 2.7 L'Onda e la protesta universitaria

Era metà luglio 2008 quando sentimmo parlare per la prima volta del decreto 112, poi convertito in legge 133 ed erroneamente definito "riforma Gelmini". La legge prevede:

- Il taglio dell'FFO, il Fondo di Finanziamento Ordinario per gli atenei, di 1,5 miliardi di euro in cinque anni, va considerato che il fondo nel 2008 era circa 7 miliardi;
- Il blocco del turn-over, cioè il rimpiazzo di personale docente o non docente in pensionamento. Il blocco è posto al 20% per il primo anno, poi cresce fino ad arrivare al 50% dal terzo anno in poi;
- La possibilità, per gli atenei pubblici, di trasformarsi in Fondazioni di diritto privato attraverso un voto del Senato Accademico, non è ben chiaro cosa questo dovrebbe significare;
- La chiusura delle scuole di specializzazione SSIS per la formazione degli insegnanti.

La legge danneggia l'Università e, con il motto "lotta agli sprechi" nasconde l'idea che l'istruzione superiore sia solo una voce di spesa sempre troppo copiosa in periodo di tagli.

Queste norme, soprattutto le prime due, hanno dato vita ad un crescente movimento di interesse che è sfociato, fra settembre e ottobre e fino a dicembre, in aperta protesta, la cosiddetta Onda Anomala. L'Onda è un nome che comprende le eterogenee componenti studentesche (dai collettivi ai movimenti, dai rappresentanti agli studenti medi), ma hanno manifestato il proprio dissenso anche i docenti, il personale non docente e tutti i precari della ricerca (dottorandi, borsisti, assegnisti e quant'altro), che si videro preclusa la possibilità di carriera universitaria.

Le iniziative sono state molte, dalle occupazioni alle assemblee, dalle lezioni in piazza ai "cortei selvaggi" (non autorizzati e senza itinerario fisso), per concludersi con l'assemblea nazionale tenutasi a Roma La Sapienza. Per quanto riguarda la Bicocca, come rappresentanti ci siamo concentrati sull'informazione, organizzando assemblee partecipate e momenti di confronto, e su iniziative di stampo culturale, come l'incontro con Dario Fo e le lezioni in piazza, molto apprezzate anche dai cittadini milanesi. Abbiamo anche partecipato ad iniziative coordinate con le altre rappresentanze milanesi, fra cui la stesura di una lettera indirizzata al Presidente della Repubblica (citata nel discorso di fine anno alla nazione!). Intanto, in Bicocca, è nato un collettivo (il Collettivo Studenti della Bicocca) che ha curato il lato più movimentista, riuscendo anche ad occupare per qualche tempo un'aula (U4-10) come spazio a disposizione degli studenti.

Il principale risultato della protesta è stato di suscitare l'interesse dell'opinione pubblica, e quindi della politica. Il ministro firmò il decreto 180, che nelle intenzioni avrebbe segnato la fine delle ostilità. Il decreto restituisce parte del mal-tolto e alleggerisce il blocco sul turn-over, permettendo di fatto ad alcuni atenei di sopravvivere. La Gelmini, inoltre, ha più volte dichiarato che queste norme (la 133 e il 180) non sono che la premessa di una vera riforma del sistema universitario. Ad oggi questa riforma non c'è ancora stata, anche se dalle linee guida ministeriali hanno preso vita alcune disposizioni riguardo la distribuzione di parte dell'FFO in funzione della Qualità (sì con la Q maiuscola), valutata da un'apposita agenzia di valutazione (l'ANVUR), e i criteri di reclutamento dei professori.

**Volete saperne di più?** Potete trovare un buon assortimento di materiali e discussioni nei seguenti siti:

- [ListediSinistra.org/taxonomy/term/1](http://ListediSinistra.org/taxonomy/term/1)
- [diversamentestrutturati.noblogs.org/](http://diversamentestrutturati.noblogs.org/)
- [cittastudi.noblogs.org/](http://cittastudi.noblogs.org/)

## 3 Opportunità

### 3.1 Erasmus: studiare all'estero

Anzitutto, che cos'è il Progetto Erasmus? Ufficialmente è il più importante progetto di studio all'estero grazie al quale ogni anno migliaia di studenti di tutta Europa si muovono per un periodo di tempo (dai tre mesi ad un anno) col fine di andare a studiare e dare esami in un'altra università. . . In realtà è soprattutto un'esperienza di vita: un nuovo paese, nuove conoscenze, situazioni incredibili che rimangono impresse per tutta la vita! Per partire è necessario consultare i bandi che ogni anno la propria facoltà pubblica, solitamente in febbraio/marzo dell'anno precedente a quello che vi interessa, e fare domanda attraverso gli appositi uffici (la procedura completa è descritta all'interno del bando di riferimento). In questo modo concorrerete ad ottenere una borsa di studio della Commissione Europea di 200 € al mese, pagata solitamente in due rate, integrata dalle Università con importi variabili da Ateneo ad Ateneo. In genere la Bicocca integra ogni borsa comunitaria con circa 150 €, solitamente la decisione viene presa ad anno accademico già iniziato

e riguarda anche gli studenti già partiti. Inoltre, ogni anno anche il CIDiS (Consorzio Interuniversitario per il Diritto allo Studio) bandisce delle borse per gli studenti in partenza per università estere assegnate in base al reddito e ai punti di credito conseguiti negli anni.

L'Università di destinazione mette a disposizione degli studenti che arrivano servizi quali residenze o mense. Possono partire tutti gli studenti iscritti ad un anno successivo al primo (il primo anno si può fare domanda per partire il secondo). Prima di partire è necessario stipulare un learning agreement, ovvero un elenco degli esami che si intendono sostenere all'estero, per avere la certezza, al ritorno, che tutti gli esami sostenuti siano riconosciuti e quali saranno, per esempio, i crediti e il voto attribuiti ad ognuno (non tutti i paesi usano sistemi con crediti e voti in trentesimi). Tuttavia è sempre possibile modificarlo entro il primo mese dalla partenza, in accordo con le due Università coinvolte.

**Lingue** L'università di partenza vi richiede la conoscenza della lingua del paese di destinazione che avete scelto, possibilmente certificata da un diploma. Altrimenti è comunque sufficiente aver passato il test di conoscenze linguistiche di inglese (o della lingua del paese di destinazione) di Ateneo. Di solito, inoltre, per le lingue meno conosciute, le Università di destinazione organizzano dei corsi specifici destinati agli studenti Erasmus... che sono anche un'ottima occasione per fare nuove conoscenze!

Tutte le informazioni si possono trovare sul sito di Ateneo nella sezione "Mobilità Internazionale".

Per un contatto diretto invece, scrivete a: [international.office@unimib.it](mailto:international.office@unimib.it)

## 3.2 Programmi di scambio

**Programma LLP-Erasmus** Finanziato dalla Commissione Europea, permette di intraprendere un'esperienza di studio all'estero presso un Ateneo europeo, per un periodo che può andare da un minimo di 3 mesi ad un anno. Le destinazioni variano da facoltà a facoltà e solitamente escono verso febbraio-marzo.

**Erasmus mundus** Interessante anche questo progetto, che offre la possibilità di studiare all'estero, non durante il proprio percorso accademico curriculare, bensì attraverso un master.

**Extra** Nuovo programma dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca di mobilità che si rivolge a chi ha quasi concluso il proprio percorso di studi. Consente lo svolgimento di un periodo di studio all'estero finalizzato alla preparazione della tesi di Laurea Specialistica/Magistrale, della durata minima di 3 mesi e massima di 6, presso università o centri di ricerca con i quali siano già attivi contatti e/o iniziative di collaborazione accademica o scientifica con l'Università Bicocca. Il bando richiede la presentazione delle domande in tre scadenze quadrimestrali, attraverso le quali illustrare il proprio progetto. Nell'ambito di tale Programma, sono stati finanziati dei premi di studio da parte della Fondazione Cariplo dell'importo mensile lordo pari a 750,00 €.

**Exchange** Con il Programma Exchange è possibile fare un'esperienza di studio in paesi europei ed extra-europei presso uno dei Partners Exchange di Ateneo, per un periodo che può andare da un minimo di alcune settimane ad un anno, durante il quale studiare e dare esami che saranno riconosciuti nel piano di studi ai fini della laurea. L'Exchange è un'ulteriore possibilità di mobilità a cui può partecipare anche chi ha già fatto l'esperienza dell'Erasmus. I bandi Exchange escono verso marzo.

**Summer school** Le Summer Schools offrono la possibilità di andare in un'università estera per frequentare corsi estivi di approfondimento su tematiche o settori del proprio corso di laurea, della durata di alcune settimane.

I bandi di partecipazione si possono trovare sul sito di ateneo ma anche (e soprattutto) sui siti delle facoltà che li organizzano. I corsi seguiti durante la Summer School possono essere riconosciuti come cfu a scelta, ma solo su richiesta dello studente e comunque in questo caso non è previsto un accordo tra l'università di appartenenza e quella straniera.

## 3.3 Titoli congiunti

Il nostro Ateneo ha implementato un programma di doppia laurea, per ottenere un doppio titolo di studio. L'intento è quello di favorire l'istituzione di percorsi di studio (Corsi di laurea, Corsi di Laurea Specialistica, Master e Corsi di Dottorato) internazionali, cioè organizzati da due o più atenei di diversi paesi, finalizzati al conseguimento di titoli accademici riconosciuti nei ri-

spettivi ordinamenti universitari e rilasciati in forma doppia, multipla o congiunta. Questi corsi di studio sono quindi attivati in collaborazione con università estere, anche non europee.

Per maggiori informazioni sul panorama di tutte queste opportunità consultate il sito di ateneo [www.unimib.it](http://www.unimib.it) nella sezione "Mobilità internazionale".

## 4 L'Università a Milano

### 4.1 Il panorama della Lombardia

Se vi siete imbattuti in questa guida non ancora convinti di iscrivervi in Bicocca, se avete già un'idea di quale Corso di Laurea volete frequentare ma ancora non sapete dove, se insomma vi va di dare un'occhiata a quello che c'è al di fuori di Milano, in questa sezione vi forniamo una panoramica dell'offerta formativa della nostra regione.

La Lombardia è la regione che vanta il maggior numero di università: tra Statali e non, tra generaliste e specializzate, sono ben 12. Notare: non è detto che questo sia necessariamente un bene, si potrebbe sostenere infatti che alla proliferazione di piccole università senza una tradizione ma sotto casa sia preferibile il consolidamento di centri d'eccellenza e la creazione di un sistema che permetta una migliore mobilità studentesca. In ogni caso il fatto che la Lombardia sia tra le regioni che ospitano il maggior numero di studenti fuori sede, e che l'89% degli studenti lombardi rimanga nella propria regione, è un primo indicatore della qualità e (quantità) degli atenei che qui potete trovare.

Quali sono queste università, dove si trovano e quanto costano. . . non che quest'ultimo dato sia il più importante, ma per la vostra scelta è sicuramente da tenere in considerazione! Cosa si studia in queste università, ovvero: dove posso andare se ho in mente di iscrivermi alla tal facoltà?

Se vi sentite futuri medici, avete a disposizione un'ampia gamma di scelte: il corso di laurea a ciclo unico in **Medicina** e le varie lauree triennali per tecnici e infermieri sono presenti, oltre che nella sede di Monza della nostra università, anche al San Raffaele, molto caro, ma eccellente tanto nella clinica quanto nella ricerca, alla Statale di

Milano, convenzionata con vari ospedali cittadini, a Pavia, a Brescia e all'università dell'Insubria.

Se vi interessa uno degli innumerevoli corsi di laurea di **Ingegneria**, il luogo migliore, per la completezza dell'offerta e per il prestigio, è il Politecnico di Milano, dove sono presenti anche **Architettura** e **Disegno industriale**; ma trovate facoltà di Ingegneria anche a Bergamo, Brescia, alla LIUC e a Pavia.

Tra le più gettonate, anche le facoltà di Economia e Giurisprudenza. **Economia** la trovate in Bicocca, a Pavia, a Bergamo, Brescia e all'Insubria, tutte università statali, mentre se siete interessati a una privata potete contare sulla Bocconi, rinomata a livello internazionale, sulla Cattolica e sulla LIUC. Per quel che riguarda **Giurisprudenza** la geografia è la medesima con l'eccezione che non è presente a Bergamo, ma la trovate, con un'ottima fama, anche in Statale. I futuri **scienziati** hanno a disposizione una buona scelta che comprende gli atenei di Pavia, dell'Insubria, la Statale e la Bicocca; mentre chi è interessato a **Psicologia** può andare in Bicocca, in Cattolica, a Pavia e al San Raffaele. Per quanto riguarda le materie umanistiche, la facoltà di **Lettere e Filosofia** è una delle più importanti della Statale, ma la trovate anche a Pavia e in Cattolica; Scienze politiche è presente a Pavia, in Statale e in Cattolica, **Scienze della Comunicazione** allo IULM, al San Raffaele, in Statale o in Bicocca. La facoltà di **Scienze della Formazione** la potete trovare a Milano Bicocca e Bergamo, privata alla Cattolica di Milano. Segnaliamo poi qualche facoltà che, in Lombardia, potete trovare esclusivamente in un ateneo: **Agraria** e **Veterinaria** in Statale e **Musicologia** a Pavia.

Naturalmente questa panoramica non ha la pretesa di essere esaustiva e per maggior completezza vi rimandiamo ai siti delle singole università o al sito [www.offf.miur.it](http://www.offf.miur.it), il portale del Ministero dove trovate tutti i corsi di laurea di tutte le università italiane.

Se avete in mente un corso di laurea preciso e siete indecisi sulla sede, vi suggeriamo infine di prestare attenzione ai singoli curricula nonché all'elenco dei corsi, e di dare un'occhiata ai progetti di ricerca dei vari atenei in quell'ambito: in virtù dell'autonomia didattica, infatti, studiare Psicologia a Pavia può essere molto diverso che al San Raffaele!

## 4.2 Diritto allo studio

Gli interventi per il diritto allo studio sono tutte quelle iniziative volte a garantire che gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, possano proseguire gli studi. Rientrano quindi tra questi interventi le azioni di sostegno economico, come l'erogazione di borse di studio e buoni mensa, servizi quali le residenze universitarie, prestito libri, prestito computer ecc. e i programmi volti a incrementare le conoscenze acquisite nel periodo di formazione universitaria (anche attraverso esperienze di studio o stage all'estero).

Il Diritto allo Studio Universitario (DSU) é garantito per legge. La Bicocca partecipa al Consorzio Interuniversitario per il Diritto allo Studio (C.I.Di.S.) insieme a Statale, Insubria e IULM. Gli studenti iscritti alla Bicocca possono rivolgersi all'ufficio presso Edificio U12 (via Vizzola 5)

Il sito C.I.D.I.S. delle Università di Milano, Milano Bicocca e Insubria, sul quale sono pubblicati i bandi per i servizi offerti é all'indirizzo [www.isu.unimi.it](http://www.isu.unimi.it), dove inoltre si trovano aggiornamenti sul pagamento delle borse, le graduatorie, etc. . .

Ateneo	Sede centrale e sedi distaccate	Contribuzione media (€)
Università degli Studi di Milano ("la" Statale)	Milano, Legnano, Mantova, Rozzano	1178,51
Politecnico di Milano	Milano, Lecco, Piacenza, Cremona	1497,67
Università degli Studi di Milano-Bicocca	Milano, Monza, Desio, Bergamo, Vimercate, Sondrio	1103,02
Università degli Studi di Pavia	Pavia, Voghera, Lodi, Treviglio, Vigevano, Cremona, Mantova	1329,41
Università commerciale Luigi Bocconi	Milano	9573,31
Università Cattolica del Sacro Cuore	Milano, Brescia	3162,56
Università degli Studi di Bergamo	Bergamo, Treviglio	878,98
Università degli Studi di Brescia	Brescia	1039,07
Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM	Milano	3782,38
Università Vita-Salute San Raffaele	Milano, Cesano Maderno	5719,35
Università dell'Insubria	Varese, Como, Busto Arsizio, Saronno	1162,25
Libera Università Carlo Cattaneo LIUC	Castellanza (VA)	5595,36

Tabella 1: Università della Lombardia, i dati si riferiscono all' A.A 2006/07

### 4.2.1 Borse di Studio

Per "borsa di studio erogata dal C.I.D.I.S." si intende una sovvenzione (che consiste in parte di un pagamento in denaro e in parte in servizi, quali il tesserino della mensa o l'agevolazione per l'alloggio) che lo studente deve richiedere all'atto dell'immatricolazione al primo anno e che, se

manterrà le condizioni previste di merito e reddito, durerà per la durata (normale) del suo corso di studi. L'ammontare delle borse di studio erogate attraverso il C.I.D.I.S varia a seconda dell'esistenza della condizione di fuori sede, sia, a volte, in base al reddito.

Nel bando vengono fissati dei criteri di merito e reddito per l'assegnazione delle borse, la legge

prevederebbe che tutti gli idonei la ottengano, ma non è detto che i fondi a disposizione siano sufficienti: si parla in questo caso di "idonei non beneficiari". Negli ultimi anni almeno in Lombardia tutti gli idonei hanno ottenuto la borsa prima o poi nel corso dell'anno e la Bicocca si è impegnata a coprire le borse mancanti. In ogni caso tutti gli idonei, beneficiari e non, hanno l'esenzione totale dalla contribuzione universitaria.

Oltre a quelle erogate attraverso i bandi emanati dal Consorzio anche le Università offrono alcune borse di studio alle medesime condizioni, con l'unica differenza che gli importi sono più alti ma non includono i servizi presenti invece in quelle del C.I.D.I.S. Bisogna essere molto attenti e chiedere bene in segreteria e sui siti delle Università perché a volte non c'è abbastanza pubblicità a riguardo.

#### 4.2.2 Residenze

È possibile ottenere un posto nelle residenze universitarie soddisfacendo dei criteri di merito e di reddito. Non è semplicissimo e a volte le residenze non sono così accoglienti come nei telefilm americani... però tentate, se potete: sarà un'opportunità di scelta in più a un prezzo ragionevole.

È presente il recente Studentati della Bicocca (Edificio U12, via Vizzola 5), che oltre ad offrire circa 200 posti letto ospita al suo interno l'ufficio C.I.D.I.S. per gli studenti di questo Ateneo, una mensa, una biblioteca e la sala ginnica (una piccola palestra a cui possono iscriversi anche gli studenti non residenti nello studentati).

Possono presentare domanda per gli alloggi C.I.D.I.S. gli studenti in possesso dei requisiti di regolarità scolastica, di merito e di reddito previsti per la concessione della Borsa di Studio. I termini per presentare domanda sono:

- il **10 agosto 2009** per la richiesta di riconferma del posto letto
- il **31 agosto 2009** per la richiesta di nuova ammissione

È possibile trovare tutte le informazioni per partecipare al bando sul sito [www.isu.unimi.it](http://www.isu.unimi.it).

#### 4.2.3 Mense

Se avete un reddito che soddisfa i requisiti del bando (pubblicato sul sito [www.isu.unimi.it](http://www.isu.unimi.it)) potete ottenere la carta magnetica che vi farà pagare i pasti a prezzi agevolati. Le tariffe so-

no diverse a seconda della fascia di reddito cui si appartiene, variano più o meno da 2,80 a 4,00 €.

#### 4.2.4 Biblioteche

Il C.I.D.I.S. offre un servizio di prestito di libri a tutti gli studenti. La sede del C.I.D.I.S. in Bicocca si trova presso lo studentati (vedi sopra). Lì si trova la biblioteca dell'I.S.U., mentre il catalogo è accessibile via web dall'indirizzo <http://159.149.17.17/sebina/opac/ase>.

Oltre alla biblioteca del C.I.D.I.S. ovviamente ogni ateneo ha una biblioteca centrale o più biblioteche di settore, accessibili agli studenti, docenti, ricercatori dell'Università (esistono inoltre convenzioni che permettono agli studenti di accedere al prestito presso biblioteche di altri atenei).

Non sono infine da sottovalutare le biblioteche pubbliche: nel comune di Milano ce ne sono a decine, tra biblioteche di quartiere, centri di documentazione, biblioteche di fondazioni, oltre ovviamente alla Biblioteca Centrale Sormani (in Corso di Porta Vittoria 6). Si possono comunque trovare tutte le informazioni utili e i cataloghi all'indirizzo web [www.comune.milano.it/biblioteche](http://www.comune.milano.it/biblioteche).

#### 4.3 Librerie e copisterie

Nei pressi di ogni ateneo si possono trovare numerose librerie che effettuano mediamente uno sconto che si aggira intorno al 10% sul prezzo di copertina.

Se volete risparmiare potete anzitutto andare in una delle librerie del circuito Libraccio che, oltre ad avere testi nuovi, ne vende ed acquista testi usati spesso in buono stato. Il servizio di acquisto/vendita dell'usato ultimamente viene effettuato anche da altre librerie, che di solito comprano solo i libri che sono adottati come libri di testo presso l'università più vicina.

Altra scelta economica è quella di ricorrere al prestito presso le biblioteche dell'università o presso il CIDiS... Tuttavia, molti preferiscono le fotocopie... illegale, ma certo più economico, anche se ormai sono poche le copisterie disposte a fotocopiare qualunque cosa. Le copisterie sono un po' dovunque attorno alle Università e spesso fotocopiano dispense dei corsi depositate dai professori o appunti presi da qualche studente particolarmente ordinato. È comunque possibile fotocopiare legalmente parte dei libri in quantità non

superiore al 15% del totale della lunghezza del libro in questione e pagando per ogni fotocopia gli (ahinoi) cari diritti d'autore.

## 5 L'Università di Milano— Bicocca

Situata a nord di Milano, al confine con Sesto San Giovanni in un'ex area industriale, l'Università degli Studi di Milano-Bicocca è il più nuovo ed atipico degli atenei milanesi. Questa zona, dove una volta sorgevano le storiche Breda, Falk e Pirelli, epicentro della Resistenza Operaia milanese, è stata riprogettata dallo Studio Gregotti Associati all'inizio degli anni Novanta con l'intenzione di creare un "polo tecnologico" dove si incontrassero grandi industrie, imprese e ricerca. Abbiamo definito questo Ateneo atipico in quanto è l'unico tra gli atenei milanesi a mettere stretto contatto facoltà totalmente differenti ed eterogenee facilitando quindi gli scambi interdisciplinari e il confronto tra prospettive diverse (medico-scientifiche, sociologiche, economico-giuridiche, psicologiche, educative, statistiche); lo abbiamo definito anche nuovo perché nasce all'interno di un progetto di innovazione e ricerca, in un quartiere completamente ricostruito (tanto che è caratterizzato da imponenti gru e cantieri che si aprono e si chiudono in continuazione) in seno ad una profonda vocazione per la ricerca. Qui sorgono infatti, oltre all'Università, una delle sedi del Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Nazionale Neurologico Besta e i centri di ricerca della Pirelli. Dicono della nostra Università che sia bruttissima e probabilmente questo è vero. Spesso le vie della Bicocca sono utilizzate come scenari di spot televisivi o di video musicali: lasciamo a voi la possibilità di decidere se questo succeda per la bellezza e l'elegante austerità delle sue linee oppure per la freddezza e rigidità che riesce a trasmettere. La Facoltà di Medicina è l'unica ad essere situata all'esterno dell'area Bicocca (si trova a Monza nei pressi dell'ospedale nuovo in modo da poter usufruire di tali strutture) e, da un paio di anni, anche il corso di laurea triennale in Scienze dell'Organizzazione della Facoltà di Sociologia si trova a Monza nelle strutture che un tempo erano occupate dall'ospedale vecchio.

## 5.1 Il quartiere

Nella storia recente, l'area della Bicocca è stata il cuore di quell'area industriale rapidamente costituitasi ai primi del Novecento nella zona tra Milano-Greco e Sesto San Giovanni; per molti decenni questo quartiere ha rappresentato il simbolo dell'industrializzazione lombarda, elemento trainante dell'economia dell'intero Paese. La scommessa per uno sviluppo industriale dell'area milanese era dunque stata lanciata: tra borghi agricoli in aperta campagna si insediarono quindi i nuovi, moderni, grandi stabilimenti industriali. Nel quadro della riorganizzazione delle proprie attività, nel 1985 Pirelli indisse un concorso internazionale per il risanamento della propria area, che si inseriva nel dibattito, già avviato a Milano, sul recupero delle aree industriali dismesse. Vincitore del concorso e realizzatore del progetto fu lo studio "Gregotti Associati International". Il "Progetto Bicocca", che interessa una superficie di 960.000 mq, è il più grande intervento di trasformazione urbanistica in Italia e in Europa è secondo solo a quello di Berlino...! Tra le opere costruite o in via di costruzione nell'ambito di questo progetto, enumeriamo:

- il nostro polo universitario dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca;
- il Teatro degli Arcimboldi, che ha ospitato gli spettacoli della Scala durante i lavori di ristrutturazione della sede storica del Teatro;
- i centri di ricerca di enti come il CNR e l'Istituto Neurologico Besta e di aziende come Pirelli e Aem, oltre alla sede di diverse aziende
- un grande cinema multisala con 18 sale e un totale di 5.866 posti;
- nuove abitazioni e circa 300.000 metri quadrati dedicati a verde, servizi pubblici e parcheggi.

Come quindi potete immaginare, negli ultimi dieci anni la Bicocca è stata oggetto di profonde trasformazioni urbanistiche ed ora è alla ricerca di una nuova identità.

### 5.1.1 Come arrivarci

L'Università è situata nella zona nord-est di Milano, in un'area compresa tra viale Sarca e la stazione di Greco Pirelli.

**Per chi arriva da Milano**, per raggiungerla con i mezzi pubblici ATM, ci sono molte possibilità:

- LINEA 1: fermata PRECOTTO + metrotramvia 7 o autobus 86;
- LINEA 2: da gobba o da crescenzagolo bus 44 fino a Gorla + bus 86 fino a Breda-Angeleri;
- LINEA 2: fermata CENTRALE + bus 727;
- LINEA 3: fermata ZARA - poi metrotramvia 7 (con fermata Piazza della Scienza );

**Per chi arriva invece con il treno:**

- dalla STAZIONE CENTRALE bus 727;
- dalla STAZIONE GARIBALDI tram 11 o treno per la stazione di GRECO;

**Per tutti:**

la soluzione piú comoda é sicuramente, quando possibile, prendere un treno per Milano Greco Pirelli (anche per chi viene da Milano, puó essere comodo prendere un treno per Greco dalle stazioni di Garibaldi o di Lambrate). Da due anni a questa parte é inoltre attiva l'Eco-navetta Bicocca che, grazie al lavoro dei rappresentanti di **ListediSinistra** in Consiglio di Amministrazione, é stata confermata a pieno regime.



### ATTENZIONE!

La Facoltà di **Medicina e Chirurgia** invece ha sede a Monza, in via Cadore 48, nei pressi dell'Azienda Ospedaliera S. Gerardo. Vi si arriva con il treno e l'autobus dalla stazione di Monza (linee 4 o 6). Se siete in macchina conviene arrivare con la Valassina e uscire a Monza viale Elvezia.

## 5.2 Tasse

Le tasse universitarie si pagano in due rate: la **prima rata** viene pagata all'atto dell'iscrizione ed é di importo fisso di 635,00 € (554 € per gli studenti al primo anno di fuori corso); la **seconda rata** viene calcolata in base all'area di appartenenza del corso di studi frequentato (i corsi di area Scientifica e Medica costano all'Ateneo molto di piú degli altri, quindi anche agli studenti é chiesto un contributo maggiore), all'indicatore della situazione economica dello studente (ISEEU) inoltre vengono agevolati con uno sconto gli studenti iscritti al primo anno fuori corso. La scadenza per il pagamento della seconda rata é il 14 maggio 2010.

Dall'anno accademico 2003-2004, grazie ad una proposta dei rappresentanti di **ListediSinistra**, é stata introdotta la contribuzione per **aliquote** e non per fasce. Tale riforma é stata ulteriormente migliorata per l'anno 2005-

06: le aliquote, infatti, sono diventate due, in modo da rendere il sistema **progressivo** (cioè un sistema col quale il contributo diminuisce al diminuire del reddito). Nel 2009 l'amministrazione ha voluto **aumentare il gettito fiscale richiesto agli studenti**, per cercare di recuperare almeno in parte la riduzione dei finanziamenti ministeriali prevista per i prossimi anni. L'impegno dei rappresentanti di **ListediSinistra** é stato ancora una volta quello di proteggere le fasce deboli. Quindi nonostante si preveda un incremento di gettito pari a circa 1 milione di euro **le tasse non aumenteranno per chi ha ISEEU inferiore ai 45 000 €.**

*ISEEU < 14000* La seconda rata é pari all'importo minimo di seconda rata relativo all'area del proprio corso di studi, 54 € per la facoltà di Scienze, 81 € per la facoltà di Medicina mentre gli iscritti alle altre facoltà non dovranno pagare nulla.

*14000 < ISEEU < 30000* Le tasse non cambiano per chi presenta un ISEEU inferiore ai 30 000 €, continueranno a pagare come negli anni precedenti una seconda rata, pari a:

$[(ISEEU - 14000)2,8\%]$  per 1,2 o 1,3 per gli scienziati e i medici piú il minimo.

*30000 < ISEEU < 35000* La modifica porta la soglia della prima fascia a 35000 € (invece che 30 000 €), quindi gli studenti con un ISEEU inferiore a 35000 € potranno calcolare la propria rata esattamente come chi ha un ISEEU piú basso, perché tra i 30000 € e i 35000 € si applicherá un'aliquota del 2,8% invece che del 3,6%.

Questo porterá ad un piccolo risparmio rispetto agli anni precedenti, pari a  $0,8\% * (ISEEU - 30000)$  cioè chi ha 30000 € di ISEEU pagherá come gli scorsi anni chi invece ha 35000 € di ISEEU pagherá 40 € in meno.

*35000 < ISEEU < 79000* Sopra i 35000 € il coefficiente é stato alzato dello 0,4% (da 3,6% a 4%), la seconda rata é quindi pari a:

$[(ISEEU - 35000)4\% - (35000 - 14000)2,8\%]$

moltiplicato per 1,2 o 1,3 per gli scienziati e i medici piú il minimo.

Avere alzato la soglia dalla prima aliquota a 35 000 € comporta comunque per chi presenta un ISEEU vicino ai 35000 euro un risparmio che però diminuisce linearmente fino ad azzerarsi a



45000 €, chi dichiara 45000 € infatti risparmia lo 0,8% di 5000 euro ma paga lo 0,4% in più su 10000 €, quindi pagherà uguale.

*ISEEU* > 79000 L'importo della rata massima è stata alzata di 300 €, e sarà pagata da tutti gli studenti con un *ISEEU* superiore a circa 79000 €.

Queste modifiche comportano un aumento del gettito previsto (nel caso che non dovessero cambiare le dichiarazioni *Iseeu*) di circa 1 milione di euro, abbiamo richiesto che almeno la metà fosse investita da subito in misure a favore degli studenti. Ottenendo 200 000 € per il potenziamento/mantenimento degli incentivi di iscrizione alle lauree panda, 200 000 € saranno spesi per aumentare il numero delle borse di studio elargite dall'ateneo, e 100 000 € saranno spesi per istituire un sostegno all'alloggio per 50 dottorandi provenienti da province lontane da Milano.

### 5.3 Borse d'Ateneo

Oltre borse di studio del C.I.Di.S, gli Atenei possono bandire borse proprie, per le quali va fatta richiesta in segreteria studenti, i due tipi di borsa non sono cumulabili, quindi chi dovesse aggiudicarsi entrambe le borse dovrà necessariamente sceglierne una sola.

Per queste "borse d'Ateneo" le Università possono liberamente stabilire i requisiti di accesso e quelli per la formazione delle graduatorie. In Bicocca dall'anno accademico 2009/10 partirà una riforma delle borse d'Ateneo per cui:

- Le borse non saranno più triennali ma dureranno un solo anno, al termine del quale bisognerà partecipare al bando dell'anno successivo;
- a partire dall'anno 2010/11 cambieranno i requisiti richiesti agli studenti iscritti ad anni successivi al primo che vogliono ottenere la borsa.

In quest'anno di passaggio tra due diversi modelli si distinguono di fatto tre diversi tipi di borsa:

- **Per gli studenti immatricolati nell'anno 2009/10:** per coloro che si immatricolano ai corsi di laurea o ai corsi di laurea magistrale nell'anno 2009/10 sono previste 150 borse di studio (delle quali 40 saranno riservate agli studenti dei corsi di laurea specialistica /magistrale) di durata annuale. Le domande per partecipare al bando andranno presentate en-

tro il 30 settembre 2009. La graduatoria sarà formata in base al voto di maturità (è necessario almeno 90) o al voto di laurea (almeno 102) e alla dichiarazione *ISEEU* che in ogni caso non potrà essere superiore a 35000 €.

- Per gli studenti immatricolati entro l'anno 2008/09 **beneficiari** di una borsa di studio d'Ateneo: gli studenti immatricolati entro l'anno scorso beneficiari di una borsa di studio d'Ateneo hanno diritto al mantenimento della borsa assegnata all'immatricolazione fino alla conclusione degli studi, purché soddisfino i requisiti di merito e di reddito richiesti. Le domande di rinnovo andranno presentate dal 5 al 30 ottobre 2009;
- Per gli studenti immatricolati entro l'anno 2008/09 **non beneficiari** di una borsa di studio d'Ateneo: alcune borse di studio (quelle che gli studenti beneficiari non hanno mantenuto tra il primo e il secondo anno) verranno ribandite come "borse di studio per merito" ed assegnate a studenti iscritti agli anni superiori al primo. Quest'anno saranno 43 tra quelle riservate alle triennali (36) e quelle per le magistrali (7). Possono partecipare al bando sia gli studenti del secondo anno che quelli del terzo. La graduatoria è decisa dal merito, quindi dalla media e dal numero di crediti acquisiti, solo in caso di parità può essere determinante la situazione economica. Le domande per partecipare al bando andranno presentate dal 7 al 29 gennaio 2010. Le borse hanno un importo di 4725,00 € ciascuna. Per conoscere i requisiti richiesti per partecipare ai bandi basta andare sul sito [www.unimib.it](http://www.unimib.it).

### 5.4 Esoneri

Oltre alle Borse di Studio esistono alcuni Esoneri, parziali o totali, dal pagamento delle tasse. I requisiti per ottenere l'esonero non corrispondono necessariamente a quelli per le borse, per cui uno studente potrebbe avere diritto ai primi anche se è stato escluso dalle seconde. Esistono varie tipologie di esoneri, le illustriamo brevemente qui di seguito.

- In primo luogo tutti gli studenti che hanno diritto a una borsa di studio (dell'I.S.U., dell'Università, del Ministero degli Affari Esteri), al prestito d'onore I.S.U. e gli studenti con invalidità a partire dal 66% hanno diritto a richiedere l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione e del contributo universitario;

- Esistono poi esoneri parziali per coloro che hanno redditi particolarmente bassi, ma una media insufficiente per beneficiare della borsa; oppure per gli studenti diplomati o laureati con il massimo dei voti;
- Quelle che seguono sono le principali categorie (altre sono riportate sulla Guida dello Studente) che possono fare domanda per diversi tipi di esoneri parziali:
- Gli studenti lavoratori;
- Studenti appartenenti ad un nucleo familiare con la presenza di piú studenti universitari iscritti per l'A.A. 2009/10 a questo Ateneo;
- Studenti con invalidità compresa tra 45% e 65%;
- Studenti dipendenti dell'Università Bicocca.

Per poter ottenere l'esonero é necessario avere già pagato la prima rata delle tasse e che il CAAF in cui é stata fatta la dichiarazione della condizione economica (ISEEU) abbia trasmesso i dati all'Università. In tutti gli altri casi bisogna fare richiesta via Web o con i terminali SIFA on Line e presentare il modulo stampato e tutta la documentazione all'Ufficio Esoneri Tasse e Borse di Studio nel periodo tra il 16 novembre e il 15 gennaio 2010.



### ATTENZIONE!

é necessario che l'Università abbia già ricevuto il vostro ISEEU nel momento in cui si fa richiesta per borse di studio e esoneri: tenete presente che possono passare anche 20 giorni dal momento in cui il CAAF vi rilascia la dichiarazione a quando l'Università la riceve!

## 5.5 Rimborsi per le Lauree "Panda"

Da qualche anno a questa parte il ministero rimborsa parte delle spese del primo anno di università a tutti gli iscritti a corsi di laurea che vengono considerati in via d'estinzione (da qui il nomignolo "Panda") per il numero sempre minore di immatricolazioni o comunque per quei corsi con pochi laureati rispetto ai bisogni della società. Fino allo scorso anno il rimborso avveniva con molto ritardo (durante il terzo anno) perché dipendeva dal finanziamento ministeriale. Quest'anno invece abbiamo ottenuto che l'università anticipi i fondi dal proprio bilancio, quindi il rimborso (che varia tra il 25% e il 75% dei contributi, oltre al 100% della tassa di iscrizione) dovrebbe

essere piú veloce e soprattutto sicuro, dato che non é certo che effettivamente il ministero decida di rifinanziare l'iniziativa.

Viene rimborsato chi rinnova l'iscrizione al secondo anno, e la graduatoria viene stabilita in base a questo semplice calcolo:  $A :=$  Crediti acquisiti al primo anno **entro il 30 settembre**  
 $B :=$  Media voti ponderata su questi crediti

$$A \cdot 5 + B \cdot 10 = \text{punteggio}$$

Quindi viene rimborsata una diversa quota del contributo a seconda che si rientri in una delle seguenti fasce 0-299, 300-399, 400-499 oppure si ottenga un punteggio maggiore.

I "corsi protetti" in Bicocca sono:

- Scienza dei Materiali
- Scienze e Tecnologie Chimiche
- Fisica
- Ottica
- Scienze e Tecnologie Orafe
- Matematica
- Scienze statistiche ed economiche
- Statistica e gestione delle informazioni

Inutile dire che se lo Stato riconosce il bisogno di questi laureati, anche le prospettive di lavoro dovrebbero essere ottime!

## 5.6 Immatricolarsi

Coloro che vogliono iscriversi all'Università di Milano-Bicocca dovranno far pervenire in tempo utile le loro richieste di immatricolazione tramite spedizione postale o **consegnandole in Segreteria Studenti, debitamente imbustate.**

Per informazioni dettagliate sulla procedura di immatricolazione ti consigliamo di consultare la Guida dello Studente (scaricabile dal sito d'Ateneo [www.unimib.it](http://www.unimib.it)) altrimenti puoi scrivere al seguente indirizzo di posta: [immatricolazioni@unimib.it](mailto:immatricolazioni@unimib.it).

## 5.7 Collaborazioni "150 ore"

Tra le opportunità previste dalla legge 390 del 1991 per sostenere il diritto allo studio, ci sono anche le cosiddette "150 ore", cioè delle collaborazioni che le Università possono bandire tra i propri studenti per svolgere vari tipi di attività (per esempio: supporto alle attività della Biblioteca, delle Segreterie Studenti, collaborazione con le Facoltà per supporto al tutoraggio o orientamento delle matricole etc.); le graduatorie vengono stese in base a criteri di reddito e

merito, per cui é necessario essere iscritti almeno al secondo anno per poter partecipare. Per accedere alle collaborazioni é necessario iscriversi tramite il S.I.F.A. all'apposita graduatoria e poi tenere sott'occhio la pagina web dove vengono pubblicati i bandi di Ateneo.

Le collaborazioni 150 ore sono un buon mezzo per arrotondare: in Bicocca sono retribuite 9 € all'ora, un compenso decisamente invitante.

## 5.8 La Biblioteca

La Biblioteca di Ateneo, dal punto di vista organizzativo e gestionale, é una struttura centralizzata, articolata in tre sedi fisicamente distinte (Centrale, di Scienze, di Medicina). Il personale della Biblioteca é composto da una quarantina di persone, coordinate dai rispettivi responsabili delle sedi e dei servizi di area. La Biblioteca si avvale anche degli studenti collaboratori "a 150 ore".

La biblioteca é aperta dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18:30 e risulta essere utilissima quando si é in cerca di un posto comodo e silenzioso per studiare. Numerosi sono i servizi offerti agli utenti: consultazione, prestito esterno, prestito interbibliotecario, fotocopiatura, fornitura di articoli, consulenza bibliografica, spazi individuali per lo studio, catalogo elettronico OPAC a disposizione degli utenti di una biblioteca.

Le tre sedi sono le seguenti:

- **Sede Centrale:** piazza dell'Ateneo Nuovo, 1 - 20126 Milano, edificio U6, Il piano. Recapiti: bibcen@unimib.it 02-6448.6251 o 6258 (aree disciplinari: diritto, economia, informatica, psicologia, sociologia, scienze della formazione, statistica);
- **Sede di Scienze:** piazza della Scienza, 3 - 20126 Milano, edificio U2, piano 1 (sala monografie) e piano -1 (sala periodici). Recapiti: bibsci@unimib.it 02-6448.2101 o 6017 (aree disciplinari: biologia, chimica, fisica, geologia, matematica).
- **Sede di Medicina:** via Cadore, 48 - 20052 Monza, edificio U8, piano terra. Recapiti: bibmed@unimib.it 02-6448.8011 (aree disciplinari: medicina).

## 5.9 Servizi informativi

In Bicocca ogni procedura burocratica passa attraverso ESSE3, ovvero il sistema telematico di gestione di *tutto*, che dovrebbe rendere semplice

e veloce iscriversi agli esami, vederseli registrati, fare la domanda di laurea o partecipare a un bando. Purtroppo il sistema non funziona in maniera ottimale (per usare un eufemismo) quindi dovete prestare un occhio di riguardo quando lo utilizzate; in generale però, se non riuscite a iscrivervi a un esame potete contattare direttamente la vostra segreteria didattica. Se date gli esami e il vostro profilo sul sistema non é aggiornato non preoccupatevi: prima o poi i vostri voti verranno caricati e se doveste averne bisogno urgente (per esempio per partecipare a un bando) esiste un procedura di autocertificazione che permette di farsi registrare tutti gli esami sostenuti rivolgendosi alla segreteria studenti della propria Facoltà in U21.

Inoltre l'università mette a disposizione degli studenti i Lib, ovvero i laboratori informatici, dove gli studenti hanno a disposizione delle postazioni computer con accesso a internet e in alcuni casi anche programmi specifici; per poter usufruire di questo servizio la prima volta ci si dovrà rivolgere al tutor presente in laboratorio per creare il proprio account personalizzato; gli orari di apertura sono disponibili sul sito [www.lib.unimib.it/home/](http://www.lib.unimib.it/home/).



### ATTENZIONE!

Ad ogni studente é assegnato un indirizzo e-mail (m.rossi@campus.unimib.it) al quale pervengono le comunicazioni ufficiali dell'università (es: scadenza pagamento seconda rata); é quindi consigliabile consultarlo regolarmente (é possibile anche indirizzare la posta a un qualunque altro vostro indirizzo).

Per il decennale della bicocca si é deciso di attivare il Wi-Fi che permette agli studenti di navigare da diverse zone dell'università con il proprio portatile. Infine, c'è anche la possibilità di consultare gli articoli accademici disponibili nell'archivio informatico delle biblioteche. Trovate ulteriori informazioni sul sito [www.unimib.it](http://www.unimib.it), sito ricco di informazioni interessanti anche se spesso nascoste nei meandri delle varie pagine.

## 5.10 Mense e bar

Sicuramente un punto di forza della Bicocca rispetto ad altre università, perlomeno rispetto alle altre milanesi, é la disponibilità di servizi di mensa e bar, infatti all'interno delle strutture universitarie ci sono:

- La mensa principale (convenzionata I.S.U.) è quella in **U6**, al piano (-1). La qualità lascia un po' a desiderare, ma spesso se non si ha voglia di uscire ci si adatta.
- La mensa convenzionata dell' studentato (**U12**) è l'insieme di 4 self-service praticamente indipendenti. Il primo è più completo ed economico, si può prendere primo, secondo etc. . . , gli altri sono più specifici e un po' più cari però la qualità aumenta decisamente e sono dedicati ai primi, ai secondi alla griglia e alla pizza.
- La tavola calda (non convenzionata I.S.U.) al primo piano dell'**U7**.
- La nuova mensa in **U16**, gestita insieme alla mensa dell'asilo nido.
- i bar in **U6**, **U7**, **U3** e in **u12**.

A Monza la convenzione I.S.U. è con la mensa dell'ospedale, dove gli infermieri godono del trattamento come dipendenti dal terzo anno.

Se avete un reddito che soddisfa i requisiti del bando I.S.U. (pubblicato sul sito [www.isu.unimi.it](http://www.isu.unimi.it)) potete ottenere la carta magnetica che vi farà pagare i pasti a prezzi agevolati. Le tariffe sono diverse a seconda della fascia di reddito cui si appartiene, variano più o meno da 2,50 a 4 €, il tesserino è conveniente anche se non siete beneficiari di borse di studio e se non rientrate nelle prime fasce di reddito. Inoltre tutti gli studenti, indipendentemente dalle condizioni economiche, possono avere un pasto completo a 4,24 €.

Inoltre la presenza dell'università ha prodotto il fiorire di take away e ristoranti nei dintorni quindi con il minimo sforzo potrete scegliere tra panini, pizze e i cibi più disparati. Per esempio si negli ultimi anni è stata finalmente aperta la piazza interrata a metà strada tra l'U7 e piazza della scienza, proprio dietro allo studentato e stanno aprendo posti sempre nuovi dove poter mangiare, oppure lungo viale Sarca in corrispondenza degli edifici dell'ateneo si trovano varie possibilità di scelta.

### 5.11 Job Placement e stage

Promosso dall'ufficio Job Placement, il servizio V.U.L.C.A.N.O. offre la possibilità a tutti gli studenti, una volta acquisito il titolo o in via di acquisizione dello stesso, di essere inseriti in un database di curricula dei laureati della Bicocca; questo database permetterà all'ufficio

di favorire e perseguire il incontro tra offerta e domanda di lavoro. Gli iscritti al servizio riceveranno via email proposte inoltrate dalle aziende che contattano l'università in cerca di laureandi e neo laureati (per ulteriori informazioni in merito: [vulcano@unimib.it](mailto:vulcano@unimib.it)).

Questa possibilità ovviamente non è un obbligo, tenetelo ben presente quando tentando di laurearvi vi faranno compilare questionari "obbligatori" e firmare moduli, in effetti esiste un questionario ministeriale con scopi statistici di monitoraggio dei laureati che sarete tenuti a firmare, ma se pensate di non voler usufruire dei servizi di dell'ufficio Job Placement avete il diritto di farlo, e di non fornire i vostri dati alle aziende interessate.

### 5.12 Idoneità informatica:

Gli studenti dei corsi delle Facoltà di **Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della Formazione, Sociologia, Medicina e Chirurgia** immatricolati a partire dall'anno accademico 2006-2007 devono acquisire i crediti relativi alle competenze informatiche, previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio, prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno (delibera Senato Accademico del 3/7/2006). Chi è in possesso della patente informatica ECDL o ECDL START **non deve sostenere alcuna prova** e acquisisce direttamente i crediti previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio presentando il certificato in Segreteria Studenti. A chi non è in possesso di ECDL o ECDL START invece, l'Ateneo fornisce un servizio di **formazione in e-learning**, finalizzato all'acquisizione delle competenze informatiche di base. Per accedere al corso on line è necessario preiscriversi a questo mediante il sito [www.didattica.unimib.it](http://www.didattica.unimib.it) nei termini previsti e si deve attivare la propria login e password presentandosi allo sportello 8 in U21 o in uno dei qualsiasi laboratori didattici d'ateneo.

### 5.13 Certificazione linguistica

Gli studenti dei corsi delle Facoltà di **Giurisprudenza, Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze MM.FF.NN., Scienze Statistiche, Sociologia, Medicina e Chirurgia** immatricolati a partire dall'anno accademico 2006-2007 devono acquisire i crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera, previsti dal

Regolamento Didattico del Corso di Studio, prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno. Chi è in possesso di una delle certificazioni linguistiche di livello "B1" (o superiore), accreditate dall'Ateneo, in una lingua straniera dell'Unione Europea **non deve sostenere alcuna prova**; chi non è in possesso di tali competenze certificate invece, deve sostenere la prova di ACCERTAMENTO LINGUE per stabilire il grado di preparazione acquisito (la prova di accertamento non è ripetibile e dura per tutta la vita accademica dello studente). In base alla performance conseguita viene consigliato allo studente di seguire un determinato corso per colmare le proprie lacune (in caso di buona conoscenza della lingua lo studente acquisisce automaticamente i cfu). Successivamente alla prova di accertamento lo studente può iscriversi alla prova di conoscenza (è possibile iscriversi anche non frequentando il corso), al superamento del quale vengono assegnati i cfu previsti dal proprio regolamento didattico.

**Consiglio:** interessatevi fin dal primo momento alle procedure per l'acquisizione di questi crediti onde evitare di non riuscire ad iscrivervi in tempo ai corsi. Rimanere indietro con queste due prove può causarvi problemi causa blocco dell'acquisizione dei cfu deliberato dal Senato Accademico (come scritto sopra): se non acquisite i cfu in tempo, non potrete sostenere gli esami del secondo e del terzo finché non colmerete la lacuna...! Per ulteriori informazioni consultate il sito [www.didattica.unimib.it](http://www.didattica.unimib.it).

## 5.14 Studenti diversamente abili

In Bicocca è attivo dal 1999 L'Ufficio per i servizi agli studenti disabili, creato in seguito alla promulgazione della legge 28 gennaio 1999 n° 17 "Integrazione e modifica della legge quadro 5 febbraio 1992 n° 104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; con questa legge è diventato obbligatorio, per gli Atenei italiani, nominare un docente Delegato del Rettore per la disabilità, e istituire appositi servizi allo scopo di favorire e promuovere l'integrazione degli studenti in condizioni di disabilità. Il servizio si propone di sostenere gli studenti disabili nel delicato momento del passaggio dalla Scuola Secondaria Superiore all'Università, di favorire l'integrazione degli studenti disabili nell'Ateneo,

sviluppare la partecipazione attiva nel processo formativo e di predisporre interventi personalizzati in modo tale da poter individuare e progettare le diverse tipologie di sostegno necessarie. Il DPCM del 9 aprile del 2001 (cioè la legge più importante che disciplina attualmente il Diritto allo Studio) consente di applicare agli studenti disabili diversi requisiti di merito per il mantenimento dei benefici e del diritto a fruire dei servizi erogati dagli Enti Regionali per il Diritto allo Studio Universitario. Per gli studenti disabili ricordiamo inoltre che sono previsti appositi esoneri dal pagamento delle tasse universitarie.

A partire dal 31 gennaio 2007 la **Prof.ssa Roberta Garbo** è stata incaricata dal Rettore di promuovere, sovrintendere e coordinare le iniziative volte ad integrare all'interno dell'Ateneo le persone diversamente abili.

I riferimenti dell'Ufficio Disabili che svolge questo servizio in Bicocca sono: e-mail [ufficio.disabili@unimib.it](mailto:ufficio.disabili@unimib.it), tel. 02.6448 6038. La sede degli uffici si trova in U11, mentre la sede "operativa" è in U6 aula 14, piano terra, tel 02.6448 6981.

## 5.15 Organi accademici

Questo breve paragrafo ha l'ambizioso fine di cercare di delineare un organigramma riassuntivo che permetta di comprendere "chi fa cosa" e conseguentemente di dare un significato agli organi che operano tra le mura della Bicocca: l'Università è infatti un'organizzazione molto complessa e altresì molto interessante.

Entrando nel dettaglio, i principali organi accademici sono nove e in quasi tutti questi è prevista una rappresentanza degli studenti:

- il **Rettore**: è colui (eletto tra i Professori Ordinari dell'Università) che rappresenta l'Ateneo. È la massima autorità accademica e ha poteri molto vasti. Una curiosità della Bicocca è che il mandato del rettore dura 4 anni (ma fino al 2008 ne durava 3) e non può essere rinnovato più di una volta. L'attuale Rettore è l'unico uomo che abbia mai assunto questo ruolo nella storia dell'Ateneo.
- il **Senato Accademico (SA)**: è l'organo che definisce la politica generale dell'Università. In particolare si occupa di formulare i piani di sviluppo dell'Università e di promuovere le attività didattiche e scientifiche. Di questo organo fanno parte il Rettore, i Presidi di Facoltà

e tre rappresentanti degli studenti.

- il **Consiglio di Amministrazione (CdA)**: è l'organo che esercita le funzioni di indirizzo amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale dell'Università. Inoltre ha il compito di approvare il bilancio. Anche in quest'organo ci sono tre rappresentanti degli studenti.
- il **Consiglio degli studenti (CdS)**: è un organo consultivo, composto esclusivamente da studenti, che deve esprimere parere su temi quali il diritto allo studio, gli importi delle tasse e dei contributi, il regolamento didattico d'Ateneo. È composto da diciannove studenti che devono rappresentare tutte le Facoltà.
- il **Consiglio di Facoltà (CdF)**: sono le strutture fondamentali, devono proporre e coordinare le attività formative e della didattica. In Bicocca ci sono otto Facoltà e in esse è prevista la rappresentanza degli studenti in funzione del numero dei docenti della Facoltà (massimo 15% del Consiglio).
- il **Consiglio di Coordinamento Didattico (CCD)**: sono organi che possono essere previsti dai regolamenti di Facoltà (in Bicocca sono previsti solo nelle Facoltà di Scienze, Medicina e Formazione, ovvero quelle Facoltà che racchiudono in sé un gran numero di corsi) e che si occupano di uno specifico corso di studi nei termini della didattica. Anche in questo caso il numero dei rappresentanti degli studenti è legato al numero dei docenti.
- il **Consiglio di Dipartimento**: è l'organo che governa il Dipartimento ovvero la struttura che unisce tutti i docenti di una certa area scientifica-disciplinare. È la struttura cui fa riferimento la ricerca. In questi organi non vi sono rappresentanti degli studenti.
- il **Comitato Pari Opportunità (CPO)**: Il Comitato per le Pari Opportunità dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca nasce con l'intento di promuovere e diffondere una cultura di parità e di non discriminazione, che contribuisca a creare un ambiente di studio e di lavoro sensibile al rispetto delle differenze. Il Comitato si rivolge alle/agli studenti, al personale tecnico-amministrativo, alle/ai docenti, ai gruppi formali e informali esistenti in Università, e a tutti coloro che, a diverso titolo, operano in Ateneo (ad esempio dottorandi, assegnisti, contrattisti). A breve, su

proposta di **ListediSinistra**, ci saranno due rappresentanti degli studenti anche in questo organo.

- il **Comitato per lo Sport**: è preposto al coordinamento ed alla promozione delle attività sportive per gli studenti e per i dipendenti. Sono previsti due rappresentanti degli studenti.

Un altro organo cui gli studenti sono chiamati ad esprimere il proprio voto è il **Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU)**: il CNSU, che nasce nel 2002 ed è composto di ventotto rappresentanti degli studenti, tra i quali vengono nominati alcuni membri del CUN (il **Consiglio Universitario Nazionale**), è un organo che ha il compito di prendere decisioni fondamentali sulle riforme e di delineare le direttrici dello sviluppo e cambiamento dell'istituzione universitaria nel suo complesso. Il CNSU, nello specifico, ha il compito di esprimere pareri su atti rilevanti del governo e di porre al Ministro dell'Istruzione quesiti sulla didattica e la condizione studentesca nell'ambito del sistema universitario.

## 5.16 Siti utili

A parte il sito ufficiale dell'università [www.unimib.it](http://www.unimib.it) noi vi consigliamo il sito gestito e creato dall'Associazione Studenti Bicocca: [www.studentibicocca.it](http://www.studentibicocca.it), qui troverete consigli sugli esami, appunti, notizie di tutto ciò che accade in Bicocca e un forum di discussione affollatissimo.

Infine vi consigliamo il sito di **ListediSinistra** (l'associazione di rappresentanti degli studenti che scrive questa guida) dove potrete trovare, oltre ad informazioni sui corsi di laurea ed ai resoconti degli organi accademici, notizie sulle iniziative e le campagne della nostra associazione ([www.ListediSinistra.org](http://www.ListediSinistra.org)).

## 6 ListediSinistra

**ListediSinistra** è un gruppo di studenti attivo ormai da anni in Università. La nostra partecipazione alla vita politica dell'Ateneo si svolge tramite un'estesa rete di Rappresentanti di diversi Corsi di Laurea e Facoltà eletti in quasi tutti gli organi accademici dell'Università Milano-Bicocca, ove risultiamo la prima lista.

Da anni garantiamo negli organi in cui siamo eletti sia la nostra presenza che la nostra voce: crediamo infatti nella possibilità dell'intervento

degli studenti all'interno dell'università e altresì nell'importanza di vivere il nostro ruolo con costanza, impegno e serietà.

Siamo consapevoli di non poter modificare ogni elemento di negatività ed ogni malfunzionamento presente, crediamo tuttavia che sia utile essere comunque sempre pronti a richiamare l'attenzione dell'istituzione sulle problematiche più significative e, in particolare, ad ascoltare e aiutare gli studenti lungo il loro percorso accademico.

In questi anni abbiamo ottenuto molti importanti risultati tra i quali l'aumento del numero di borse studio e la riforma della tassazione a beneficio dei redditi medio-bassi.

Inoltre siamo presenti presso le aule rappresentanti al piano -1 dell'U6 e al piano terra dell'U2, dove i rappresentanti delle varie facoltà e dei vari corsi di laurea si impegnano a ricevere gli studenti per esercitare al meglio la loro funzione rimanendo in contatto diretto con moltissimi studenti e risultando di fatto un sicuro punto di riferimento per qualsiasi problema.

Novità dell'ultimo periodo è la creazione di un servizio "Bacheca Alloggi" (vedi p. 42) per favorire il mercato degli affitti per gli studenti fuori sede. Infatti, **ListediSinistra** con il supporto e la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca ha organizzato due apposite bacheche in cui concentrare tutti gli annunci di ricerca e di offerta alloggi collocate una nell'edificio U6 piano -1, lato mensa l'altra nell'edificio U3 piano -1 (vicino all'aula U3/1 e al bar). Il concentrare gli annunci in due uniche bacheche permette agli interessati di recarsi soltanto in questi due luoghi, senza dover girare tutta l'Università in cerca di un'offerta conveniente.

Il nostro impegno non si esaurisce di certo qui: infatti, ci occupiamo anche di organizzare incontri, dibattiti e conferenze sia su temi universitari che di attualità. Tramite gli eventi culturali che abbiamo organizzato abbiamo cercato di sviluppare in università dibattiti su argomenti quali la Resistenza, la memoria storica, i diritti sociali, la situazione internazionale.

**Contatti** Le aule dei rappresentanti degli studenti si trovano

- nell'edificio U2 (Piazza della Scienza – Fisica) seguendo il corridoio al piano terra, tel. 02.6448 2061,
- nell'edificio U6 (Piazza dell'Ateneo Nuovo –

Economia, Psicologia, Sc. Formazione, Giurisprudenza, Rettorato) al piano (-1), tel. 02.6448 6992.

Siamo inoltre sempre contattabili via e-mail [ListediSinistra@gmail.com](mailto:ListediSinistra@gmail.com), infine gestiamo una mailing-list attraverso la quale inviamo promemoria per le principali scadenze accademiche e amministrative, segnaliamo iniziative e incontri organizzati dalla nostra associazione o da altri gruppi. È possibile iscriverti alla news-letter dal nostro sito [ListediSinistra.org](http://ListediSinistra.org).

## 7 Le Facoltà della Bicocca

**NOTA IMPORTANTE:** Le prove di lingua e di informatica sono propedeutiche a tutte le attività del secondo anno: cioè non sarà possibile sostenere esami (ma neppure iscriversi ad attività obbligatorie come laboratori etc.) senza avere prima sostenuto le prove di lingua e di informatica. In linea generale comunque approfittate delle conoscenze fresche di scuola superiore, prima che si arrugginiscono irrimediabilmente!

### 7.1 Economia

I nuovi iscritti per l'Anno Accademico 2009/2010 alle Lauree Triennali e Magistrali della Facoltà di Economia seguono, come già avvenuto per lo scorso anno, il percorso disciplinato dal D.M. 270. Rispetto all'anno precedente, l'organizzazione del nuovo ordinamento è stata sensibilmente migliorata, cosé che i nuovi iscritti non dovranno subire la fase di "rodaggio". La novità più interessante del D.M. 270 è la diminuzione del numero di esami, ridotti a 20 per la Laurea Triennale e a 12 per la Laurea Magistrale: un numero parecchio inferiore rispetto agli esami previsti nel vecchio ordinamento. La facoltà ha previsto che gli esami siano divisi per "moduli", i cui contenuti sono molto simili agli esami del vecchio ordinamento, e una volta superati tutti i moduli richiesti per un esame, quest'ultimo verrà registrato come la media ponderata dei voti conseguiti nei moduli. Vi invitiamo, dunque, a consultare il sito di Facoltà ([www.economia.unimib.it](http://www.economia.unimib.it)) per visionare tutte le novità e l'organizzazione degli esami per i vari curriculum di Economia.

Ormai da alcuni anni è stato istituito un test d'ingresso volto ad accertare conoscenze di base di matematica e la capacità di comprendere un testo redatto in lingua italiana. Il test è obbliga-

torio, ma il mancato superamento non pregiudica la possibilità di iscriversi alla Facoltà. Se non superate il test al primo tentativo potrete comunque iscrivervi al Corso di Laurea scelto, seguire le lezioni e riprovarlo nelle date successive (la Facoltà organizzerà dei corsi di recupero) fino a quando non lo supererete. Infatti l'idoneità alla prova di matematica del test è propedeutica al sostenimento di alcuni esami del primo anno. Il test non è affatto difficile; anche se non avete sufficienti basi matematiche potrete acquisirle seguendo gli appositi corsi di preparazione.

Tutte le informazioni si trovano sul sito della Facoltà: come e quando iscriversi, come prepararsi e un test di esempio.

**Corsi ed esami:** Attualmente l'offerta formativa prevede 6 Corsi di Lauree Triennali, uno dei quali (EcoCom) suddiviso a sua volta da 10 sub-curriculum, e 5 Lauree Magistrali. Nessun corso prevede l'obbligo di frequenza, ma vista la difficoltà di alcuni insegnamenti, soprattutto nei primi anni, è importante riuscire a seguire. Per alcune materie sono previste delle attività di supporto alla didattica, come i tutoraggi, che troverete molto utili soprattutto per colmare delle lacune che vi trascinate dalle scuole superiori (non aspettatevi che durante le lezioni ordinarie i professori rispettino le esigenze di tutti. Le classi infatti, soprattutto nei primi anni, sono molto numerose.).

Gli studenti frequentanti hanno, per alcuni corsi, l'opportunità di avere delle agevolazioni, come prove parziali, che permettono di distribuire meglio il carico di studi e di ridurre il programma d'esame, possibilità da non sottovalutare, specialmente ora che l'accorpamento di alcuni esami per effetto del D.M. 270 li ha resi più corposi!

Alcuni esami del primo anno (come statistica, matematica, diritto privato...) possono risultare un po' ostici: cercate di non lasciarveli indietro, altrimenti andranno ad aggiungersi a quelli degli anni successivi che, sebbene siano più piacevoli e caratterizzanti, sono molto numerosi!

Per quanto riguarda l'esame di informatica, a differenza di molte Facoltà di Economia di altri Atenei, non sono previsti riconoscimenti crediti per i patentini informatici ECDL. Informatica è, infatti, un esame con un programma piuttosto vasto ed è considerato un po' ostico, è quindi importante non sottovalutarlo. Esistono 4 laboratori informatici ad uso esclusivo degli studen-

ti di Economia per un totale di 256 postazioni; per avere accesso ai laboratori occorre essere iscritti alla Facoltà di Economia e presentarsi ai responsabili con libretto o tesserino universitario.

In tutti i corsi di laurea sono previsti tre insegnamenti di lingua straniera, scegliendo due delle quattro lingue insegnate in Facoltà (inglese, francese, spagnolo e tedesco). Nelle lauree magistrali sono previsti altri tre esami fra le lingue già scelte nel triennio.

L'offerta didattica spazia tra ambiti disciplinari molto diversi tra loro, dall'economia aziendale, al marketing, ad un approccio più sociale e legato al mondo del non-profit.

### Corsi di Laurea Triennale

**Economia e Commercio (ECOCOM):** è il corso di laurea più tradizionale e più generalista. Infatti, pur prevedendo al suo interno diversi percorsi caratterizzanti, abbraccia tutti gli ambiti disciplinari impartiti nella nostra facoltà. I percorsi tra cui è possibile scegliere sono i seguenti: *Discipline economiche e commerciali, Economia delle assicurazioni e delle banche, Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche, Discipline economiche e sociali, Metodi quantitativi dell'economia, Economico aziendale, Mercati e investimenti finanziari, Marketing e analisi di mercato, Economia dei mercati globali e Generale.*

**Economia e Amministrazione delle Imprese (ECOAMM):** questo corso di laurea focalizza la sua attenzione sulle materie di tipo aziendalistico ed è l'ideale per coloro che sono interessati all'ambito amministrativo delle imprese e alla professione di Dottore Commercialista.

**Economia, Statistica e Informatica per l'Azienda (ECOSTI):** è il corso di laurea triennale più tecnico e prevede una più marcata specializzazione in materie statistiche e informatiche applicate, però, all'ambito economico e aziendale.

**Marketing, Comunicazione Aziendale e Mercati Internazionali (ECOMARK):** è un corso di laurea fortemente orientato alla preparazione di persone competenti in ambito aziendale internazionale con riferimento alle aree del marketing e della comunicazione aziendale.



**Economia e Gestione dei Servizi Turistici (ECOTUR):** è un corso di laurea molto specializzato che prevede, oltre alla formazione di base comune a tutti i corsi di laurea triennale, un'applicazione economica e statistica nell'ambito della gestione dei servizi turistici.

**Economia delle Banche, delle Assicurazioni e degli Intermediari Finanziari (ECOBAN):** questo corso di laurea fornisce una preparazione particolarmente orientata verso l'ambito bancario e finanziario, con riferimento agli ambiti aziendali, economici e quantitativi.

**Corsi di Laurea Specialistica:** Economia del turismo, Economia e finanza, Scienze dell'economia (curricula: Economia e Commercio, Economia Politica, Economia Industriale, Metodi quantitativi per l'economia, Pubblica Amministrazione, Politiche e Istituzioni Internazionali, Economia Politica del non-profit), Scienze economico aziendali, Marketing e Mercati Globali.

**Contatti** Sito web di facoltà: [www.economia.unimib.it](http://www.economia.unimib.it). Per trovare orari, offerta formativa e propedeuticità: [www.economia.unimib.it/sifa](http://www.economia.unimib.it/sifa). Segreteria didattica: tel. 02.6448 6506, [nicoletta.alghisi@unimib.it](mailto:nicoletta.alghisi@unimib.it), Ufficio Sifa: tel. 02.6448 3004, [sifa.economia@unimib.it](mailto:sifa.economia@unimib.it), U7 IV piano. Rappresentanti degli studenti di **ListediSinistra**: [ListediSinistra.org](http://ListediSinistra.org) email: [economia.rappresentanti@gmail.com](mailto:economia.rappresentanti@gmail.com). Trovate anche preziose informazioni sul sito internet degli studenti della Bicocca: [www.studentibicocca.it](http://www.studentibicocca.it)

## 7.2 Giurisprudenza

Per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in giurisprudenza e laurea triennale in scienze dei servizi giuridici, dall'anno accademico 2008/2009 è stata istituita una prova di valutazione iniziale (VPI) atta ad accertare le conoscenze della lingua italiana. Il test prevede due prove: la comprensione di un testo e un riassunto del medesimo. Il test è obbligatorio, ma l'eventuale esito negativo non pregiudica l'iscrizione ai corsi di laurea. Si dovranno, però, seguire dei corsi organizzati dalla facoltà per colmare le eventuali lacune. Le date delle prove sono le seguenti: 21 settembre, 27 novembre e 8 gennaio. Ulteriori informazioni sono reperibili direttamente sul sito di facoltà [www.giurisprudenza.unimib.it](http://www.giurisprudenza.unimib.it)

**Scienze dei servizi giuridici** : corso di studi triennale che fornisce una preparazione specifica in ambiti professionali quali operatori di amministrazioni, imprese e organizzazioni pubbliche e private. Viene data particolare rilevanza all'uso dell'informatica anche nel campo giuridico e all'acquisizione di termini legali della lingua inglese. Dopo i primi due anni formativi comuni, è possibile effettuare una scelta tra tre percorsi disponibili: consulente del lavoro, gestione del personale e delle relazioni sindacali, impresa, operatore della pubblica amministrazione e giudiziario.

**Giurisprudenza** :

corso di laurea che prevede un percorso di studio quinquennale a ciclo unico, niente 3+2, attraverso un percorso formativo completo in grado di fornire diversi sbocchi professionali, tra i quali le professioni forensi. Per i primi tre anni si affrontano materie obbligatorie di base, come Diritto Costituzionale e Istituzioni di Diritto Privato (propedeutiche a tutti gli altri insegnamenti dal secondo anno in poi). All'inizio del terzo anno si sceglie un indirizzo più specifico (eventualmente modificabile in seguito) che permette di effettuare, durante gli ultimi due anni, uno studio più approfondito dell'ambito prescelto.

**Scienze e gestione dei servizi** : nuovo corso interfacoltà con Scienze Statistiche e Sociologia attivo dall'anno accademico 2009-2010. L'obiettivo è quello di fornire una specializzazione ai laureati triennali comprendendo attività finalizzate ad acquisire conoscenze di sistemi informativi ed informatici, modelli organizzativi e metodi quantitativi, di management in ambito pubblico e privato. La laurea magistrale offre inoltre la possibilità di scegliere fra tre percorsi specializzanti: valutazione dei servizi, gestione sociale ed economica dei servizi, esperto legale dei servizi. Sono previste anche attività esterne presso organizzazioni pubbliche, nazionali o estere.

**Specialistica in Giurisprudenza** : dall'anno accademico 2006-2007 questo corso è mantenuto attivo solo per consentire di terminare il percorso di studi 3+2 agli studenti immatricolati entro l'a.a. 2005-2006 a un corso di laurea triennale.

**Lezioni, corsi ed esami** : le lezioni cominciano gli ultimi giorni di settembre e terminano nella seconda metà di giugno. La frequenza ai

corsi non é mai obbligatoria, tuttavia é consigliata poiché molti professori agevolano gli studenti frequentanti attraverso pre-appelli o esami parziali (anche scritti) che permettono di frazionare in moduli lo studio degli esami piú corposi. Gli esami sono distribuiti su nove appelli all'anno e i primi sono in dicembre. Inoltre, nella nostra facoltà non é previsto il salto d'appello, agevolando così notevolmente l'organizzazione dello studio.

**Consigli** : alcuni indirizzi, come la Magistrale, hanno degli esami propedeutici agli anni successivi al primo, quindi é fondamentale che si cerchi di sostenerli in tempo per non rischiare il blocco degli esami. Per qualsiasi problema didattico é bene rivolgersi al docente della materia (solitamente sono molto disponibili ai chiarimenti), o in alternativa ai rappresentanti degli studenti del proprio corso di studi, sempre pronti ad aiutare per ogni problema riscontrato nell'ambito della facoltà.

**Contatti:** la Segreteria Didattica é situata al secondo piano dell'edificio U6 ed é aperta al pubblico lunedì, mercoledì, giovedì dalle 9.30h alle 12.30h. tel.02 6448 4002/4012. Il sito ufficiale della facoltà é [www.giurisprudenza.unimib.it](http://www.giurisprudenza.unimib.it), sul quale sono reperibili avvisi, informazioni sui corsi e sui docenti, orari di ricevimento e molto altro ancora. Per ulteriori informazioni e un contatto diretto con noi rappresentanti di facoltà scrivici : [rapp\\_iuris@unimib.it](mailto:rapp_iuris@unimib.it). Visita anche il forum [www.studentibicocca.it](http://www.studentibicocca.it) per chiedere direttamente ad altri studenti ogni tua curiosità!

### 7.3 Psicologia

#### Corsi di Laurea triennali:

- Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (489 posti)
- Corso di Laurea Comunicazione e Psicologia (150 posti)

#### Corsi di Laurea Specialistica:

- Laurea Magistrale in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia (220 posti)
- Laurea Magistrale in Teoria e Tecnologia della Comunicazione (accesso libero)
- Laurea Magistrale in Psicologia dei processi sociali, decisionali ed economici (accesso libero)

- Laurea Magistrale in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi (accesso libero)

Negli ultimi anni le Facoltà di Psicologia sono sempre piú gettonate e richieste; per questa ragione, ogni anno migliaia di persone si presentano per sostenere il test d'ingresso ai corsi che l'Università offre. Per superare il fatidico test, vi consigliamo vivamente di fare molti esercizi (in particolare di logica) al fine di velocizzarvi; ad ogni modo, non scoraggiatevi se non vi classificate tra i primi 489, solitamente avvengono ripescaggi fino all'ottocentesima posizione. I primi esami di Scienze e Tecniche Psicologiche sono articolati in modo da dare allo studente una visione globale della disciplina: dalla psicologia generale alla psicologia sociale; dalla psicologia dinamica agli aspetti anatomo-funzionali del cervello (esami che spesso le matricole non si aspettano) senza dimenticare la statistica e la psicomètria. E' importante non lasciarsi spaventare da questi esami ed é altrettanto importante cercare di capirne il significato e l'apporto essenziale che possono dare alla formazione di uno psicologo. Il miglior consiglio che possiamo dare agli immatricolati delle triennali é di iscriversi il piú rapidamente possibile agli esami di inglese e di informatica per evitare che la propria carriera accademica subisca dei rallentamenti. Infatti, per chi non supera questi due esami nel primo anno accademico é prevista una barriera all'acquisizione dei crediti formativi dei due anni successivi. Per quanto riguarda le Lauree Magistrali, con l'attuazione della riforma dell'Università (D.M. 270), siamo riusciti ad ottenere l'abolizione del numero chiuso in tre delle quattro Lauree Magistrali, mentre per quanto riguarda Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia é stato confermato il numero di posti dello scorso anno, con un leggero cambiamento dei posti previsti per ogni percorso, in particolare:

- 107 per il percorso di Teoria, processi valutativi e intervento in ambito dinamico-clinico;
- 55 per il percorso di Psicologia dello sviluppo;
- 55 per il percorso di Neuropsicologia dell'adulto e dell'anziano;

Per i sette corsi di studio attivati sono previsti cinque appelli per ogni esame; le sessioni sono quelle di gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre. Per le lezioni di Scienze e Tecniche Psicologiche e Comunicazione e Psicologia non é prevista la

frequenza obbligatoria, ma per alcuni corsi la frequenza é consigliata. Inoltre, per Scienze e Tecniche Psicologiche sono previsti dei laboratori a frequenza obbligatoria che permettono di conseguire crediti e per i quali non é assegnato un voto (saranno organizzati in diversi orari in modo da permettere anche agli studenti lavoratori di frequentare). Le Magistrali in Psicologia Clinica, dello Sviluppo e Neuropsicologia, in Psicologia dei processi sociali, decisionali ed economici e in Psicologia dello sviluppo e dei processi educativi prevedono la frequenza obbligatoria al 60% delle lezioni di ogni corso. Per la Laurea Specialistica in Teoria e Tecnologia della Comunicazione la frequenza obbligatoria é invece prevista solo per alcuni corsi e laboratori. Una precisazione sul corso Comunicazione e Psicologia: si tratta di un corso interclasse, tra la classe Comunicazione (L-20) e Psicologia (L-24), in altre parole all'atto dell'iscrizione alla prova di ammissione é necessario indicare in quale delle due classi lo studente vuole accedere. Com' é facilmente intuibile, le due classi a partire dal secondo anno hanno piani di studio differenti. L'unica classe che permette di iscriversi a tutte le lauree magistrali di psicologia presenti in questo ateneo é quella di Psicologia(L-24).

**Contatti:** Una bella palestra per sentire pareri e discussioni sulla facoltá é il Forum di Psicologia sul sito [www.studentibicocca.it](http://www.studentibicocca.it) (costantemente seguito dai vostri Rappresentanti). Le informazioni ufficiali sono reperibili sul sito di facoltá [www.psicologia.unimib.it](http://www.psicologia.unimib.it), mentre i rappresentanti degli studenti di **ListediSinistra** rispondono all'indirizzo [psicologia.rappresentanti@gmail.com](mailto:psicologia.rappresentanti@gmail.com).

## 7.4 Medicina e Chirurgia

**Corsi di Laurea di Primo Livello (triennali)** Infermieristica, Ostetricia, Fisioterapia, Terapia della Neuro e Psicomotricitá dell'età evolutiva, Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica, Igiene dentale.

**Corsi di Laurea Magistrale :** Medicina e Chirurgia (a ciclo unico, durata 6 anni), Biotecnologie Mediche, Odontoiatria e Protesi Dentaria (a ciclo unico, durata 6 anni), Scienze infermieristiche ed Ostetriche (durata 2 anni).

Il primo ostacolo da superare é il ben noto test di ingresso, composto da varie domande di chimi-

ca, biologia, matematica, fisica e logica. L'unico consiglio per superarlo é studiare: ripassate il programma, date un occhio agli esami precedenti sul sito [www.miur.it](http://www.miur.it) ed acquistate un eserciziaro ad hoc (per esempio gli Alphatest, in vendita anche usati). Da ultimo, se all'ultimo vi sentite ancora impreparati, partecipate verso fine agosto ai corsi di preparazione organizzati in universitá.

**Associazioni:** a Monza é presente il SISM ([www.sism.org](http://www.sism.org)), il Segretariato Internazionale Studenti di Medicina, che offre agli studenti numerose attivitá: organizza conferenze su temi di sanité mondiale, propone progetti di sviluppo sanitario in vari paesi del mondo e dé la possibilitá di studiare all'estero frequentando ospedali e universitá di varie parti del mondo. Si tratta di esperienze parallele ai progetti Erasmus proposti dall'universitá e sono altrettanto organizzati ed utili per chi vuole andare lontano. Inoltre il SISM organizza attivitá di volontariato nel vicino ospedale San Gerardo: il progetto "Ridi che ti passa" ne é un esempio: travestendosi da clown gli studenti-medici intrattengono i grandi ed i piccoli pazienti dell'ospedale "giocando" per loro.

**Contatti:** non sono molte le associazioni studentesche presenti in universitá; **ListediSinistra** é presente come tale solo dall'anno scorso e cerchiamo persone che abbiano voglia di impegnarsi con noi. Quando comincerai a frequentare la facoltá e cercherai un punto di vista alternativo ricordati di questa guida, sfogliala di nuovo e vieni a cercarci! Il nostro sito é [www.migliorforum.com/ListediSinistra](http://www.migliorforum.com/ListediSinistra). Troverai anche discussioni circa le questioni ed i problemi affrontati in universitá. Il sito ufficiale della facoltá é invece [www.medicina.unimib.it](http://www.medicina.unimib.it).

### 7.4.1 CdL in Medicina e Chirurgia

La Facoltá di Medicina si trova a Monza, in una sede staccata dalla sede centrale della Bicocca di Milano.



#### ATTENZIONE!

L'attivitá didattica viene svolta a Monza, nei vicini edifici U8, U18 e U19, mentre per le attivitá di tirocinio -che incominciano al III anno- dovrete dislocarvi nelle sedi ospedaliere convenzionate.

Oltre all'ospedale San Gerardo, al quale si accede per i tirocini del V e VI anno, vi sono infatti gli ospedali di Desio, Vimercate, Sesto S. Giovanni, Seregno ed il Policlinico di Monza. La durata del corso di laurea è di 6 anni: i primi due sono dedicati alle scienze di base, dal terzo anno invece incominciano gli argomenti di clinica, utili ad affrontare i tirocini. A proposito: per i vari tirocini in ospedale ogni studente ha un tutor che se ne prende carico e si preoccupa che raggiunga tutti gli obiettivi (che dovranno essere accertati su un libretto apposito, rosso, diverso da quello degli esami). Purtroppo non tutti i tutor sono sempre ben disposti a seguire gli studenti; il consiglio è quello di darvi voi per primi da fare: chiedete, informatevi e lamentatevi se ritenete di non stare imparando abbastanza! Inoltre, durante i 6 anni, dovrete raggiungere 12 crediti grazie alle attività didattiche elettive: si tratta di corsi di laboratorio (chiamati Residenziali) oppure lezioni simili a seminari riguardanti argomenti scelti da voi tra una serie di proposte. Tornando alla didattica, ogni corso si conclude con un esame che può essere scritto (a crocette o risposte aperte) o orale ed alcuni sono misti: il consiglio che vi diamo è di non preoccuparsi! Ci sono 5 appelli per ogni esame, per non rimanere indietro basta studiare con calma e costanza e seguire le lezioni durante l'anno: in bocca al lupo!

#### 7.4.2 CdL delle Professioni Sanitarie

Tutti i corsi hanno accesso programmato tramite un test con 80 quesiti di fisica, chimica, biologia, matematica e logica. Anche qui valgono gli stessi consigli del test di Medicina! Il numero di posti previsti per l'anno 2009/2010 sono: 300 per Infermieristica (sede a Monza, Lecco, Sondrio, Vimercate, Desio e Bergamo), 40 per Ostetricia (sede a Monza e Bergamo), 60 per Fisioterapia (sede a Bergamo e a Monza -Policlinico-), 25 posti per Terapia della Neuro (sede a Monza) e per Tecniche di laboratorio biomedico (sede a Desio, Vimercate), infine 30 posti per Tecniche di radiologia medica (sede a Monza e Bergamo) e Igiene dentale (sede a Monza). I corsi sono composti da una parte di insegnamento teorico, articolato in lezioni, seminari, esercitazioni e una di attività clinica costituita da tirocini che vengono valutati con un voto al pari degli esami. La frequenza a tutte le attività è obbligatoria.

## 7.5 Scienze della Formazione

La Facoltà di Scienze della Formazione nasce in Bicocca nel 1998. La presidenza di Facoltà, gli uffici dei docenti e la segreteria si trovano in parte al quarto piano dell'edificio U6, ed in parte (ma il progetto è un completo trasferimento) in U16, un edificio appositamente ristrutturato e organizzato per rispondere alle nostre esigenze, situato in via Giolli e collegato al resto del campus universitario tramite una navetta gratuita.

In questo edificio sono presenti due laboratori informatici a disposizione degli studenti di Scienze della Formazione, aule per le lezioni, laboratori e la nuova mensa.

### Corsi di Laurea:

- *Scienze della Formazione Primaria*,
- *Scienze della Comunicazione*
- *Scienze dell'Educazione*.

I primi due corsi sono a numero programmato, per accedervi è necessario sostenere un test d'ingresso, i posti disponibili in entrambi i corsi sono 400 e il test è composto da varie parti: domande di cultura generale, domande di attualità, domande di logica e comprensione di testi. Il test è obbligatorio anche per seconde lauree.

Per Scienze dell'Educazione la situazione è un po' diversa: il corso di laurea non è a numero chiuso, ciò nonostante è comunque necessario effettuare un test di ingresso costituito da due parti: comprensione e produzione della lingua scritta. Nel caso in cui si superi il test senza parti insufficienti si accede al corso di laurea senza competenze da recuperare, in caso contrario, è necessario sostenere dei corsi di recupero prima di poter sostenere gli esami curriculari.

**Contatti:** Per maggiori informazioni il sito di facoltà è [www.formazione.unimib.it](http://www.formazione.unimib.it).

### 7.5.1 Scienze della Formazione Primaria

Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria prepara gli insegnanti di scuola Primaria e dell'Infanzia. È tutt'ora un corso quadriennale (il cosiddetto "vecchio ordinamento"), che sta aspettando da ormai qualche anno di essere riformato. A causa della sua struttura particolare però, questa riforma è stata rimandata parecchie

volte ed ora si attende una soluzione definitiva, che potrebbe anche non essere il consueto "3+2".

**Graduatorie:** Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria è abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria (a seconda dell'indirizzo scelto). Con tale titolo dunque ci si può iscrivere alle graduatorie permanenti con un punteggio massimo di 42 punti (6 punti di abilitazione, 24 per il corso di laurea, e da 0 a 12 in base al punteggio di laurea).



### ATTENZIONE!

La legislazione in materia di ingresso nel mondo dell'insegnamento cambia frequentemente, queste informazioni potrebbero non essere più valide nel momento in cui vi doveste laureare, nel momento in cui le leggete e forse nemmeno nel momento in cui questa guida è stata stampata.

**Indirizzi:** I primi due anni di corso sono comuni a tutti, solo al terzo anno lo studente è chiamato a scegliere fra due indirizzi: Scuola Primaria (elementare) e Scuola dell'Infanzia.

L'indirizzo per la scuola primaria si divide poi, al quarto anno, in altri due percorsi: Major Scientifico, che prevede una maggioranza di corsi di tipo scientifico (matematica, biologia, scienze della terra ecc), e il Major Linguistico che conta invece più corsi di tipo umanistico (didattica della lettura e scrittura, didattica della letteratura ecc.). Va ricordato che il "major" è semplicemente un indirizzo che lo studente sceglie, (insomma parlando chiaro, non è detto che se scegliete il major linguistico non andiate poi a insegnare matematica!)



### ATTENZIONE!

Essendo il corso di laurea ancora vecchio ordinamento non esiste il conteggio dei crediti, gli esami si dividono semplicemente in semestralità e annualità a seconda della durata del corso, 30 ore per i primi 60 per i secondi

**Laboratori:** Oltre agli esami (che sono 24 annualità per chi sceglie scuola Primaria e 22,5 per l'infanzia) sono previsti 12 laboratori didattici obbligatori di venti ore ciascuno. I laboratori sono importantissimi all'interno del corso di laurea: sono a frequenza obbligatoria e hanno lo scopo di declinare a livello pratico ciò che lo studente af-

fronta durante i corsi. In genere tali percorsi sono abbastanza divertenti e molto stimolanti perché propongono attività spendibili anche con i bambini. Ci sono laboratori nei quali si gioca con l'acqua, altri in cui si impara a piegare la carta sfruttando gli origami per stimolare l'apprendimento, ci sono laboratori che trattano la danza o il teatro, altri in cui si esplora un bosco o si esamina un terreno.

**Tirocinio:** Fondamentale è l'esperienza di tirocinio, che inizia al secondo anno per dare la possibilità allo studente di scegliere con sicurezza l'indirizzo che desidera; esso è suddiviso in due tranches, una presso la scuola dell'infanzia e l'altra una presso la scuola primaria. Dal III anno il tirocinio verrà condotto solo nell'ordine di scuola scelto (primaria o infanzia). Il tirocinio non è costituito solo da esperienze "in situazione" (cioè a scuola) ma anche di incontri di gruppo, condotti da un supervisore universitario. Il tirocinio del quarto anno è particolarmente importante in quanto da questa esperienza scaturisce poi la tesi o relazione finale che è proprio fondata sul percorso che lo studente ha programmato con il proprio relatore e ha condotto in classe con l'aiuto di un insegnante tutor.

**Importante per chi lavora:** conciliare lavoro e studio non è sempre facile, proprio perché ci sono molti impegni particolari e a frequenza obbligatoria (laboratori e tirocini). Dunque chi fa questa scelta deve entrare nell'ottica di impiegare più dei quattro anni canonici per laurearsi. Non è obbligatorio conseguire il patentino informatico ECDL, anche se è consigliato.

Il corso di laurea può essere integrato da un anno di *specializzazione ADA* (Attività Didattiche Aggiuntive) che porta ad ottenere l'abilitazione e l'inserimento nella graduatoria destinata agli insegnanti di sostegno. Il corso ADA è composto da quattro esami annuali, due laboratori, e 160 ore di tirocinio. L'iscrizione a tale corso è riservata agli studenti iscritti al 4° anno di corso oppure ai laureati in Scienze della Formazione Primaria.

**Contatti:** Per qualsiasi informazione contattate i rappresentanti di facoltà di **ListediSinistra**, oppure i rappresentanti di Corso di laurea (HGT).

### 7.5.2 Scienze dell'Educazione



#### ATTENZIONE!

I contenuti di questo paragrafo sono aggiornati all'anno accademico 2007/08

Il corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione è finalizzato a preparare i futuri educatori, cioè coloro che lavoreranno nel sociale, con e per le persone in carne ed ossa.

Concretamente i principali sbocchi lavorativi sono in comunità alloggio per minori e ragazze madri, Centri di Aggregazione giovanile (CAG), Centri Psico-Sociali (CPS), centri per anziani, per stranieri, case-famiglia, comunità per i tossicodipendenti o alcolisti, partecipazione a progetti di educativa di strada, di formazione degli adulti, formazione ed aggiornamento per gli insegnanti etc. . . , insomma tutti i progetti che riguardano le politiche sociali quasi sempre includono la figura dell'educatore come presenza attiva.

**Percorsi:** Sono presenti 5 possibili percorsi (curricula) da scegliere già al primo anno: *educatore "dell'infanzia"* (utile per insegnare solo all'asilo nido, per materna ed elementare serve la laurea in Scienze della Formazione Primaria), *"di comunità"*, *"interculturale"*, *"socio-culturale"* ed *"esperto nei processi formativi"*. Tutti i curricula hanno degli esami in comune ed altri (ma non molti!) che li differenziano. Nel titolo di studio non verrà specificato il curriculum seguito, ma solo il corso di laurea; la cosa migliore è quindi scegliere il curriculum solo in base alle proprie preferenze e passioni.

L'unico percorso che differisce non poco dagli altri è quello di *"esperto nei processi formativi"*, che è più centrato su materie giuridico-economiche, in quanto ha l'obiettivo di preparare personale addetto più al lavoro nelle aziende (esempio la selezione del personale) che al lavoro nel settore sociale.

I corsi generalmente sono a lezione frontale, ma c'è la possibilità di fare laboratori e seminari sia fuori che durante l'orario curriculare, perché spesso sono organizzati dagli stessi docenti del corso.

**Tirocinio:** inizia il secondo anno con una sorta di tirocinio "teorico" in cui tutti gli studenti, divisi a gruppi di 15/20, fanno degli incontri con un tutor loro assegnato per meglio comprendere la figura dell'educatore, il suo ruolo, le diverse

realità lavorative che gli competono. Il tutto è finalizzato a fare una buona scelta individuale del luogo di tirocinio pratico (200 ore) previsto per l'anno successivo.

### 7.5.3 Scienze della Comunicazione (indirizzo interculturale)



#### ATTENZIONE!

I contenuti di questo paragrafo sono aggiornati all'anno accademico 2007/08

Questo corso si prefigge di creare degli esperti di comunicazione in senso globale offrendo una vasta gamma di insegnamenti che toccano gli ambiti più diversi delle scienze umanistiche.

I corsi proposti sono molto eterogenei e ruotano tutti attorno al fulcro della comunicazione stessa: il messaggio.

Troviamo allora dalla Linguistica Generale, Pedagogia Interculturale, Antropologia Culturale a Teorie e Tecniche dei Nuovi Media per vedere come la comunicazione si è evoluta negli anni e a cosa sta puntando. . . E poi ci sono le lingue: Arabo, Cinese e Giapponese. Per capire di più questi universi così distanti da noi (al corso di lingua è infatti affiancato un corso che si occupa della storia e della cultura dei mondi Arabo, Cinese e Giapponese) e per avere in un futuro lavorativo un punto in più a nostro favore nelle relazioni con queste culture, presenti in maniera sempre più preponderante nelle vicende politico-economiche.

**Ambiti occupazionali:** addetti stampa, operatori editoriali, pubblicitari, esperti di comunicazione multimediale, esperti di comunicazione nelle aziende, operatori nel settore della formazione nel mondo del lavoro (con particolare riferimento alla comunicazione).

### 7.6 Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali

Scienze è la Facoltà più composta e variegata dell'Ateneo: comprende undici Corsi di Laurea e i relativi Corsi di Laurea Magistrale, frammentati a loro volta in curricula, percorsi e indirizzi.

Un discorso generale, perciò, deve limitarsi ad affrontare solo i punti comuni.

I Corsi di Laurea di Scienze, generalmente, richiedono una maggiore continuità di studi ri-

spetto ad altri e per quanto la frequenza delle lezioni sia per lo piú non obbligatoria é sempre caldamente consigliata; fatta eccezione per i laboratori, dei quali bisogna frequentare almeno il 75% delle ore.

Studiare una materia scientifica significa che lo studente non si reca in universitá come se fosse un supermercato, ma spesso rimane anche quando non si hanno lezioni per studiare in gruppo per confrontarsi, o per approfondire partecipando a incontri e seminari organizzati dai Dipartimenti. Tutto ció é utile per chi aspira ad entrare nel mondo della ricerca, dove lo scambio d' idee e il lavoro d'equipe sono fondamentali, ed é agevolato dalla struttura stessa dell'universitá, in quanto dotata di spazi per studiare e di una biblioteca.

Alcuni corsi di laurea soffrono ancora della brusca compressione a cui sono andati incontro con l' introduzione dell'ordinamento 3+2 (legge 509), creando qualche difficoltá agli studenti delle lauree triennali per l' eccessivo numero di esami e lo scarso grado di approfondimento che ne consegue. L'entrata in vigore della legge 270 (riforma Moratti), quest'anno al secondo anno di attivazione, ha posto un limite al numero di esami da sostenere, ma molti di essi mantengono una struttura modulare e sono un mero accorpamento di due o piú esami di piccola taglia. I piani didattici vengono modificati di anno in anno, introducendo aggiustamenti che dovrebbero rendere i corsi triennali meno vasti ma piú solidi e coerenti con gli obiettivi, rinviando gli studi specialistici ai corsi magistrali. La Facoltá, insomma, é ancora in fase di assestamento.

**Accesso ai corsi** : Tutti gli immatricolandi ai Corsi di Laurea Triennale della Facoltá dovranno effettuare un test di ingresso con 25 domande a risposta multipla di logica e matematica. Il superamento di tale test non sará vincolante ai fini dell'ammissione al corso di laurea scelto, ma serve ad indicare quali lacune lo studente deve colmare, anche usufruendo dei corsi di recupero (a frequenza obbligatoria), per affrontare in maniera ottimale gli studi.

L'accesso alla Laurea Magistrale prevede il superamento di certi requisiti e, in genere, é garantito a chi detiene un titolo triennale in Scienze MM.FF.NN. o in discipline "affini", che variano a secondo del corso scelto. Il candidato dovrá poi affrontare un colloquio di valutazione le cui date e modalitá sono comunicate sul sito web del

corso di riferimento.

**Precorsi:** Da vari anni nelle prime settimane di Settembre la Facoltá organizza dei precorsi di azzeramento, nell'intento di fornire quel minimo di strumenti necessari a tutti i corsi di Scienze (precorsi di matematica) e illustrare alle matricole le modalitá come affrontare con profitto lo studio di una materia scientifica (precorsi di metodologia di studio universitario). I corsi sono della durata di due settimane circa e sono divisi per corso di laurea. La data di inizio é collocata nella seconda metá di settembre: le date precise saranno pubblicate sul sito [scienze.unimib.it/orientaScienze.html](http://scienze.unimib.it/orientaScienze.html).

La partecipazione ai corsi é libera anche per i non immatricolati, ma é opportuno iscriversi tramite il sito di facoltá ([www.scienze.unimib.it](http://www.scienze.unimib.it)).

**Volete saperne di piú** Come potrete notare, alcuni corsi di laurea contengono una spiegazione esaustiva e dettagliata, mentre altri sono ridotti all'osso. Questo é dovuto alla storica mancanza di rappresentanti degli studenti in quei corsi, che con la loro esperienza di prima mano potrebbero contribuire a migliorare il servizio. Un altro effetto di questa mancanza é l'assenza di un filo diretto con la rappresentanza in caso di problemi: se non sappiamo cosa succede, non possiamo intervenire per cercare di risolverli!

### 7.6.1 Biotecnologie

**Corso di Laurea Triennale in Biotecnologie** É composto da un biennio comune in cui vengono fornite le conoscenze di base che verranno approfondite in seguito. Al termine del II anno é possibile scegliere l'indirizzo da seguire nel III anno fra 4 curricula:

- *Industriale*, pensato per chi si trova a suo agio con gli aspetti che riguardano processi chimici e fermentativi, volti anche a sviluppare composti di interesse commerciale (reagenti, disinfettanti, sensori chimici, cosmetici...);
- *Molecolare*, pensato per chi vuole approfondire gli aspetti della biologia molecolare che possono essere impiegati, ad esempio, nel settore farmaceutico o nella ricerca di base. Rispetto all'indirizzo Industriale, pone piú attenzione alla genetica e alla biologia molecolare e meno alla chimica.

- *Sanitario*, pensato per chi è interessato alle applicazioni mediche. Vengono approfonditi gli aspetti fisiopatologici dell'organismo, la farmacologia, le tecniche cliniche e diagnostiche.
- *Professionalizzante*, rivolto a chi vuole inserirsi nel mondo del lavoro. Fornisce le conoscenze biotecnologiche di base e prevede un lungo tirocinio per facilitare l'ingresso immediato in aziende del settore.

**Corsi di Laurea Magistrale** Sono tre, di cui uno sotto la Facoltà di Medicina e Chirurgia. Nonostante questi corsi si dedichino a settori diversi delle biotecnologie, il curriculum scelto alla triennale non è vincolante nella scelta della laurea magistrale. Il Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Industriali è suddiviso in due indirizzi:

- *Prodotti e Processi*, pensato per l'applicazione delle biotecnologie nella produzione di composti utili o nello sviluppo di processi industriali.
- *Farmaco-Genomica*, pensato per l'indagine della sequenza, della struttura, della funzione dei geni e delle proteine, da sfruttare sia nella ricerca di base sia per lo sviluppo di farmaci.

Nel corso di *Laurea Specialistica in Bioinformatica*, nel quale al centro dell'attenzione è l'informazione biologica (in tutte le sue forme), da gestire con strumenti informatici, statistici e matematici, e da capire e interpretare come solo gli esperti "bio" sanno fare. È il lavoro ideale per chi ama sia i processi biologici che il pc, con il quale si lavora costantemente!

Il *CdL Magistrale in Biotecnologie Mediche* (Facoltà di Medicina e Chirurgia), diviso in 2 diversi indirizzi:

- *Ricerca e sviluppo per la diagnosi* dedicato principalmente alla diagnostica biotecnologica e per immagini.
- *Ricerca e sviluppo per la terapia* dedicato allo sviluppo di terapie avanzate come la terapia genica xenotrapianti e l'ingegneria dei tessuti.

L'attivazione di questi ultimi due curricula è vincolata al numero di iscritti (almeno 10).

**Accesso ai corsi** : Le informazioni riguardanti i requisiti richiesti al colloquio per l'accesso alla Laurea Magistrale sono reperibili del Corso di Laurea ([www.biotecnologie.unimib.it](http://www.biotecnologie.unimib.it) o [www.medicina.unimib.it](http://www.medicina.unimib.it)).

**Corsi ed esami** : La frequenza ai corsi non è in genere obbligatoria, ad esclusione dei corsi della Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche la cui frequenza è obbligatoria per almeno il 70 % delle ore (sia lezioni sia laboratori). La frequenza di tutti i laboratori è invece obbligatoria per almeno il 75 % delle ore totali.

Nei primi anni il corso è organizzato in modo da avere la maggior parte delle lezioni frontali al primo semestre e i laboratori corrispondenti al secondo semestre, in modo da facilitare la comprensione degli argomenti trattati in laboratorio.

Per quanto riguarda il corso di laurea triennale, sono presenti 12 propedeuticità obbligatorie, cioè esami che è necessario sostenere in sequenza. Per quanto riguarda i Corsi di Laurea Magistrale, non sono presenti propedeuticità, ad eccezione del Corso di Laurea in Biotecnologie Mediche in cui gli esami del I semestre del I anno di corso sono propedeutici agli esami del II anno.

**Stage e tesi** : È previsto un periodo di stage, da svolgersi nel triennio, di 200 ore. Le possibilità di stage sono fornite sia dal Corso di Laurea (in tal caso si parla di stage interno, ovvero da svolgersi presso i laboratori del Dipartimento), sia da Enti, Istituti o aziende al di fuori dell'Università (in tal caso lo stage è esterno). Al termine del III anno è richiesta la stesura di una tesina compilativa su un argomento da concordare con il docente scelto come relatore. Al termine della Laurea Magistrale, invece, è invece una tesi sperimentale dalla durata di 1 anno da svolgersi presso un laboratorio interno o esterno all'Università.

**Dove** : La segreteria didattica del corso di Biotecnologie si trova al secondo piano dell'edificio U3. Le lezioni e i laboratori si svolgono solitamente in U3 (soprattutto al primo anno). Tutte le informazioni necessarie si possono trovare sul sito del Corso di Laurea ([www.biotecnologie.unimib.it](http://www.biotecnologie.unimib.it)).

### 7.6.2 Scienze biologiche

**Corso di Laurea Triennale in Scienze Biologiche** In questo Corso di Laurea coesistono 2 ordinamenti: il vecchio 509, per il quale è attivo solo il III anno di corso, ed il nuovo 270, per il quale sono attivati I e II anno di corso.

Per i "veterani" 509 ricordiamo un solo particolare relativo ad uno degli insegnamenti più



problematici del vecchio Corso di Laurea: il **Laboratorio di Misure**. Per frequentare questo laboratorio, indispensabile per il raggiungimento della Laurea, erano richieste alcune propedeuticità (che potete verificare nella guida dello studente del vostro anno di immatricolazione). Dal momento che alcuni studenti non sono ancora in regola con queste propedeuticità, è stato deciso di attivare un'ultima edizione del laboratorio dal 10 ottobre al 30 novembre 2009 senza alcun vincolo di propedeuticità. Tutti gli studenti 509 che devono ancora frequentare il laboratorio devono assolutamente iscriversi per quest'ultima edizione entro il 16 settembre 2009 pena l'impossibilità di laurearsi.

Il Corso di Laurea Triennale 270 si articola in 2 curricula principali:

- **metodologico** pensato per chi, dopo la Laurea Triennale, intende proseguire gli studi con i Corsi di Laurea Magistrale;
- **professionalizzante** pensato invece per chi intende entrare nel mondo del lavoro e sono privilegiati gli aspetti applicativi e gli esami di laboratorio;

Entrambi i curricula presentano al loro interno due percorsi concettuali, fisiomolecolare e bioecologico, che si differenziano per un certo numero di esami caratterizzanti le due aree tematiche. Le modalità ed i tempi in cui effettuare la scelta tra i curricula sono esposti sul sito di Corso di Laurea.

Sono previsti 12 esami in comune ai diversi curricula, che comprendono insegnamenti di base, come chimica e matematica. Possono risultare in un primo momento ostici e di scarsa attrattiva, ma sono assolutamente fondamentali per comprendere i successivi insegnamenti. È quindi caldamente consigliata, anche se non obbligatoria, la frequentazione delle lezioni.

Il **curriculum fisiomolecolare** si caratterizza per insegnamenti specifici nell'ambito della genetica, della biologia molecolare e della fisiopatologia. È dunque molto dedicato all'animale "uomo" e agli aspetti biomedici che lo caratterizzano. Il **curriculum bioecologico** spazia invece su molteplici aspetti dell'ecosistema, toccando sia l'ambiente vegetale che quello animale e di quest'ultimo approfondisce gli ambiti microbici, vegetali e della fisiologia comparata. Si presta inoltre molta attenzione alla storia evolutiva della vita sulla Terra.

Entrambi i curricula prevedono la scelta di

insegnamenti (per un totale di 12 CFU nel curriculum metodologico e 16 CFU in quello personalizzante). Questa scelta può essere condotta in qualsiasi Corso di Laurea attivato dall'Ateneo. Nonostante il parere contrario dei Rappresentanti degli Studenti, questa scelta è stata tuttavia limitata ai soli Corsi di Laurea Triennale.

Nel **curriculum professionalizzante** è prevista inoltre un'attività di Stage di 12 CFU, ovvero un periodo di tirocinio in un laboratorio, durante il quale si imparano e sperimentano in prima persona le principali metodiche utilizzate nei laboratori biologici, oppure sul campo, sotto la guida di un tutore tra i docenti del Corso di Laurea. Queste attività possono essere svolte sia in Università sia presso enti esterni convenzionati.

Alla fine di qualsiasi percorso bisogna sostenere una prova finale ovvero la discussione di un elaborato (in italiano o inglese) di fronte ad una commissione di docenti. Questo scritto può essere frutto degli esperimenti condotti durante il periodo di stage, ma più frequentemente si tratta di una ricerca specifica e settoriale su un argomento di interesse, condotta studiando articoli su riviste di settore. La scelta di quali articoli leggere e del tema da affrontare dev'essere discussa con il proprio relatore per la tesi. Il superamento di questa prova comporta l'acquisizione degli ultimi 3 CFU necessari per il conseguimento della Laurea Triennale.



### ATTENZIONE!

Le scadenze per la presentazione della domanda di laurea e per la consegna del libretto sono strette. Prestate quindi ancora una volta attenzione al sito per poter programmare al meglio e senza sorprese la vostra sessione di Laurea.

### Corso di Laurea Magistrale in Biologia

Il Corso di Laurea Magistrale è la naturale prosecuzione dei curricula metodologici triennale.

Questo Corso vuole formare studenti con una conoscenza approfondita delle discipline biologiche e delle recenti scoperte specifiche e tecniche.

Il Corso di Laurea Magistrale in Biologia prevede 3 curricula:

- **biomolecolare**, specificamente indirizzato alla conoscenza della struttura delle molecole biologiche e della genetica con riferimento ai processi di sviluppo degli organismi;

- **fisiopatologico**, riferito agli aspetti funzionali dell'organismo e della genesi e cura delle malattie, con particolare riferimento all'uomo;
- **bioecologico**, che pone l'attenzione ad ecologia, evoluzione e biodiversità, senza trascurare le moderne tecniche di ricerca molecolari e genetiche.

Il primo anno è dedicato alla frequentazione dei corsi, mentre durante il secondo non dovrebbero esserci troppe lezioni da seguire, in modo tale da potersi dedicare all'attività di tesi. Questa è un'attività sperimentale, in laboratorio o sul campo, su un tema di interesse.

Il superamento della prova finale comporta l'acquisizione di 47 CFU.

Ciascun curriculum è composto da un elenco di esami obbligatori, inoltre è prevista la possibilità di formulare un "piano di studio libero" personalizzato la cui coerenza dovrà essere valutata dai docenti del ccd, la facoltà ha però deliberato che questa possibilità sarà data solo ad un piccolo numero di studenti perché nell'anno passato abbiamo ottenuto che fossero accettati decine di piani liberi per oggettive problematiche dei percorsi curriculari. Queste problemi dovrebbero essere stati in parte risolti per i prossimi anni.

**Corsi, esami e stage** Consigliamo caldamente di frequentare le lezioni dei primi anni, che risultano ostiche da studiare da soli, e quelle della Laurea Magistrale, che spesso consistono nella discussione di pubblicazioni piuttosto complesse. La frequenza ai laboratori, invece, è obbligatoria per almeno il 75% del corso.

Le lezioni del primo semestre della Laurea Triennale si svolgono tra il 1 ottobre e il 31 gennaio; quelle del secondo semestre tra il 1 marzo ed il 5 giugno. Le lezioni del primo semestre della Laurea Magistrale si svolgono tra il 1 novembre ed il 31 gennaio; quelle del secondo semestre tra il 1 marzo ed il 5 giugno. Controllate il sito del Corso di Laurea per conoscere gli orari delle lezioni!

Per quanto riguarda gli esami, esistono delle propedeuticità obbligatorie (trovate l'elenco nella Guida dello Studente) che sono state fortemente ridotte grazie alle richieste dei Rappresentanti degli Studenti. Il blocco e la verifica della propedeuticità si ha al momento dell'iscrizione sul SIFA, tuttavia, qualora il sistema consenta ugualmente l'iscrizione, sconsigliamo di provarci per non incorrere in un successivo annullamento!

Riguardo le attività di stage e la tesi Magistrale, consigliamo di cercare un laboratorio presso il quale si possa seguire un progetto di ricerca nella propria area di interesse. L'Università presenta numerosi gruppi di ricerca a cui rivolgersi. È anche possibile svolgere anche un progetto di stage o tesi esterne presso enti ed istituti convenzionati.

**Accesso ai corsi** Sono ammessi alla Laurea Magistrale i laureati triennali in Biotecnologie, Scienze Naturali, Farmacia, Medicina e Chirurgia, Ingegneria di qualunque Ateneo, previo colloquio di valutazione le cui date e modalità di svolgimento vengono comunicate sul sito del Corso di Laurea ([www.biologia.unimib.it](http://www.biologia.unimib.it)).

**Informazioni** Per ulteriori informazioni:

- la Segreteria didattica presso il II piano dell'edificio U3 (aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12);
- il Corso di Laurea [www.biologia.unimib.it](http://www.biologia.unimib.it);
- il Dipartimento [www.btbs.unimib.it/](http://www.btbs.unimib.it/).

### 7.6.3 Fisica

**Corso di Laurea triennale** : Nei primi due anni di corso l'attenzione è concentrata sull'acquisizione delle competenze di base necessarie per un successivo approfondimento degli argomenti di fisica moderna. Ci si trova quindi ad affrontare esami di matematica e di fisica fondamentale. Il primo impatto può sembrare duro, per cui vengono erogati dei precorsi gratuiti di matematica e dei tutoraggi per le attività ritenute più difficili. Alcuni corsi dei primi due anni (Analisi 1 e 2, Algebra Lineare, Sistemi Dinamici e Meccanica Classica e Fisica 1) sono storicamente in comune con gli studenti del Corso di Laurea in Matematica: da qualche anno, però, dato il numero crescente di iscritti, si è reso necessario lo sdoppiamento dei corsi. Si è tuttavia deciso di mantenere la promiscuità tra (aspiranti) fisici e matematici, in quanto considerato un valore aggiunto alla qualità di entrambi i corsi, per cui gli studenti sono assegnati ad uno dei due corsi in base ad un criterio alfabetico (divisione tra A-L e M-Z).

Nel corso del terzo anno si inizia ad affrontare aspetti più avanzati e caratteristici della fisica moderna del XX secolo: fino a due anni fa, gli studenti sceglievano un ambito della fisica cui volevano dedicare particolare attenzione durante il terzo anno, selezionando uno dei curricula carat-

terizzanti previsti dall'ordinamento. Con la riduzione dei corsi conseguente alla riforma Moratti, sono scomparsi questi curricula: rimane tuttavia possibile "assaggiare" i diversi ambiti in cui si fa ricerca nel Dipartimento durante il laboratorio del secondo semestre del terzo anno. C'è inoltre la possibilità di investire i 12 crediti liberi previsti dall'ordinamento in altri corsi di approfondimento, magari con l'idea di arrivare più preparati ad una particolare Laurea Magistrale.

**Corso di Laurea Magistrale in Fisica:** Gli indirizzi in cui si divide il Corso di Laurea Magistrale in Fisica in Bicocca sono i seguenti:

- *La Fisica Teorica* affronta argomenti come la Meccanica Statistica, la Teoria di Campo, la Teoria dei Gruppi, la Relatività Generale;
- *Fisica delle interazioni fondamentali* (che significa: Particelle) verte sullo studio delle particelle e si avvale di un'intensa collaborazione con il CERN e il laboratorio del Gran Sasso;
- *Stato Solido ed Elettronica* (da quest'anno accorpato in un unico indirizzo) copre attività sia teoriche sia indirizzate ad applicazioni industriali, dando la possibilità di approfondire l'elettronica dei sistemi digitali e dei semiconduttori;
- *Struttura della Materia* (Plasmi) partecipa attivamente allo studio e alla realizzazione di reattori a fusione nucleare, come JET e ITER, studia nuove tecniche di lavorazione superficiale per i materiali e si occupa anche di sviluppo e applicazione del L.a.s.e.r.;
- *Biofisica* combina l'approccio quantistico e la biologia molecolare;
- *Fisica Ambientale e Medica* sono, in realtà, due realtà affini ma distinte: mentre la prima si occupa della relazione tra l'uomo e l'ambiente dal punto di vista fisico, la seconda studia il ruolo della fisica nella cura e nella diagnosi delle malattie. In particolare di entrambi gli aspetti si studiano gli aspetti legati soprattutto alla fisica nucleare, quindi alla medicina nucleare e la gestione e la misura della radioattività.

Con l'attuazione del D.M. 270/04 (Moratti) e l'istituzione della Laurea Magistrale verranno introdotti dei requisiti curriculari (un certo numero di crediti acquisiti in determinati settori disciplinari) e competenze specifiche. Il Consiglio di Coordinamento Didattico ha approvato la decisione secondo cui i requisiti curriculari permet-

teranno l'accesso a qualsiasi studente in possesso di una laurea triennale, a patto che sia superata una verifica delle conoscenze necessarie a seguire il Corso di Laurea Magistrale con profitto. Le competenze richieste sono specificate nella Guida dello Studente e verranno verificate da una commissione nominata dal CCD.



#### ATTENZIONE!

Tra le competenze richieste potrebbero esserci nozioni appartenenti ai corsi di Meccanica Quantistica e Complementi di Struttura della Materia, erogati alla triennale come corsi a scelta.

Un'altra innovazione della Laurea Magistrale sarà la conversione dell'intero secondo anno in una tesi molto lunga, ritenuta indispensabile per la specializzazione e la formazione del futuro fisico. Da quest'anno è stata ridotta in maniera significativa la scelta per gli esami affini integrativi, causando, a nostro avviso, un'eccessiva rigidità di alcuni indirizzi. Da questi provvedimenti è uscito indenne l'indirizzo teorico, per tutti gli altri conviene consultare con attenzione la guida dello studente.

**Corso di Laurea Magistrale in Astrofisica e Fisica dello Spazio** L'indirizzo di Astrofisica in Bicocca ha storicamente un proprio spazio ed appartiene ad una classe di laurea specifica, ma vale quanto detto per la laurea in Fisica.

I principali campi di ricerca sono l'astrofisica osservativa a diverse lunghezze d'onda e la cosmologia.

**Corsi ed esami** La frequenza ai corsi è solo consigliata, ma per quanto riguarda i laboratori è richiesta una frequenza di almeno il 75% delle ore. Non è presente nessuna propedeuticità formale, per lasciare una maggiore libertà organizzativa allo studente, anche se l'ordine suggerito dalla naturale sequenzialità dei corsi è spesso una necessità per la comprensione di molti argomenti. Per intenderci, è impensabile affrontare Analisi 2 senza aver capito Analisi 1. Le sessioni di esame sono fra Gennaio e Marzo e fra Giugno e Settembre, con cinque appelli garantiti all'anno per ogni esame. Al di fuori dei suddetti periodi non sono previsti appelli, ma a discrezione del docente potranno esserci dei compitini di azzeramento durante il corso.

#### 7.6.4 Informatica

Il Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione (D.I.S.Co., [www.disco.unimib.it](http://www.disco.unimib.it)) ha sede nell'edificio U14, situato nella traversa di viale Sarca al numero 336 (area ex Breda), a circa un quarto d'ora di strada a piedi dalla stazione ferroviaria di Milano Greco-Pirelli e a 700 metri dalla fermata Sesto Marelli della Linea 1 della Metropolitana.

L'U14 è dotato di spazi con tavoli per lo studio, la possibilità di sfruttare la connettività wi-fi con i proprio computer portatili e un'ampia sala studio al piano interrato dotata di fotocopiatrice. La navetta Eco-Bus Bicocca collega l'U14 a tutti i rimanenti edifici universitari.

**Corsi ed esami** Il corso di Laurea è stato completamente ristrutturato rispetto all'offerta formativa degli anni precedenti causa l'entrata in vigore del D.M. 270: i corsi sono stati resi più corposi e ridotti in numero, sono state fortemente aumentate le ore di laboratorio, con particolare occhio di riguardo al binomio "teoria-pratica" ed è stata aumentata l'interdisciplinarietà tra molti corsi già dal primo anno.

In conformità con la delibera del Senato del 3 Luglio 2006, gli studenti dei corsi della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. devono acquisire i crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno.

Tutti i percorsi consentono sia lo sbocco nella Laurea Magistrale in Informatica sia l'inserimento nel mondo del lavoro ricoprendo ruoli di progettazione, organizzazione e gestione di sistemi informatici in imprese produttrici nelle aree dei sistemi informatici e delle reti, nelle amministrazioni e in laboratori altamente specializzati che utilizzano sistemi informatici complessi.

È prevista comunque la possibilità di stendere un piano di studi personalizzato che però deve essere approvato da un'apposita commissione.

**Stage:** Al termine del percorso di studi è previsto un periodo di stage di circa tre mesi da svolgere o presso un laboratorio di ricerca interno oppure presso un'azienda convenzionata col Dipartimento. Sul sito [www.stage.unimib.it](http://www.stage.unimib.it) è possibile trovare una lunga lista di aziende convenzionate con il D.I.S.Co.

**Laboratori informatici:** Il Dipartimento di Informatica dispone per la laurea triennale di due laboratori informatici in U14. LAB1401 al piano terra, con 96 postazioni, e LAB14a1 al piano interrato, dotato di 144 postazioni. Tutti i PC sono attrezzati con i software necessari ai corsi erogati. Gli studenti possono usufruire dei laboratori durante le ore non prenotate da lezioni, esercitazioni o esami. La gestione degli stessi è a carico del Settore Laboratori Didattici d'Ateneo (SLDA, [www.servizi.didattica.unimib.it](http://www.servizi.didattica.unimib.it))

In conformità con la delibera del Senato del 3 Luglio 2006, gli studenti dei corsi della Facoltà di Scienze MM.FF.NN. devono acquisire i crediti relativi alla conoscenza della lingua straniera previsti dal Regolamento Didattico del Corso di Studio prima di poter sostenere gli esami del secondo e del terzo anno.

Tutti i percorsi consentono sia lo sbocco nella Laurea Magistrale in Informatica sia l'inserimento nel mondo del lavoro ricoprendo ruoli di progettazione, organizzazione e gestione di sistemi informatici in imprese produttrici nelle aree dei sistemi informatici e delle reti, nelle amministrazioni e in laboratori altamente specializzati che utilizzano sistemi informatici complessi.

È prevista comunque la possibilità di stendere un piano di studi personalizzato che però deve essere approvato da un'apposita commissione.

**Stage:** Al termine del percorso di studi è previsto un periodo di stage di circa tre mesi da svolgere o presso un laboratorio di ricerca interno oppure presso un'azienda convenzionata col Dipartimento. Sul sito [www.stage.unimib.it](http://www.stage.unimib.it) è possibile trovare una lunga lista di aziende convenzionate con il D.I.S.Co.

**Laboratori informatici:** Il Dipartimento di Informatica dispone per la laurea triennale di due laboratori informatici in U14. LAB1401 al piano terra, con 96 postazioni, e LAB14a1 al piano interrato, dotato di 144 postazioni. Tutti i PC sono attrezzati con i software necessari ai corsi erogati. Gli studenti possono usufruire dei laboratori durante le ore non prenotate da lezioni, esercitazioni o esami. La gestione degli stessi è a carico del Settore Laboratori Didattici d'Ateneo (SLDA, [www.servizi.didattica.unimib.it](http://www.servizi.didattica.unimib.it))

### 7.6.5 Matematica

Nonostante l'incremento del numero d'iscritti negli ultimi anni, il Corso di Laurea in Matematica si confronta comunque con un numero molto ridotto di studenti. Questo implica la possibilità di essere più seguiti dai docenti e la sicurezza di sbocco lavorativo.

**Corsi ed esami:** I corsi occupano circa 25-26 ore dal lunedì al venerdì, suddivise in lezioni frontali (principalmente la mattina) e laboratori (di solito un pomeriggio a settimana). Non c'è obbligo di frequenza, eccezion fatta per i laboratori; tuttavia seguire le lezioni è fortemente consigliato.

Gli esami sono normalmente composti da una prova scritta ed una orale. Per quasi tutti gli esami è prevista la possibilità di sostenere, durante il semestre, i cosiddetti "compitini", per suddividere la mole di studio e rimanere al passo con gli argomenti del corso.

Le modalità di esame dei singoli corsi sono comunque comunicate dai docenti e specificate nella guida dello studente di matematica (<http://home.matapp.unimib.it/formazione/guida/guida-dello-studente-aa-20092010>).

La Laurea Triennale è articolata in due curricula: generale e applicativo. I due percorsi hanno in comune i primi due anni e si differenziano per la maggior parte dei corsi del terzo anno; è sempre possibile creare un percorso personalizzato, ma attenzione: per non correre rischi chiedete prima ai rappresentanti!

- *curriculum generale*: è il classico corso di matematica che fornisce solide basi teoriche, che vede il suo naturale compimento in una prosecuzione degli studi con la Laurea Magistrale, ed eventualmente il Dottorato, o con un Master;
- *curriculum applicativo*: è un corso più orientato alle applicazioni industriali, informatiche o statistico-economiche. Punta a permettere, al termine dei tre anni, di entrare nel mondo del lavoro con un insieme di competenze completo ed autosufficiente. Questo percorso dà comunque accesso immediato alla Laurea Magistrale e al Master.

Il percorso universitario può proseguire con la Laurea Magistrale, articolata in quattro curricula: Teorico, Teorico-Modellistico, Modellistico-Applicativo, Storico-Formativo, che si diversifi-

cano per l'attribuzione del numero di crediti da ottenere in diversi ambiti.

I professori sono sempre reperibili e disponibili, ben oltre il loro orario di ricevimento. Spesso (soprattutto negli anni successivi al primo) concordano con gli studenti le date di appello e non di rado sono disposti a fare appelli extra su richiesta.

**Accesso ai corsi:** Sul sito del corso (<http://home.matapp.unimib.it/avviso/immatricolazione-al-cdl-matematica>) sono reperibili informazioni sull'accesso ai corsi triennali e sul colloquio per il corso magistrale (vedi p. 30).

**Borse e incentivi:** Per quanto riguarda l'Erasmus, ogni anno vengono stanziati sei o sette borse che però non vengono quasi mai totalmente utilizzate.

Ogni anno l'INdAM (Istituto Nazionale di Alta Matematica) offre su scala nazionale borse di studio per studenti al primo anno, che possono mantenerla rientrando entro certi canoni di merito. Per maggiori informazioni su [www.altamatematica.it](http://www.altamatematica.it) trovate le condizioni per accedere al bando.

Inoltre la Laurea in Matematica è tra le cosiddette "Lauree Panda", quindi usufruisce di particolari incentivi (vedi p. 17).

**Master e Dottorato:** È attivo, dal 2002, il master di primo livello in matematica per l'industria (MAMI). Il MAMI accetta ogni anno venticinque studenti da varie parti di Italia offrendo loro una preparazione applicata e servendo di fatto come trampolino di lancio per il mondo del lavoro.

Il Dipartimento attiva anche una scuola di dottorato (cinque posti all'anno) per coloro che vogliono proseguire nel mondo della ricerca.

**Dove:** Il Dipartimento è al secondo e terzo piano dell'edificio U5, giusto fuori dalla stazione. Le lezioni si svolgono generalmente (soprattutto i primi anni, durante i quali diversi corsi sono in comune con Fisica) in piazza della Scienza, cioè in U1, U2, U3 o U4, oppure in U9.

**Laboratori informatici:** Ci sono due laboratori, (25 e 50 postazioni). La piattaforma utilizzata è Linux (pratica ed efficiente per tutti i lavori), spazio su disco riservato e accesso a internet.

Si trovano presso il Dipartimento di Matematica in U5 al terzo piano.

**Contatti:** su [www.matapp.unimib.it](http://www.matapp.unimib.it) trovate le pagine dei docenti e una copia digitale della guida della studente di matematica, dove potrete trovare tutte le informazioni necessarie.

### 7.6.6 Scienze Ambientali

Corso di laurea in scienze e tecnologie per l'ambiente

La laurea triennale in scienze e tecnologie per l'ambiente prevede due curricula: metodologico e tecnologico. Questi due percorsi prevedono un biennio comune, mentre il terzo anno si differenzia in base alla scelta.

È presente un corso di laurea magistrale che prevede quattro diversi curricula: uso sostenibile del territorio, sostenibilità delle attività produttive, valutazione e prevenzione del rischio-attività antropiche, valutazione e prevenzione del rischio-processi ambientali.

**Corsi e esami** Nel primi anni di corso vengono affrontati corsi di base di fisica, chimica e matematica, e sono previste attività di laboratorio per cui è obbligatoria la frequenza (almeno per il 75%). Per le lezioni frontali non è invece previsto obbligo di frequenza. Non sono presenti propedeuticità obbligatorie.

**Stage e tesi** Per il percorso tecnologico è previsto un periodo di stage per un totale di 3 CFU, mentre il percorso metodologico prevede un laboratorio d'integrazione.

**Dove** La segreteria didattica del corso si trova in U1, dove si svolgono la maggior parte delle lezioni. È possibile trovare tutte le informazioni sul sito del corso di laurea: [www.distat.unimib.it](http://www.distat.unimib.it).

### 7.6.7 Scienza dei Materiali

**Corso di Laurea Triennale** Il corso ha l'obiettivo di fornire le conoscenze base delle proprietà chimiche e fisiche dei materiali e la loro caratterizzazione, anche sperimentale, nonché le competenze tecniche per un utilizzo applicativo. Per sostenere alcuni esami è richiesto il superamento di propedeuticità, dettate dalla sequenzialità di alcuni argomenti. I primi due anni di corso sono uguali per tutti, mentre al terzo bisogna scegliere tra due curricula che si differenziano per 8 CFU. Il curriculum metodologico è orientato al proseguimento degli studi, men-

tre quello professionalizzante comporta un maggior lavoro in laboratorio per l'acquisizione di una maggiore capacità applicativa. Sono previste attività di orientamento a frequenza obbligatoria per l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

**Corso di Laurea Magistrale** È il naturale proseguimento del percorso metodologico. Costituito da un curriculum unico, vengono approfondite le conoscenze chimiche e fisiche dei materiali, nonché elementi di aspetti maggiormente ingegneristici, ad esempio nei campi dell'elettronica e spintronica e delle nanotecnologie.

**Accesso ai corsi** Per l'accesso alla magistrale sono richieste conoscenze, anche operative, di base della chimica e della fisica dei materiali, della strumentazione di laboratorio, della matematica. La data e la modalità dei colloqui vengono pubblicati sul sito [www.mater.unimib.it/cd1](http://www.mater.unimib.it/cd1).

**Dove e quando** Il Dipartimento di Scienza dei Materiali è situato presso l'edificio U5, dove si trovano i laboratori didattici. Le lezioni, che si tengono nell'edificio U1, generalmente coprono la mattina senza lasciare ore buche.

**Siti internet** [www.scienzadeimateriali.com](http://www.scienzadeimateriali.com) è il sito di riferimento a livello nazionale. [www.scienzadeimateriali.com](http://www.scienzadeimateriali.com) e

[sdm.forumfree.net](http://sdm.forumfree.net) sono due utili risorse gestite da studenti dove reperire informazioni e materiale didattico.

### 7.6.8 Geologia

Il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Geologiche è strutturato in modo da venire incontro alla domanda di tecnici per l'ambiente e per la salvaguardia dalle calamità naturali. È l'unico corso nel Nord Italia che ha come obiettivo l'insegnamento delle applicazioni della geologia alla difesa dai rischi naturali, alla corretta utilizzazione delle risorse ambientali, sia in ambito terrestre sia marino, alla conservazione dei beni culturali.

Particolare enfasi è data all'area geologico-ambientale con lo studio di alluvioni, frane, terremoti, vulcani, variazioni climatiche e inquinamento dei suoli, degli acquiferi e dell'aria, con conseguenti effetti sui monumenti.

**Corso di Laurea Triennale** Nei primi due anni vengono affrontate le discipline scientifiche di

base (Matematica, Fisica e Chimica) e le principali discipline delle Scienze della Terra. Nel terzo anno si approfondiscono le materie geologiche e vengono affrontati i primi argomenti di carattere tecnico-applicativo. Sono previste escursioni sul campo al primo anno e due campagne geologiche, rispettivamente al secondo e al terzo anno.

**Corso di Laurea Magistrale** L'offerta didattica é volta sia ad ampliare le conoscenze acquisite nel corso triennale sia a differenziarle, nell'ambito di tre curricula. Il curriculum di Geologia Applicata si interessa alla pianificazione del territorio, alla valutazione della pericolosità geologica, alla gestione delle risorse. Il curriculum di Geologia Marina si interessa alla caratterizzazione geomorfologica, alla valutazione del rischio costiero, alla paleontologia e paleoecologia, all'interazione biosfera-idrosfera-geosfera. Il curriculum di Geologia Generale-Geodinamica si interessa all'evoluzione geologica, ai fenomeni di erosione e sedimentazione, al rischio vulcanico e sismico.

**Accesso ai corsi** Il colloquio per l'accesso ai corsi magistrali verte sulle conoscenze relative alla storia e all'evoluzione del nostro pianeta, dei materiali rocciosi che lo compongono e dei processi che hanno portato alla formazione degli stessi. Le date e le modalità di svolgimento dei colloqui saranno reperibili sul sito [www.geo.unimib.it](http://www.geo.unimib.it).

**Dove e quando** Il Dipartimento di Scienze Geologiche e Geotecnologie si trova presso l'edificio U4, dove si svolgono le lezioni, prevalentemente la mattina. Esiste un laboratorio informatico il cui accesso é riservato agli studenti del Corso di Laurea.

### 7.6.9 Chimica

La laurea triennale in scienze e tecnologie chimiche prevede due curricula:

- Metodologico volto a chi vuole proseguire gli studi e iscriversi alla Laurea magistrale.
- Professionalizzante volto a chi vuole affacciarsi subito al mondo del lavoro.

Questi due percorsi hanno molti corsi in comune al primo e al secondo anno.

É presente un solo corso di laurea magistrale al quale é possibile accedere dopo aver conseguito un colloquio.

**Corsi e esami** Nel primo anno di corso vengono affrontati corsi di base di fisica chimica e matematica mentre negli anni successivi si approfondiscono i vari aspetti della chimica.

Fin dal primo anno sono previste attività di laboratorio a frequenza obbligatoria (almeno per il 75%); per le lezioni frontali non é previsto obbligo di frequenza.

Sono previste alcune propedeuticità, il cui superamento é necessario per comprendere e sostenere un successivo esame.

**Stage e tesi** Per quanto riguarda il percorso professionalizzante, é previsto lo svolgimento di una tesi sperimentale in seguito a un periodo di stage corrispondente a 25 cfu.

Per il percorso metodologico é invece prevista una tesina compilativa .

**Dove** La segreteria didattica del corso si trova in U5.

É possibile trovare tutte le informazioni sul sito del corso di laurea [www.stc.unimib.it](http://www.stc.unimib.it).

### 7.6.10 Scienze e Tecnologie Orafe

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Orafe é nato nel 2001 con appena 25 matricole. Si può considerare uno dei corsi piú innovativi dell'Ateneo, poiché é l'unico in Italia ad offrire un percorso di qualificazione l'obiettivo della creazione di creare un tecnologo nel settore orafo-argentiero-gemmologico, dotato sia di una vasta conoscenza tecnica e artistica dei materiali, sia di abilità nell'ideazione di nuovi metodi di lavorazione e di procedimenti per la produzione in serie. Gli sbocchi professionali sono innumerevoli, spaziando dall'ambito industriale a quello commerciale. L'università, al fine di favorire l'iscrizione, stanziando come incentivo una quota annuale per gli iscritti.

**Corso di laurea** Il corso é costituito da un curriculum unico. Nei primi due anni vengono affrontate le materie scientifiche di base (Fisica, Chimica e Matematica) e le necessarie nozioni di mineralogia e di struttura della materia. I corsi caratterizzanti sono per la maggior parte al terzo anno, in cui lo studente viene orientato all'attività professionale grazie anche al corposo tirocinio finale. Non sono previste propedeuticità e la frequenza é obbligatoria (al 75%) solo per i laboratori.

**Stage** È previsto un tirocinio di 600 ore (15 CFU), che può essere effettuato solo dopo aver conseguito 135 CFU. Per richiederlo anticipatamente bisogna completare tutti gli esami del primo e secondo anno, ovvero aver maturato 115 CFU, e bisogna ottenere uno stage che non interferisca con lo svolgimento delle attività didattiche dell'ultimo anno. Queste modalità sono state pensate dalla Bicocca al fine di agevolare lo studente a laurearsi in tempo.

**Collaborazioni** Scienze e T. Orafe vanta diverse collaborazioni importanti, tra le quali spicca IGI (Istituto Gemmologico Italiano). Presso questo ente, infatti, viene svolto un apposito corso per aggiornare lo studente riguardo le ultime tecniche e novità nel settore.

**Consigli** Il corso è sprovvisto di un calendario degli esami, quindi bisogna prestare attenzione agli aggiornamenti sul SIFA e richiedere agli insegnanti le date degli appelli. Su <http://scienzeorafe.mater.unimib.it> sono disponibili informazioni utili e una copia della Guida dello Studente.

## 7.7 Sociologia

L'accesso è subordinato ad un test, ma non preoccupatevi, non c'è il numero chiuso! Non è molto difficile, verte su conoscenze generali storiche, grammaticali, logiche e un test attitudinale. Chi avrà indicazione di carenze avrà la possibilità di seguire dei precorsi per avere le conoscenze di base per partire in quarta con i corsi. Serve solo a capire quanto hai la "vocazione" di sociologo... Il corso dura tre anni, non è difficile, all'inizio lo studente è coccolato, quasi come al liceo: sono i professori che cambiano aula, mentre ognuno si affeziona al proprio posto (il mio per esempio era tra le prime file, leggermente spostato a sinistra), si inizia a creare un gruppo stabile con altri compagni di corso.

I primi due anni sono così, i corsi sono uguali per tutti (storia, sociologia, storia della sociologia, basi di matematica non impossibili da superare, basta studiare!), la gente mano a mano prende confidenza, si conosce pressoché tutta, specialmente se frequenta assiduamente (non c'è obbligo di frequenza, tuttavia è meglio seguire... e poi siamo così pochi!); è dal terzo anno che iniziano le tribolazioni: alcuni corsi sono ancora comuni (statistica, economia, tecniche di ri-

cerca), altri liberi, altri ancora relativi alla scelta del proprio indirizzo.

I curricula tra cui scegliere sono tre:

- *cultura e comunicazione* consigliato a chi è un po' più interessato allo studio del "mercato della cultura" (giornali, televisione, cinema, internet) e dalle conseguenze che questi mezzi possono avere sul cittadino (per esempio quando va a votare);
- *territorio e politiche locali* indirizzato a tutti coloro che, in futuro, vorrebbero migliorare i luoghi in cui viviamo; si studia il territorio, la conformazione delle città (quartieri dormitorio, luoghi di lavoro, luoghi del divertimento), i tempi di mobilità;
- *lavoro e organizzazione* spostato verso l'economia, basato sullo studio del mercato del lavoro, dell'organizzazione delle imprese, dei problemi degli stati nazionali (welfare, pensioni, disoccupazione); va bene per chi si vede consulente in qualche organizzazione, anche statale, o nella selezione del personale.

**Corso di laurea in servizio sociale:** Il corso di laurea in servizio sociale è volto alla preparazione della figura di assistente sociale e la sua durata è di tre anni. Il corso è a numero programmato: 120 posti più 7 posti riservati agli stranieri. È previsto un test di ammissione per il quale è consigliabile esercitarsi con gli alfatest, semplicemente per comprendere alcuni meccanismi di risposta. Non essendo tanti gli iscritti al corso, si ha la sensazione di trovarsi ancora alle superiori, infatti capita spesso che in gruppi di venti-trenta persone ci si trovi ad interagire direttamente con i professori (per esempio per i moduli di guida al tirocinio). Con l'entrata in vigore del decreto ministeriale n. 270, che prevede la modifica dell'ordinamento didattico, a partire dall'anno accademico 2008-2009 il corso di Laurea è composto principalmente da moduli di 6 crediti formativi universitari (CFU), alcuni moduli caratterizzanti, sono da 9 crediti e in più sono previsti dei laboratori che permettono di conseguire 3 crediti solo tramite la loro frequenza.

I crediti da conseguire nel corso del primo e secondo anno sono 63 annuali (comprese le competenze linguistiche, informatiche e attività di tirocinio), mentre nel terzo anno sono 54, per un totale di 180 CFU. Oltre alle discipline professionalizzanti (come metodi e tecniche del servizio sociale) la formazione si sviluppa principalmente



su tre assi disciplinari: sociologico, psicologico e giuridico. L'obbligo di frequenza é limitato alle materie previste dal piano di studi, ma ovviamente frequentando si hanno delle agevolazioni nel carico di studio per gli esami, come un numero inferiore di libri di testo su cui prepararsi. Dall'esperienza di molti studenti risulta comunque complesso conciliare la frequenza delle lezioni e del tirocinio con lo svolgimento di attività lavorative, siano esse part-time o saltuarie. Le lezioni si svolgono tutte in Bicocca. Nel nostro corso é previsto il tirocinio in tutti i tre anni, ma nel primo anno é previsto un tirocinio in aula in cui si discutono le nostre motivazioni e i temi riguardanti il nostro futuro nel sociale ( vi verrà fatta piú volte la fatidica domanda: "Perché hai scelto questo corso universitario?!" ma non preoccupatevi dopo la terza volta vi abituerete a rispondere senza sorprendervi). Nel secondo e terzo anno il tirocinio si svolgerà sul campo, presso enti pubblici o del privato sociale, sotto la supervisione di assistenti sociali. Alla fine del primo e del secondo anno di tirocinio viene richiesto di compilare una scheda in cui agli studenti esprimono le proprie preferenze per la scelta della postazione di tirocinio dell'anno seguente ( in base all'area d'intervento, alla disponibilità di mezzi di trasporto per raggiungere la sede di tirocinio. . . ): laddove possibile l'ufficio competente cercherà di andare incontro alle richieste degli studenti, per il resto si é in mano alla fortuna! Una volta laureati, é necessario sostenere l'Esame di Stato per poter esercitare la professione di Assistente Sociale e poter accedere conseguentemente all'iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali- sezione B.

**Corso di Laurea in Scienze del Turismo e comunità Locali:** Il corso di laurea in Scienze del Turismo e Comunità Locali (200 posti) fornisce le conoscenze e i metodi per lo studio scientifico dei sistemi turistici e delle comunità locali. Il corso é a numero programmato: 150 posti piú 1 posto riservato agli stranieri. Gli studenti, accanto alle discipline sociologiche e territoriali, apprendono materie quali economia, informatica e diritto, discipline artistiche e dello spettacolo. Ogni anno vengono anche organizzati vari laboratori specializzanti in relazione a compiti specifici. I laureati in scienze del turismo hanno buone probabilità di trovare in tempi rapidi una buona collocazione nel settore turistico che rimane una delle industrie piú fiorenti del nostro paese.

**Corso di Laurea in Scienze dell'Organizzazione:** Il corso di laurea in scienze dell'organizzazione é fortemente orientato in senso professionale: forma esperti in cambiamento organizzativo, risorse umane e sviluppo locale dotati di competenze per comprendere e realizzare processi innovativi in organizzazioni complesse. Al corso di laurea sono ammessi gli studenti, dopo il superamento di una semplice test non selettivo che vi indicherá se avete qualche carenza per i corsi che dovrete affrontare. I laureati trovano impiego in imprese medio-grandi, pubblica amministrazione, associazioni di rappresentanza, organizzazioni no-profit, società di consulenza ed informatica, agenzie per lo sviluppo locale. Le lezioni si tengono nei locali dell'ospedale vecchio di Monza, raggiungibile in pochi minuti a piedi dalla stazione

**Corso di Laurea Magistrale in Sociologia:** É il corso piú interattivo che esista in facoltà, non c'è numero chiuso ma gli studenti non sono molti, quindi si crea un clima di interazione positiva con i professori, che dopo tre anni conoscono meglio gli studenti, sanno cosa hanno appreso, cosa devono ancora apprendere, e propongono modalità di esame piú veloci e che permettono un migliore approfondimento delle materie: dai compitini si passerá alle tesine e alle presentazioni in classe ai compagni, o a discussioni comunque piú aperte.

**Corso di Laurea in Specialistica in Programmazione e Gestione delle Politiche dei Servizi Sociali (PROGEST):** é il naturale proseguimento per chi si é laureato in servizio sociale (85 posti), ma dal 2007 l'accesso é stato aperto a tutti coloro che, in possesso di lauree triennali e titoli di accesso idonei, aspirano ad una formazione specialistica in questo ambito. Numerosi sono i sociologi dell'indirizzo territorio e politiche locali che, anche se sono mosche bianche, si iscrivono al corso. Le lezioni si tengono giovedì, venerdì e sabato per agevolare gli studenti-lavoratori, numericamente superiori. Il primo anno é comune mentre il secondo é suddiviso in due curricula: "Politiche sociali e management dei servizi sociali" e "Relazioni interculturali, cooperazione e sviluppo locale". Nel primo e secondo anno sono previsti 60 crediti da acquisire per un totale di 120 crediti, che si organizzano su 12 esami. Per l'ultimo anno é previsto un tirocinio presso enti e servizi, individuati diretta-

mente con ciascuno studente sulla base dell'ambito d'interesse professionale. Ulteriori 6 crediti da acquisire per la laurea sono quelli relativi agli esami di lingua (inglese, francese, spagnolo e portoghese). Una volta laureati, è necessario sostenere l'Esame di Stato per poter accedere conseguentemente all'iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali-sezione A.

**Corso di Laurea in Specialistica Turismo, Territorio e Sviluppo Locale:** L'accesso è subordinato ad una selezione operata sulla base del Curriculum Vitae et Studiorum. Tale selezione si tiene alla fine del mese di settembre. È il naturale proseguimento per chi si è laureato in scienze del turismo. La nuova laurea magistrale in scienze del turismo prepara a diventare esperti di valorizzazione del territorio e di promozione e gestione dell'incoming turistico.

**Consigli e info utili:** un mazzo di carte fa sempre comodo per occupare le ore buche. A parte questo, seguire e studiare volta per volta aiuta a rimanere in corso, non è difficile, basta applicarsi un po', essere costanti, ma non preoccupatevi: nessuno vi chiederà di sacrificare tutti i fine settimana!

A settembre, la settimana precedente l'inizio delle lezioni sono previsti dei precorsi per le materie con le quali vi siete confrontati nel test. È utile seguire quelli dove siete carenti, almeno per farvi un'idea di quello che vi aspetta.

**Contatti:** [www.sociologia.unimib.it](http://www.sociologia.unimib.it) è il sito di facoltà, la segreteria didattica risponde all'indirizzo [segreteria@didattica.sociologia.unimib.it](mailto:segreteria@didattica.sociologia.unimib.it); i rappresentanti degli studenti sono reperibili sulla pagina del sito di facoltà dedicata alla rappresentanza degli studenti oppure potete mandarci una mail a [rappresentanti.sociologia@unimib.it](mailto:rappresentanti.sociologia@unimib.it).

## 7.8 Statistica

La Facoltà di Scienze Statistiche, con i suoi 600 iscritti, è la più piccola dell'Università per questo motivo il rapporto con i professori è più stretto e gli stessi sono molto disponibili sia per quanto riguarda la didattica che per quel che riguarda gli stage formativi.

L'iscrizione ai corsi della Facoltà di Scienze Statistiche richiede un test d'ingresso (poiché obbligatorio per legge per tutte le facoltà) che non

preclude però l'immatricolazione! In caso di esito positivo del test lo studente potrà tranquillamente seguire i corsi e sostenere gli esami, in caso di esito negativo dovrà solamente sostenere un colloquio motivazionale con un professore che potrà consigliargli esercizi di recupero.

Una laurea in statistica offre buone, se non ottime, possibilità di lavoro. Infatti la richiesta in Lombardia di statistici è superiore al numero dei laureati di ogni anno.

**Corsi di Laurea Triennali:** La Facoltà di Statistica attiva i Corsi di Laurea triennali in *Scienze Statistiche ed Economiche* (SSE) e in *Statistica e Gestione delle Informazioni* (SGI). Entrambi i corsi di laurea hanno una base comune di statistica metodologica, matematica ed informatica. Il primo però integra questa base con insegnamenti di micro/macro economia e un gran numero di insegnamenti di statistica applicata alle scienze economiche (ad es. numeri indice, serie storiche, modellistica ed altro). Il secondo invece insiste decisamente meno sulle applicazioni economiche, dando spazio a molti altri campi: demografia, statistica medica, statistica territoriale e ambientale, etc. . .

La laurea triennale SSE offre tre curricula: un percorso incentrato sull'analisi dei mercati monetari finanziari e la realizzazione di strategie finanziarie aziendali. Un percorso incentrato sullo studio degli effetti delle politiche di promozione e marketing. Infine un percorso incentrato più sull'informatica e sull'uso di sistemi informativi per analizzare ed elaborare dati aziendali.

Anche la laurea triennale SGI offre tre curricula: un percorso *Statistico*, più "puro", che fornisce una solida preparazione relativa ai metodi e ai modelli statistici. Un percorso *Biostatistico*, più incentrato verso la ricerca biomedica. Infine un percorso *Demografico-sociale*, più incentrato sulle popolazioni e i fenomeni che la riguardano, come ad esempio le migrazioni.

**Corsi di Laurea Specialistica** Come corsi di Laurea Magistrale sono attivati il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze Statistiche ed Economiche* (CLASSES), il Corso di Laurea Magistrale in *Biostatistica e Statistica Sperimentale* (BIOSTAT) e un corso interfacoltà con Giurisprudenza e Sociologia: Corso di Laurea Magistrale in scienze e gestione dei servizi.

### Master, Corsi di perfezionamento

**e di Dottorato:** Sono attivati due Master annuali di primo livello aperti a laureati e diplomati universitari e in particolare anche a coloro che hanno già intrapreso un'attività lavorativa: il *Master in Statistica per la sanità* e il *Master in Statistica per le ricerche di mercato e i sondaggi di opinione*. È stato attivato altresì un corso di perfezionamento in *Migrazioni Internazionali*. Infine per coloro che intendono proseguire nella ricerca avanzata sono già operativi due corsi di Dottorato di ricerca in *Statistica e in Scienze economiche*.

**Laboratori informatici:** Sono tre i laboratori per gli studenti di statistica, tutti al secondo piano dell'edificio U7 nel dipartimento di statistica. Oltre all'accesso alla rete internet, c'è il completo accesso a programmi statistici altrimenti introvabili.

**Informazioni utili** Il dipartimento di Statistica si trova al secondo piano dell'edificio U7. Siti internet: [www.statistica.unimib.it](http://www.statistica.unimib.it) e-mail: [info@statistica.unimib.it](mailto:info@statistica.unimib.it).

Segreteria Didattica: tel. 02.6448.5828

Ufficio Orientamento: tel. 02.6448.5876

Segreteria di presidenza e ufficio stage: tel. 0264485800

## 8 Come sopravvivere

### 8.1 Casa

Per uno studente che decide di studiare lontano dal luogo dove ha abitato per anni, trovare un posto letto, una stanza con contratto regolare, ad un prezzo ragionevole, è un'impresa difficilissima, ed è quasi inutile decidere di avvalersi di strutture pubbliche, le richieste sono enormi, i posti molti di meno.

Trovare casa è il primo passo nella grande città per i fuori sede: da dove iniziare?

Le bacheche sono il mezzo più utilizzato per cercare o offrire casa, ma ci siamo accorti che questo sistema non funziona perfettamente, infatti, troppo spesso gli annunci di ricerca e offerta di un alloggio mancano delle più essenziali informazioni, talvolta anche del prezzo, e conseguentemente domanda e offerta fanno fatica ad incontrarsi.

Il mercato degli affitti è una vera giungla fatta di miriadi di inserzioni più o meno convenienti, che si possono trovare online o affisse nelle bacheche pubbliche dell'Università.

**ListediSinistra** con il supporto e la collaborazione dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca ha organizzato delle apposite bacheche in cui concentrare tutti gli annunci di "offerta alloggi", si trovano in U6 (lato mensa), in U3 (vicino al bar davanti all'aula 01).

Per esporre un annuncio sulla "Bachecca Alloggi" basta compilare l'apposito modulo scaricabile dal sito di **ListediSinistra** ([www.ListediSinistra.org](http://www.ListediSinistra.org)) o ritirarlo nelle Aule Rappresentanti.

**ListediSinistra** provvederà a produrre l'annuncio, ad affiggerlo nelle bacheche e a rimuoverlo dopo due mesi dalla sua pubblicazione a meno che non venga rinnovato.

Questo servizio offre vantaggi in termini di trasparenza e soprattutto evita alcune fregature, chi offre è obbligato ad inserire informazioni non del tutto trascurabili, ad esempio il prezzo o specificare le spese (quali incluse e quali escluse), inoltre è totalmente gratuito e per ogni necessità è attivo l'indirizzo [ListediSinistra@gmail.com](mailto:ListediSinistra@gmail.com).

Nel primo anno di attivazione abbiamo ricevuto più di un centinaio di annunci.

Parlando di casa bisogna stare molto attenti a raccogliere le offerte migliori ed a evitare fregature, oltre al nostro servizio esistono altri modi: guardate su Secondamano, storico settimanale di annunci, costa 2 € in edicola, oppure è gratis (ma gli annunci non sono tutti visionabili subito) sul sito [www.secondamano.it](http://www.secondamano.it).

Un'ulteriore possibile soluzione ma che sconsigliamo fortemente è rivolgersi ad una agenzia immobiliare, è un servizio che costa molto e le brutte sorprese sono sempre dietro l'angolo, ma può essere utile per la consulenza legale. Lo stesso servizio è svolto anche dai sindacati degli inquilini [www.sunia.it](http://www.sunia.it) che vi consigliamo di contattare per avere informazioni legali (contratti e similia...).

Assolutamente da evitare le agenzie di servizi: statene lontani, sono solo "mangiasoldi", le offerte che propongono spesso sono inesistenti!!

Se vi piace l'ambiente dei centri sociali non potete assolutamente perdere, lo studentato occupato ed autogestito che si trova proprio vicino

all'università Bicocca, la Casa Loca (viale Sarca 183 [www.casaloca.it](http://www.casaloca.it)) che ogni anno offre qualche camera a costi veramente popolari.

Anche il Collegio di Milano, struttura finanziata dalla "Milano bene" offre la possibilità ad alcuni studenti (dagli ottimi risultati) di alloggiare nel loro istituto che vorrebbe essere un centro di formazione ed approfondimento, infatti, organizza convegni e seminari, le iscrizioni e la selezione viene effettuata tramite apposito bando pubblicato sul sito [www.collegiodimilano.it](http://www.collegiodimilano.it).

Altri consigli utili per non farsi fregare:

Non cercate solamente in zona Bicocca, vi faranno pagare la vicinanza con il campus e la sera sarete bloccati dalla scarsità dei mezzi pubblici che invece di giorno sono abbastanza efficienti da permettervi di prendere un appartamento anche a qualche chilometro dalla vostra futura aula.

Fate molta attenzione al tipo di contratto che vi viene proposto. Avere un contratto in regola può voler dire scartare soluzioni convenienti dal punto di vista economico (immediato), ma permette, in caso di controversie con il proprietario, di poter far valere i propri diritti. Non solo, è indispensabile per chiedere la residenza a Milano, che vi consentirebbe di stipulare, per esempio, il contratto per la fornitura dell'energia elettrica da residenti (che costa molto meno!!).

Per ogni tipo di consulenza, informazioni, consigli, dritte, aiuto nella ricerca per sapere come muoversi nel mercato degli affitti milanesi vi consigliamo di usufruire del nostro sportello studenti.

## 8.2 Assistenza Sanitaria

Le prestazioni d'urgenza (pronto soccorso) sono ovviamente garantite presso tutti gli ospedali, ma per gli studenti fuori sede può essere utile avere un medico curante a Milano, rinunciando quindi all'attuale medico di base, rivolgendosi agli uffici di scelta/revoca del medico della ASL, che si trovano in via Livigno 3 o piazzale Accursio 5; è sufficiente portare con sé il codice fiscale e la tessera sanitaria.

## 8.3 Sport

Correre in università non si può considerare propriamente uno sport, meglio qualcosa di più classico e divertente ma che, come un po' tutto a Milano, costa caro.

Un modo per risparmiare è rivolgersi al CUS (Centro Universitario Sportivo), che offre corsi

a prezzi convenienti e fornisce sconti ed agevolazioni per alcuni impianti comunali. Organizza inoltre settimane bianche, gite, escursioni a prezzi assolutamente imbattibili! Trovate utili informazioni sul sito ([www.cusmilano.it](http://www.cusmilano.it)) o presso i CUS point presenti in tutte le università (da noi è situato in u6, al primo piano). Da qualche mese in Bicocca è aperta una palestra, in U12, della quale gli studenti possono usufruire a prezzi davvero convenienti. La palestra è aperta per gli studenti e i dipendenti universitari dal Lunedì al Venerdì dalle ore 12 alle ore 20; dalle ore 10 alle ore 12 è invece aperta solo per i residenti nel pensionato, i quali vi potranno accedere gratuitamente mostrando all'ingresso la tessera verde del CUS Milano ed il badge di riconoscimento del Pensionato.

Per ulteriori attività sportive potete anche rivolgervi direttamente a Milanosport, la società che gestisce gli impianti sportivi comunali (piazza Diaz 1/A, dietro l'Arengario, tel. 02.801466 fax: 02.801460).

Se volete fare sport senza svenarvi, non dimenticate di esplorare il canale delle associazioni che organizzano corsi sportivi; un buon punto di partenza per cercare in questo senso è, per esempio, il sito dell'ARCI ([www.arcimilano.it](http://www.arcimilano.it)).

Infine ci sono le palestre private (decisamente più costose) sparse ovunque in città.

## 8.4 Studio e lavoro

Quasi il 70% degli studenti universitari ha, durante il corso degli studi, esperienze lavorative di vario tipo, a tempo pieno o a part-time...

Se siete studenti-lavoratori, sicuramente vi sarete accorti di come le Università fanno poco o niente per conciliare la vostra carriera universitaria con il vostro lavoro; comunque, qualche possibilità esiste: in alcuni Corsi di Laurea è previsto che gli studenti si iscrivano al cosiddetto "part-time", che prevede che lo studente completi il percorso formativo (perlopiù si tratta di lauree triennali di primo livello) in sei anni anziché in tre, sostenendo esami per 30 cfu anziché 60, pagando la metà dei contributi universitari (ma non delle tasse di iscrizione e regionali). In effetti questa possibilità esiste ma è ancora molto "sperimentale" e non perfettamente funzionante, ma continueremo a chiedere che questa possibilità sia resa realmente efficace.

Gli studenti lavoratori hanno invece diritto ad esoneri parziali dal pagamento delle tasse universitarie, il periodo per fare domanda per tali esoneri è dal 15 ottobre e il 14 dicembre 2007, si veda la Guida dello Studente per maggiori dettagli.

Per gli studenti senza lavoro fisso, ma bisognosi di arrotondare lo "stipendio mensile" che proviene dai genitori esistono altre possibilità.

Prima di tutto c'è la possibilità offerta dall'università tramite i bandi 150 ore di cui si è già parlato nella sezione 5.

Se cercate un lavoretto extrauniversità, per uno studente la fascia oraria più "comoda" è quella serale, il primo consiglio è quindi quello di provare a chiedere nelle migliaia di locali e pub che affollano Milano soprattutto nel periodo estivo avrete buone possibilità.

Molti invece decidono di dare ripetizioni a studenti delle scuole superiori, in modo da avere maggior flessibilità e soprattutto da poter dosare l'impegno in base alle necessità e al tempo libero.

Potete altrimenti lanciarsi nel magico mondo dei call-center! Sono tantissimi, sono sempre in cerca di nuove forze da impiegare e pagano all'incirca 5 € orari e vivrete il mondo del lavoro precario, senza diritti e, per di più, usualmente pagato a "provvigione".

## 9 La Città di Milano

### 9.1 Trasporti

Tra i tanti aspetti negativi di Milano, forse uno si può salvare, il trasporto. Non reggerà il confronto con le grandi capitali europee, ma si difende con dignità. Il trasporto pubblico è gestito da A.T.M. (azienda trasporti milanesi). Sul sito [www.atm-mi.it](http://www.atm-mi.it) e al numero verde 02 800 80 81 81 si possono trovare un sacco di informazioni utili, come orari, deviazioni in corso, e quali sono i percorsi più rapidi per giungere alla propria destinazione.

#### 9.1.1 La metropolitana e la rete ferroviaria suburbana

Probabilmente non si riesce nemmeno ad immaginare Milano senza le tre linee della metropolitana (e altre a breve). Bisogna ammettere che, anche se molte zone non sono ancora raggiunte da nessuna di esse, la metrò rimane il mezzo più comodo e rapido per spostarsi. La linea rossa,

(numero uno sia per ordine cronologico di realizzazione, che per numero di guasti) col suo storico percorso da ovest a nord est, collega i punti di maggior interesse turistico, come il Duomo, Fieramilanocity, la Fiera nuova a Rho, il Castello. La linea verde (o linea 2) lega le principali stazioni ferroviarie: Lambrate, Centrale, Garibaldi, Cadorina, Genova e Romolo. La linea gialla (numero tre, capolavoro del design anni '90) taglia Milano da Nord a Sud passando dalla stazione Centrale e dal Duomo, per arrivare a San Donato.

Oltre alla metrò, per gli spostamenti fuori dal comune di solito conviene usare la rete ferroviaria suburbana (linee S e linee R) gestita da FS ([www.trenitalia.it](http://www.trenitalia.it)) e FN ([www.lenord.it](http://www.lenord.it)) che attraversa la città da Porta Garibaldi a Porta Vittoria.

#### 9.1.2 Biglietti

Ci sono vari tipi di biglietti urbani. Quello ordinario costa un euro, e permette un'ora e un quarto di spostamenti con i mezzi di superficie, e un solo viaggio in metropolitana o sulla rete ferroviaria suburbana. Per chi prevede di spostarsi diverse volte in una giornata, c'è il giornaliero, valido 24 ore, che costa 3 euro; ma spesso la soluzione più conveniente è l'abbonamento mensile (17 euro) o quello annuale, valido dal 1 ottobre al 30 settembre (170 euro).

#### 9.1.3 Spostarsi la sera

Muoversi la sera spesso può diventare problematico. Bassa frequenza e orario limitato spingono molti a preferire la macchina al mezzo pubblico. Per evitare di passare gran parte della serata alla ricerca di un parcheggio il Comune ha proposto alcune buone alternative. Il Radiobus, prenotato (al num. 02 4803 4803) con qualche ora di anticipo, ti porta da e dove vuoi fino alle 2 di notte, al prezzo di un biglietto ordinario. Il "Bus by night", il sabato sera, parte dalle zone più frequentate e raggiunge le periferie anche fino a tardi. L'ultima corsa della metrò è attorno all'una il sabato sera, poco dopo mezzanotte durante la settimana. Il Filobus 90- 91 lungo la circonvallazione circola "all-night-long", se avete il coraggio.

## 9.2 Luoghi d'arte, e altri punti di interesse

Milano è piena di luoghi da visitare. Dediche-

ró non piú di due righe al Castello, al Duomo e Sant'Ambrogio, luoghi fin troppo decantati dalle guide turistiche. Se volete informazioni andate in una libreria, sfogliate una guida, leggete le pagine dedicate ai monumenti e riponetela con cura nello scaffale.

Milano offre anche altro:

Il **Palazzo di Brera**, sede dell'Accademia di Belle Arti e della Pinacoteca, ospita oltre a capolavori di Mantegna, Tiziano, El Greco, Canaletto, Hayez e di Raffaello, la nota tela di Pelizza da Volpedo, "La Fiumana". Poco distante si può entrare nella **Pinacoteca Ambrosiana**, dove si possono ammirare tra le tante opere esposte i progetti per "La Scuola di Atene" di Raffaello.

Da non perdere **San Lorenzo alle Colonne**. Le 16 colonne di fronte alla basilica costituiscono uno dei piú importanti resti romani a Milano: forse erano parte di un edificio termale o di un tempio, ora popolare luogo di incontro dei giovani; non lontano si trova anche l'**Anfiteatro** romano.

Gli edifici di epoca contemporanea non mancano. Tra i piú importanti si guadagna un posto d'onore il palazzo della **Triennale**, sede del **Museo del Design** (Cadorna-Triennale MM1 e MM2, bus 61 fermata Alemagna) che ha aperto recentemente una nuova sede anche a Bovisio (Passante Milano Nord Bovisio-Politecnico). Tra i luoghi dell'arte moderna c'è anche il **PAC** (Padiglione dell'Arte Contemporanea, Palestro MM1), attaccato alla villa Belgioioso-Bonaparte, che ospita mostre di arte contemporanea.

L'architettura meriterebbe un libretto a parte. Non si possono non elencare i capolavori di Gió Ponti: chi non ha mai visto un'immagine della **Torre Pirelli** (Centrale MM2 e MM3), detta anche il Pirellone? Sempre dello stesso architetto ci sono la vecchia **sede della Facoltà di Architettura**, **Palazzo EIAR** (ora Palazzo RAI, fermata Milano Nord Domodossola Fiera) in Corso Sempione e il **Monumento ai Caduti** in piazza Sant'Ambrogio (Sant'Ambrogio MM2), proprio accanto alla Basilica.

Contemporanea al Pirellone è la **Torre Velasca** (MM3 Missori) capolavoro del gruppo BBPR che con le sue forme gotiche richiama il Duomo e svetta con il Castello Sforzesco.

Spendiamo due parole su due manifestazioni caratteristiche di Milano: la **Fiera di Senigallia**, dove si trovano mille e piú cose a prezzi abbor-

dabili, un appuntamento del sabato pomeriggio nella zona di Porta Genova e della Darsena; la "Fiera degli **Oh bej! Oh bej!**" il 7 dicembre, giorno di Sant'Ambrogio patrono della città, davanti al Castello: troverete bancarelle, artigianato locale e etnico e musica. Assolutamente da non mancare.

## 9.3 Divertimento

Milano offre decisamente tante possibilità per divertirsi. Nelle prossime righe proveremo a darvi qualche dritta su dove perdere le vostre serate dopo le faticose giornate di studio. Tenete conto che non c'è consiglio migliore se non uscire di casa e decidere voi stessi dove passare la sera!

### 9.3.1 Cinema

Iniziamo subito con il Milano Film Festival, partito da un lavoro di ricerca sulle espressioni culturali contemporanee ed ormai giunto alla sua XIII edizione che si terrà al Piccolo Teatro (MM2 Lanza) dal 14 al 23 Settembre: esso propone una selezione estremamente interessante della produzione mondiale di cortometraggi. Non solo proiezioni, ma anche una serie di eventi correlati, che rendono il festival una delle iniziative piú interessanti che si tengono a Milano nel mese di Settembre (maggiori informazioni sui siti [www.milanofilmfestival.it](http://www.milanofilmfestival.it) e [www.esterni.org](http://www.esterni.org)).

Settembre è il mese del cinema a Milano: dal 10 al 17 infatti, va in scena l'ormai rinomata panoramica "Le vie del cinema", rassegna cinematografica che propone, in una settimana ultraconcentrata di proiezioni, il meglio delle rassegne cinematografiche del Festival Internazionale di Locarno e della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

Si continua a parlare di cinema con il Festival Internazionale del Cinema Gaylesbico e Queer Culture, rassegna che propone, questa volta nel mese di Giugno, una carrellata di film, sia corti che lungometraggi, a tematica LGBT\*Q (Lesbo, Gay, Bisessuale, Trans\* e Queer); a fare da corollario al festival: interventi, presentazioni di libri, incontri ed eventi a cura dello staff organizzativo della rassegna.

Con l'inizio della stagione estiva arriva la rassegna cinematografica "Cannes e dintorni", che ripropone una selezione di film del Festival di Cannes. Se non siete stanchi di cinema, Milano è piena di sale. . . con costi che si aggirano in-

torno ai 5 euro al pomeriggio e 7,50 euro la sera. Ricordatevi che il mercoledì é il giorno consacrato al cinema, in cui potete trovare anche spettacoli pomeridiani a 3 euro. Fra i tanti, se siete appassionati di cinema d'Autore, un riferimento sicuro per qualità della sala e della programmazione é il cinema Anteo ([www.anteospaziocinema.it](http://www.anteospaziocinema.it)). Oltre alle normali proiezioni, organizza numerosi eventi culturali durante l'anno (prime visioni gratuite, incontri con registi, rassegne in lingua originale... ). Il consiglio é di iscriversi alla loro newsletter per essere aggiornati in tempo reale! Negli ultimi anni spuntano come funghi a Milano (e provincia) i multisala; sicuramente se avete un film particolarmente spettacolare che non volete perdere vi consigliamo vivamente il cinema Arcadia di Melzo, una delle sale migliori in Europa, e l'Europlex Bicocca, a due passi dall'Università.

Infine, per i veri appassionati, segnaliamo due sale "interessanti": lo Spazio Oberdan (V.le Vittorio Veneto, 2 fermata Porta Venezia MM1), gestito dalla Provincia di Milano, ed il cinema Gnomo (via Lanzone, 30 a due minuti dalla fermata S.Ambrogio MM2), gestito dal Comune: organizzano durante tutto l'anno interessantissime rassegne di cinema con film che difficilmente si trovano nei circuiti tradizionali. Fantastiche le rassegne sui grandi registi contemporanei (Bellocchio, Moretti, Almodovar, Kusturica, Tarantino. . . ).

### 9.3.2 Teatri

Milano é famosa anche per i suoi teatri: dai piú noti (Piccolo Teatro, Scala, Filodrammatici...) a quelli piú piccoli e periferici (molto numerosi), tutti hanno una programmazione estremamente interessante, consultabile sulla guida che ogni anno a Settembre il Comune di Milano distribuisce anche in Università (chiedete presso il vostro ateneo oppure agli uffici informazioni del Comune).

Il Piccolo Teatro ([www.piccoloteatro.org](http://www.piccoloteatro.org)) ha un'ottima programmazione e costi contenuti grazie ad una serie di promozioni per studenti. Il Teatro della Cooperativa (diretto da Renato Sarti e con l'assidua collaborazione di Bebo Storti), situato nel quartiere Niguarda, in prossimità della Bicocca, offre prezzi decisamente abbordabili agli under 25 e propone produzioni di teatro sociale e civile di altissimo livello: per maggiori informazioni consultate il sito [www.teatrodellacooperativa.it](http://www.teatrodellacooperativa.it).

Il Teatro dell'Elfo (via C. Menotti,11 - zona

c.so Indipendenza) ed il Teatro Leonardo da Vinci (via Ampère - zona Città Studi, di fronte all'entrata di Architettura del Politecnico), associati a costituire i "Teatridithalia", rinomati per la programmazione innovativa, sperimentale e basata su piéce mai scontate. Scontati gli ingressi nelle repliche del martedì e per chi ha meno di 25 anni.

Il Teatro dal Verme (via Giovanni sul Muro, fermata Cairoli MM1) si propone come luogo culturale ponendosi da scenario per spettacoli musicali dal vivo, incontri e rassegne culturali come la Milanese, intorno al mese di Luglio.

Da segnalare la formula "Invito a Teatro", iniziativa della Provincia, che offre al prezzo di circa 70 euro un abbonamento per 8 spettacoli a scelta in 16 teatri milanesi.

Infine ricordate di portare con voi sempre il tesserino universitario: quasi tutti i teatri prevedono sconti per gli studenti sul prezzo dei biglietti.

### 9.3.3 Fotografia

Negli ultimi anni lo spazio che Milano dedica alla fotografia é notevolmente cresciuto. Se siete degli amanti degli scatti non potete perdervi le mostre di FORMA (centro internazionale di fotografia in piazza Tito Lucrezio Caro, 1 - tram 3, 9, 15, 29, 30) ospitato da ATM all'interno di un'ala interamente ristrutturata dello storico deposito dei tram del quartiere Ticinese. Proponendosi come nuovo spazio stabile dedicato alla fotografia, FORMA offre nei suoi ampi spazi aree espositive, mostre e installazioni con tre temi principali: la storia della fotografia, i grandi autori e i maestri della moda e del ritratto ([www.formafoto.it](http://www.formafoto.it)). Prezzi scontati per gli studenti.

Non compete con gli spazi di FORMA, ma si difende bene la Galleria Carla Sozzani (Corso Como 10, Garibaldi MM2 tram 29, 30, 33) che propone mostre di grandi fotografi internazionali e di agenzie importanti (Magnum, Life, etc.).

Infine non si può non dedicare un po' di spazio al vero museo della fotografia di Milano: il Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello ospitato a Villa Ghirlanda che articola le sue attività in piú direzioni rispondendo a molteplici funzioni, volte alla promozione, allo studio, alla divulgazione della fotografia, con particolare accento sul significato delle trasformazioni tecnologiche in corso e sul rapporto fra la fotografia e le altre discipline espressive

([www.museofotografiacontemporanea.org](http://www.museofotografiacontemporanea.org)).

### 9.3.4 Appuntamenti particolari

Ci sono alcuni appuntamenti a Milano cui non potete mancare, come "Appunti Partigiani", un happening dedicato ad artisti, comici, cantanti di fama nazionale che la sera del XXV Aprile danno spettacolo presso l'ex Ospedale psichiatrico Paolo Pini in via Ippocrate 45 (bus 41, 52 e 70 dal centro, 82 da Centrale, Passante Nord Affori). Sempre al Pini l'associazione Olinda, con l'arrivo della stagione calda, propone numerose iniziative. Tra concerti e feste mai uguali segnaliamo lo storico spettacolo "Da vicino nessuno è normale" ([www.associazioneolinda.org](http://www.associazioneolinda.org)).

Tra le grandi feste non si può assolutamente non riportare la "festa di Liberazione" e la "Festa de l'Unità" (la prima a Luglio, la seconda a Settembre) che animano le estati milanesi con concerti, cineforum, dibattiti, spettacoli e tanti panini a prezzi decisamente abbordabili. Entrambe nella zona attorno al Mazdapalace (ex Palavobis), comodamente raggiungibile con la metrò Rossa, fermata Lampugnano.

Per quanto riguarda feste ed eventi meno "politicizzati" e più leggeri vi segnaliamo di seguito alcuni appuntamenti e luoghi sicuramente azzeccati! Intorno alla fine di Maggio, per esempio, Radio Popolare presenta l'ExtraFesta, evento multietnico organizzato ormai da vent'anni dal network per dare spazio a culture diverse dalla nostra con concerti, gastronomia esotica e giochi di squadra!

Da appuntare in agenda anche le serate organizzate da [www.chiringuito.it](http://www.chiringuito.it) e [www.artkitchen.it](http://www.artkitchen.it).

Se nelle vostre vene scorre il Reggae Sound, allora vi consigliamo di segnarvi questi due siti: [www.italsound.it](http://www.italsound.it) e [www.vitowar.it](http://www.vitowar.it), dj's e promoter delle migliori serate reggae di Milano (concerti, dance hall...).

Se invece al reggae preferite del sano rock (magari indipendente), non perdetevi le programmazioni, soprattutto estive, della Cascina Monlué (via Monlué zona via Mecenate linee 27, 66 e 45) e dell'Idroscalo (linee 73/ e navetta n°183, che collega Linate all'Idroscalo).

### 9.3.5 Dove mangiare?

Stasera volete festeggiare con degli amici o

invitare a cena quella/o ragazza/o così carina/o con cui state "broccolando"?

A Milano avete solo l'imbarazzo della scelta: oltre alle 1000 pizzerie, se siete dei buongustai, vi consigliamo di consultare le due guide prodotte da "Terre di Mezzo":

- Pappamondo presenta tutti i ristoranti etnici di Milano, dividendoli geograficamente e sottolineandone i prezzi, onde evitare fregature;
- Pappamilano presenta invece 100 ristoranti milanesi che hanno un ottimo rapporto qualità/prezzo e dimostra che, se si vuole mangiare bene, non è assolutamente necessario spendere l'equivalente di mezzo stipendio...

Uno dei classici della Milano universitaria è il fenomeno della "Happy Hour"; si tratta di un'evoluzione del classico aperitivo: dalle 18 alle 22 (gli orari cambiano a seconda dei locali) potrete prendere da bere e consumare cibarie da un buffet, con prezzi che in genere vanno dai 5 agli 8 euro.

I migliori secondo noi: Maga Furla (vicinissimo alla Bicocca, via Cozzi) comodo se fate tardi in università, il Mono (via Palazzi Porta Venezia MM1 e Passante) per soli 6 euro tanto buon cibo e il Cius (via Spontini Loreto MM1 e MM2) che può tranquillamente sostituire la cena.

Se volete sfatare il mito che sui Navigli non si può pretendere di spendere poco per bere o mangiare, il locale che fa per voi è il Sud, associazione culturale con sede in via Corsico.

Il Sud è l'alternativa alla mondanità da Naviglio per giovani e giovanissimi. L'ambiente è piccolo e dimesso, ma vivo e curioso; ai muri esposizioni, sempre differenti, di giovani artisti. Libri e cd in prestito, giochi di società a disposizione, gestori simpatici ed informali... Insomma, da provare! Tessera annuale obbligatoria. Sui Navigli vi sono anche una serie di osterie dove si mangia bene a prezzi piuttosto contenuti, come il Brutto Anatroccolo di via Torricelli, 3 (di fianco all'Auditorium in Largo Mahler - c.so S.Gottardo).

Altro locale piccolino ma interessante è il Chico Bar. Si tratta di un baretto sotto la sede di Radio Popolare, in via Ollearo 5 (zona via Mac Mahon) gestito dalla cooperativa Chico Mendes, che si occupa di Commercio Equo e Solidale ed utilizza questo spazio per le sue cene etniche e per i suoi incontri culturali. Per infor-



mazioni sul programma date un'occhiata sul sito [www.chicomendes.it](http://www.chicomendes.it).

### 9.3.6 Pub, locali e birrerie

Se preferite cenare a casa e uscire dopo, Milano offre infiniti pub e locali dove bere una birra o un cocktail. Trovarli é facile. In ogni quartiere c'è sempre qualche posto carino dove passare la serata. In particolare le zone frequentatissime sono Ticinese, dalle Colonne di San Lorenzo ai Navigli e Brera, un po' piú costosa da Lanza a Garibaldi. Subito oltre i binari si estende l'Isola, un nuovo quartiere che attira sempre piú giovani per i prezzi "alla mano". Proprio in questa zona, in una vecchia fabbrica ristrutturata, nasce il Frida, un giardino con caffetteria, enoteca, ristorante, cocktail bar, art gallery e molto altro ancora (via Pollaiuolo, 3 tram 3, 4, 7, 11 Zara MM3).

Se il volume vi sembra troppo basso e volete cambiare genere fate un salto al Rocket (via Pezzotti, zona Tibaldi filobus 90, 91) luogo di culto per chi vuole ascoltare musica indie fresca e di alto livello con la possibilità di una serata economica dato che l'ingresso é gratuito.

Se volete una buona birra é d'obbligo una tappa al Birrifico Lambrate (via Adelchi tram 33 e Lambrate FS e MM2). Aggiungiamo alla lista dei bar anche lo Stalingrado, birreria storica (zona piazza Firenze tram 1, 12, 14) e L'elephante (via Melzo 22 Porta Venezia MM1 e Passante) locale gay-friendly dal look stravagante con sedie una diversa dall'altra.

### 9.3.7 Circoli Arci

L'Associazione Ricreativa e Culturale Italiana (A.R.C.I.) é presente a Milano con 165 circoli ed associazioni affiliati (di cui 73 in città e 93 in provincia). Presenti su tutto il territorio cittadino, vi segnaliamo in particolare la rete dei circoli giovanili.

Si tratta di associazioni dotate di bar e luoghi di divertimento ed aggregazione dove, oltre a poter bere e spesso mangiare a prezzi piú che abbordabili, scoprirete una ricca offerta di musica "non convenzionale", mostre, dibattiti, cineforum e molto altro.

Per usufruire dei servizi é necessario tesserarsi: la tessera (di durata annuale) si può fare presso un qualunque circolo ed é valida in tutti i circoli Arci d'Italia e ha normalmente un prezzo attorno ai 10 euro.

Ne segnaliamo alcuni. La Casa 139 (via Ripamonti 139 - [www.lacasa139.com](http://www.lacasa139.com)) é uno dei primi circoli giovanili nati a Milano all'interno del circuito Arci, ha un'offerta musicale sempre ricercata, particolare ed alla scoperta di nuovi suoni.

Interessante anche il giovane circolo Métissage ([www.arcimetissage.org](http://www.arcimetissage.org)), in fondo a via De Castilla, quartiere Isola: é un'associazione di promozione culturale e sociale, formata da ragazze e ragazzi tra i 20 e i 30 anni. Molto accogliente e gestito da studenti universitari, é assolutamente da conoscere e da vivere, soprattutto nelle serate di approfondimento, ma anche di svago e di corsi (atipici, ma deliziosi come quello di maglieria e di spagnolo). É offerta la possibilità, ai soci che propongono attività, di poter dare sfogo alla propria creatività ed estro (dj set, intrattenimento, ...). Decisamente particolare anche il S'agapó di via Lodovico il Moro 171 ([www.sagapo.org](http://www.sagapo.org)), con il suo spazio espositivo d'arte, gestito dal gruppo dei principali artisti underground milanesi, tra i quali PAO (il pittore dei panettoni a figura di pinguino).

Da segnalare il circolo Lato B di piazza XXIV maggio ([www.latobonline.com](http://www.latobonline.com)) che si trova al piano terreno dell'ex casello daziario al centro della piazza lato Darsena.

Il circolo La Scighera ([www.scighera.org](http://www.scighera.org)), grande spazio di 480mq che sorge in Via Candiani, nel cuore del quartiere milanese Bovisa. L'area é fisicamente suddivisa in quattro zone: un bar-caffetteria, un'area palco destinata a concerti e spettacoli teatrali, una libreria mediateca che vedrá l'allestimento di mostre ed esposizioni e un grande soppalco che, oltre a fare da sede all'emittente Radio Bandita, ospiterá corsi e seminari.

Il circolo Magnolia (via Circonvallazione Idroscalo - Segrate) assicura sempre serate musicali di qualità, oltre ad essere un'associazione giovane ed effervescente. Storico infine il Bellezza, di via Bellezza 16, vicino all'università Bocconi ed al parco Ravizza. I frequentatori dei circoli Arci sono di tutte le età e di tutti i tipi, si mangia bene ed i prezzi di bibite e piatti sono contenuti.

Trovate l'elenco completo dei circoli su [www.arcimilano.it](http://www.arcimilano.it).

### 9.3.8 Centri Sociali

I Centri Sociali sono spesso aree ex industriali dismesse che vengono regolarmente affit-

tate (é stato il caso del Leoncavallo per anni) od occupate ed utilizzate come spazi culturali, politici e sociali. Spesso sono fucina di interessanti attività culturali. Non si può non spendere due parole sul piú famoso: il Leoncavallo ([www.leoncavallo.org](http://www.leoncavallo.org)), che si trova in fondo a Via Melchiorre Gioia (zona Greco/stazione Centrale). Trovate concerti, incontri, pasti a prezzi politici oltre al laboratorio di informatica, la libreria e molto altro... ma in qualsiasi zona di Milano trovate un centro sociale: ognuno organizza diverse iniziative e potrete tenervi aggiornati "leggendo" i muri della città o semplicemente i giornali (il Manifesto in primis): cascina Torchiera in Certosa, Deposito Bulk zona Sempione, Vittoria zona Lodi, Cox18 in zona Navigli, Casa Loca vicino alla Bicocca, Cantiere vicino a Lotto e la Pergola in zona Isola.

#### 9.4 Ancora qualche idea

Milano non sarà una città interessante come le altre grandi città europee, ma come avrete capito si possono fare un sacco di cose e sfruttare tutte le mille opportunità che vi vengono offerte. Per fare qualche ultimo esempio: Ore Maliá non é solo un parrucchiere ([www.oremalia.com](http://www.oremalia.com)), ma uno spazio gestito da ragazzi, che permette di visitare mostre ed esposizioni, oltre che leggere in libertà riviste di ogni tipo (design, moda, interni, architettura) e, perché no, magari farsi fare un taglio di capelli a prezzo inferiore alla media. Altre proposte culturali vengono offerte gratuitamente da La Feltrinelli e FNAC ([www.feltrinelli.it](http://www.feltrinelli.it), [www.fnac.it](http://www.fnac.it)): show case, presentazioni di libri e incontri con gli autori... potete comunque farvi un'idea su eventi e mostre temporanee consultando la guida Zero2 (distribuita gratuitamente in vari locali e librerie) o gli inserti su Milano di vari giornali, come "ViviMilano" del Corriere o "TuttoMilano" della Repubblica che danno delle ottime dritte su come svagarsi.